

LAD

Liceo Artistico del Design
per l'innovazione e l'impatto sociale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

2025 - 2028

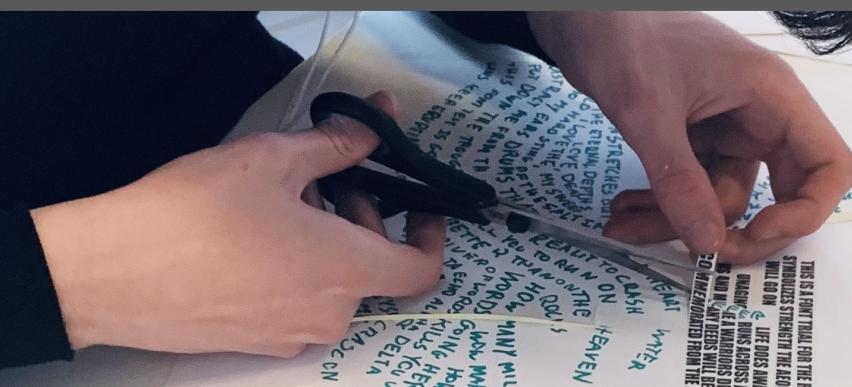
Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025–2028 è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 ed è aggiornato in attuazione delle delibere del Consiglio di Istituto del 7 maggio 2025. Esso aggiorna e sostituisce il PTOF relativo al triennio precedente, mantenendone l'impianto culturale, metodologico e pedagogico e recependo gli aggiornamenti organizzativi, didattici e progettuali intervenuti nel frattempo.

Il documento definisce in modo organico l'identità dell'Istituto e costituisce il riferimento unitario per la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'offerta formativa, assicurando coerenza tra visione, struttura didattica, governance e sviluppo strategico del Liceo Artistico del Design.

Una forza pacifica di Innovatori.

**Agenti culturali del cambiamento,
persone realizzate e impegnate
per un mondo giusto e sostenibile.**

**Leader creativi,
costruttori positivi
del mondo contemporaneo.**



Prima edizione

Dicembre 2025

Guido Icardi MArch UCL

ECOSISTEMA FORMATIVO LAD

Principio epistemologico fondativo

1.1

Al Liceo Artistico del Design **la conoscenza è intesa come processo aperto e relazionale**.

Non si riduce alla produzione di risposte corrette e definitive, ma si realizza pienamente nella costruzione condivisa di significati, ipotesi e interpretazioni, attraverso dialogo critico e responsabilità argomentativa.

L'apprendimento non è adesione a verità preconstituite né accumulo di informazioni, ma esercizio continuo di analisi, confronto e rielaborazione consapevole. Il metodo didattico supera la polarizzazione rigida e la contrapposizione ideologica, promuovendo invece un confronto strutturato capace di riconoscere la complessità delle posizioni e la pluralità delle prospettive.

Questa impostazione si colloca in dialogo con la tradizione filosofica della decostruzione, elaborata da Jacques Derrida, intesa non come negazione del senso, ma come rifiuto della sua chiusura definitiva. Ogni testo, ogni concetto e ogni sistema culturale custodiscono tensioni, differenze e margini di interpretazione che richiedono un approccio analitico rigoroso e una consapevole responsabilità ermeneutica.

Da questo principio epistemologico deriva la configurazione stessa dell'ecosistema educativo del LAD: gli ambienti di apprendimento sono concepiti come spazi dialogici e riflessivi, nei quali il confronto è guidato e strutturato; le relazioni tra docenti e studenti si fondono su mediazione culturale, ascolto attivo e corresponsabilità intellettuale; i progetti degli studenti sono intesi come percorsi di ricerca sistematica e integrata, orientati alla costruzione argomentata del pensiero e alla connessione tra saperi.

Nel modello LAAD, il riferimento alla decostruzione afferma l'esigenza di rigore argomentativo, contestualizzazione storica e apertura dialogica quali condizioni strutturali dell'apprendimento. La ricerca del senso si sviluppa attraverso analisi approfondita, confronto critico e consapevolezza delle implicazioni culturali delle proprie posizioni.

In tale quadro assume valore strutturale il **principio della sospensione del giudizio**, inteso come atteggiamento metodologico e pedagogico. Questo principio fondamentale orienta l'azione educativa verso un'osservazione approfondita dei processi prima della formulazione di valutazioni definitive, evitando etichettature precoci o interpretazioni cristallizzate che possano limitare lo sviluppo delle potenzialità individuali. La crescita dello studente è considerata processo evolutivo e dinamico, nel quale revisione, errore e ridefinizione costituiscono elementi costitutivi dell'apprendimento.

La sospensione del giudizio costituisce così un presidio etico dell'azione educativa: tutela la complessità delle traiettorie individuali, favorisce la maturazione progressiva delle competenze e preserva l'apertura dialogica come condizione essenziale della formazione. In questo senso, educare significa mantenere aperto lo spazio della ricerca, riconoscendo che ogni percorso umano è in divenire e che la piena valorizzazione del potenziale richiede tempo, rigore e fiducia.

Il LAD – Liceo Artistico del Design è un istituto paritario di istruzione secondaria di secondo grado che propone un percorso liceale fondato sulla cultura del progetto, sull'innovazione e sulla generazione di impatto culturale e sociale. L'azione educativa dell'Istituto è orientata all'eccellenza, intesa come piena valorizzazione del potenziale di ciascuno studente e come progressiva realizzazione personale, accademica e professionale.

Il LAD si rivolge a studentesse e studenti che aspirano a una formazione culturale e progettuale solida, capace di prepararli a operare nei contesti dell'arte, dell'architettura, del design e delle industrie creative. Una preparazione filosofica e umanistica rigorosa costituisce il fondamento di un percorso avanzato che integra competenze artistiche, progettuali e critiche, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Liceo Artistico e con una visione educativa orientata alla complessità contemporanea.

Il percorso formativo coniuga rigore accademico, ricerca metodologica e sperimentazione avanzata, riconoscendo nel progetto non soltanto un esito operativo, ma uno strumento di indagine sistematica e un dispositivo cognitivo trasformativo. Progettare significa comprendere, analizzare, connettere e assumere responsabilità culturale. Le discipline dialogano in un curricolo transdisciplinare strutturato per favorire una lettura integrata dei fenomeni culturali, sociali e tecnologici del presente.

L'offerta formativa si articola in tre indirizzi – Architettura e Ambiente, Design della Moda e Arti Figurative – ciascuno caratterizzato da una marcata curvatura nella pratica contemporanea. Tale orientamento costituisce un asse strutturale del percorso e si traduce in un confronto costante con i linguaggi e le trasformazioni che ridefiniscono il ruolo del progetto nello scenario globale. I tre indirizzi condividono un impianto metodologico unitario, la cui espressione più avanzata si realizza nell'Advanced Academy, livello interno di elevazione qualitativa del lavoro progettuale. Il percorso è fortemente orientante e progressivamente professionalizzante: prepara all'accesso alle università di eccellenza in Italia e all'estero e sostiene l'assunzione di ruoli attivi e qualificati nei contesti creativi e progettuali contemporanei.

I diplomati LAD sono formati come interpreti critici e come attori consapevoli dei processi di innovazione, capaci di integrare cultura, progetto e visione sistematica. Attraverso una preparazione avanzata e una pratica rigorosa, acquisiscono gli strumenti per incidere nel panorama internazionale dell'arte, del design e dell'architettura e per contribuire alla definizione di nuovi scenari culturali e professionali.

L'organizzazione didattica integra attività teoriche, laboratoriali e progettuali in un sistema coerente e progressivo, nel quale teoria e pratica si alimentano reciprocamente.

Il lavoro degli studenti è orientato a standard elevati di qualità, autonomia e maturità argomentativa, in linea con le modalità di selezione e valutazione proprie dei contesti accademici e professionali più qualificati. La costruzione del portfolio, la presentazione pubblica e la capacità di ricerca strutturata accompagnano la transizione verso l'alta formazione in modo consapevole e competitivo.

Il LAD si configura come comunità di apprendimento fondata su relazioni educative significative e su aspettative formative elevate. La personalizzazione dei percorsi non implica semplificazione, ma accompagnamento rigoroso alla valorizzazione progressiva delle potenzialità individuali.

In questa prospettiva, il LAD si afferma come ecosistema formativo integrato, nel quale cultura umanistica, pensiero sistematico e progettazione avanzata convergono nella formazione di giovani capaci di interpretare la complessità, esercitare leadership nei processi di trasformazione e contribuire con competenza e visione al contesto globale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento strategico fondamentale attraverso il quale l'Istituto definisce e rende pubblici gli obiettivi educativi, organizzativi e didattici che orientano la propria azione formativa nel corso di un triennio. Esso costituisce il quadro di riferimento unitario per la progettazione curricolare, educativa e organizzativa e rende esplicita l'identità culturale e pedagogica della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali, con il quadro normativo vigente e con il contesto sociale e culturale in cui l'Istituto opera.

Il presente documento delinea in modo chiaro e strutturato le ragioni fondative, i riferimenti culturali e teorici, le metodologie didattiche, le attività formative e l'organizzazione complessiva che sostengono l'impegno del LAD per una formazione di eccellenza.

Tale impegno è orientato alla promozione dello sviluppo integrale della persona, attraverso la valorizzazione delle dimensioni cognitive, creative, critiche e relazionali, e alla formazione di giovani pensatori e progettisti capaci di affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide della contemporaneità, cogliendone al contempo le opportunità nel contesto dell'industria creativa e culturale a livello internazionale.

Il LAD si configura come un luogo di conoscenza, ricerca e sperimentazione, nel quale il progetto – inteso come design – non rappresenta esclusivamente un esito finale, ma costituisce uno strumento privilegiato di indagine, esplorazione e trasformazione personale e collettiva.

Attraverso un approccio metodologico interdisciplinare e fortemente personalizzato, adottato in modo coerente lungo l'intero percorso curricolare, l'Istituto accompagna gli studenti nello sviluppo delle proprie inclinazioni e potenzialità, favorendo una comprensione profonda del processo progettuale e delle sue implicazioni culturali, sociali ed etiche. In tal modo, la scuola mira a fornire agli studenti competenze, consapevolezza critica e autonomia, necessarie per affrontare con solidità e flessibilità i successivi percorsi accademici e professionali in un contesto in continua evoluzione.

Il presente PTOF si fonda sui principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare dall'articolo 33, che afferma la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, riconoscendo alla scuola un ruolo centrale nella promozione della cultura, della ricerca e del pensiero critico. In coerenza con tali principi, il LAD interpreta la libertà di insegnamento come responsabilità educativa e come impegno a garantire pluralismo culturale, apertura intellettuale e rigore metodologico.

Il Piano è inoltre redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 89/2010, che definisce l'ordinamento dei licei e, in particolare, del liceo artistico. In tale quadro, il percorso liceale è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche espressive. Esso fornisce agli studenti gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne il valore nella società contemporanea, guidandoli allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze indispensabili per esprimere in modo consapevole la propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Costituzione della Repubblica Italiana Articolo 33
«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.»

ATTO DI AGGIORNAMENTO DEL PTOF E RIFERIMENTI DELIBERATIVI

1.4

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 costituisce aggiornamento e integrazione del PTOF precedentemente adottato dall'Istituto ed è redatto in attuazione delle competenze attribuite agli organi collegiali dalla normativa vigente in materia di autonomia scolastica.

L'aggiornamento del PTOF è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 maggio 2025, nel corso della quale sono stati condivisi e deliberati gli indirizzi strategici per l'evoluzione dell'offerta formativa del LAD nel triennio di riferimento. In tale sede, il Consiglio ha riconosciuto la necessità di consolidare e sviluppare ulteriormente il modello educativo dell'Istituto, con particolare attenzione al rafforzamento dell'apprendimento interdisciplinare, all'integrazione strutturale della Advanced Academy nel curricolo e all'aggiornamento delle metodologie didattiche in risposta ai mutamenti culturali, sociali e tecnologici della contemporaneità.

Il Consiglio di Istituto ha inoltre conferito mandato al Direttore e Coordinatore Didattico, Arch. Guido Icardi MArch UCL, di procedere alla redazione, integrazione e aggiornamento del PTOF 2025–2028 e dei documenti strategici correlati, nel rispetto delle delibere assunte e del quadro normativo vigente, senza necessità di ulteriori deliberazioni formali, qualora tali integrazioni risultino coerenti con gli indirizzi approvati.

Il presente documento recepisce pertanto in modo organico le decisioni assunte dagli organi collegiali e si configura come **strumento dinamico di pianificazione e indirizzo dell'azione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto**.

In coerenza con i principi dell'autonomia scolastica di cui al D.P.R. 275/1999, il PTOF 2025–2028 è orientato al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, alla valorizzazione delle specificità culturali e progettuali del LAD e alla piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti.

Il Piano mantiene validità triennale ed è soggetto a revisione progressiva, secondo una logica di iterazione e miglioramento continuo che caratterizza l'impostazione culturale e organizzativa dell'Istituto. Gli eventuali aggiornamenti sono adottati per recepire nuove esigenze normative, organizzative o formative, nel rispetto delle procedure vigenti e delle competenze degli organi collegiali.

MESSAGGIO DEL FONDATEUR

1.5

La fondazione del LAD nasce da una scelta di vita e da una responsabilità educativa consapevole. Nasce dalla convinzione che ogni persona possieda una capacità creativa originaria: interpretare, dare forma e trasformare la complessità della realtà.

Ogni sistema educativo porta con sé un compito decisivo: offrire alle nuove generazioni strumenti adeguati per comprendere il proprio tempo e per contribuire, in modo libero e critico, alla costruzione del futuro. Oggi questa responsabilità è particolarmente urgente.

Viviamo in un'epoca segnata da interdipendenze globali, instabilità geopolitiche, trasformazioni tecnologiche accelerate e profonde riconfigurazioni del lavoro e della produzione culturale.

L'automazione e l'intelligenza artificiale ridefiniscono competenze, professioni e modelli decisionali. In questo scenario, i giovani si confrontano con un mondo in rapido mutamento che richiede nuove forme di alfabetizzazione culturale, etica ed emozionale, capaci di integrare pensiero critico, consapevolezza tecnologica e responsabilità personale.

Il LAD risponde a questa sfida attraverso un modello educativo fondato sull'integrazione tra sapere umanistico, cultura del progetto e visione sistematica. L'interdisciplinarità e l'Advanced Academy rappresentano, nel triennio 2025–2028, assi strategici di sviluppo: non semplici innovazioni organizzative, ma dispositivi strutturali per elevare qualità, profondità e consapevolezza dell'apprendimento.

Il design, inteso come pratica di pensiero prima ancora che come tecnica, diventa strumento centrale per connettere teoria e azione, conoscenza e responsabilità, immaginazione e impatto sociale. Attraverso percorsi di ricerca, momenti strutturati di critique e confronti con contesti accademici e culturali di rilievo, gli studenti sono accompagnati in un processo di crescita progressiva che li prepara a standard formativi internazionali.

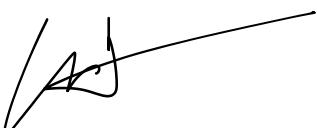
La storia del LAD affonda le proprie radici in esperienze matureate in Italia e all'estero, nel settore pubblico e privato, e nasce dal desiderio di contribuire attivamente al rinnovamento dei modelli educativi. Molti paradigmi novecenteschi non risultano più adeguati a interpretare la complessità del XXI secolo. A un mondo trasformato deve corrispondere una scuola capace di pensare in modo nuovo.

Il LAD si propone come laboratorio di eccellenza e come ecosistema aperto al dialogo con le istituzioni e con il sistema pubblico di istruzione, primo garante del diritto allo studio. L'obiettivo non è sostituire, ma contribuire; non separarsi, ma cooperare.

La progettazione culturale è per noi responsabilità concreta: significa generare valore sociale, economico e umano attraverso scelte consapevoli. L'esperienza educativa si fonda sulla relazione, sulla qualità degli ambienti di apprendimento e su un'idea di scuola come spazio vivo, attraversato da domande, ricerca e possibilità.

Il LAD è una realtà in evoluzione costante. Cresce, si adatta, apprende. Non coltiva certezze statiche, ma capacità di interrogare il presente e di costruire il futuro con rigore e immaginazione. Studiare il passato, interpretare il presente e progettare il futuro non sono per noi slogan, ma responsabilità quotidiana.

Arch. Guido Icardi MArch UCL
Fondatore e Direttore
LAD liceo artistico del design



IDENTITÀ

Il LAD è una scuola secondaria di secondo grado paritaria e laica, orientata alla cultura del progetto come forma di pensiero e responsabilità. L'Istituto fonda la propria identità su una visione integrata dell'educazione, nella quale sapere teorico, pratica progettuale e riflessione critica convergono in un unico processo formativo volto alla crescita culturale e personale.

Il LAD si configura come comunità di apprendimento strutturata e consapevole, guidata da un Sistema Didattico organico fondato sull'interdisciplinarità, sulla progressiva personalizzazione dei percorsi e sulla centralità del progetto come dispositivo cognitivo, interpretativo e trasformativo. Tale sistema si esprime in un ambiente educativo che valorizza le differenze culturali, linguistiche e creative come risorsa, promuovendo autonomia intellettuale, maturità argomentativa e partecipazione responsabile alla vita sociale.

La cultura dell'Istituto è condivisa e operativa: valori, comportamenti, metodologie e pratiche costituiscono un quadro coerente che orienta l'azione educativa quotidiana. Studenti, famiglie, docenti e stakeholder partecipano attivamente a una comunità chiamata a tradurre tali principi in scelte concrete e verificabili, nel rispetto delle persone e del contesto in cui la scuola opera.

MISSION

La missione del LAD è offrire un percorso liceale artistico di alta qualità, capace di integrare formazione culturale, competenze progettuali e pensiero critico, preparando gli studenti a operare con consapevolezza, autonomia e visione nei contesti creativi, accademici e professionali contemporanei.

L'Istituto dedica particolare attenzione alla cura e alla valorizzazione dei talenti, riconoscendo la presenza di profili ad alto potenziale creativo e progettuale, identificati in ambito internazionale come HGCYP Highly Gifted Creative Young People. Il LAD si impegna a offrire a questi studenti un ambiente esigente, strutturato e stimolante, capace di sostenere intensità intellettuale, profondità di ricerca e ambizione progettuale, valorizzando caratteristiche che talvolta trovano difficile piena espressione nei modelli didattici più convenzionali.

Attraverso il Sistema Didattico Interdisciplinare LAD e l'integrazione strutturale dell'Advanced Academy, l'Istituto promuove un apprendimento rigoroso e progressivo, orientato alla piena valorizzazione del potenziale individuale. L'obiettivo è formare giovani in grado di leggere la complessità del presente, progettare con metodo e responsabilità e contribuire in modo qualificato ai processi di innovazione culturale e sociale.

VISION

La visione del LAD è contribuire in modo attivo al rinnovamento dei sistemi educativi, a livello nazionale e internazionale, attraverso la progettazione, la sperimentazione e la diffusione di modelli didattici innovativi, eticamente fondati e culturalmente rigorosi.

Il LAD si propone come centro internazionale per il supporto e lo sviluppo dei talenti, capace di offrire una formazione pre-universitaria di alta qualità e una preparazione progressivamente pre-professionale, in dialogo con le migliori istituzioni accademiche e culturali. In questa prospettiva, la scuola assume una funzione strategica di ponte tra istruzione secondaria, alta formazione e mondo del progetto.

L'Istituto immagina una rete di contesti educativi capaci di formare persone autonome, consapevoli e creative, in grado di coniugare pensiero critico, competenza progettuale e responsabilità sociale. Il LAD si configura così come laboratorio permanente di ricerca educativa e culturale, orientato alla generazione di valore condiviso e alla promozione di uno sviluppo equo e sostenibile della società e dell'ambiente.

Ecosistema Integrato per l’Apprendimento Avanzato

L’Ecosistema Integrato per l’Apprendimento Avanzato del LAD rappresenta il quadro culturale, epistemologico e metodologico entro cui si collocano tutte le scelte didattiche dell’Istituto. Esso si configura come un modello educativo organico, nel quale componenti filosofiche, tecnologiche, metodologiche e culturali interagiscono in modo coerente per elevare qualità, profondità e rilevanza dell’esperienza formativa.

L’ecosistema non è un insieme di pratiche giustapposte, ma una struttura integrata che orienta programmazione, valutazione, governance e progettazione degli ambienti di apprendimento. La sua articolazione si fonda su cinque caratteristiche costitutive.

I. Centralità dello studente come progettista del proprio percorso

Nel modello LAD, l’apprendimento è concepito come processo generativo. Lo studente è riconosciuto come soggetto attivo del proprio itinerario formativo: autore di scelte, interprete critico dei saperi e progettista consapevole della propria traiettoria personale e culturale.

Attraverso l’integrazione di discipline, linguaggi e prospettive, lo studente sviluppa un’identità dinamica e responsabile. L’orientamento non si limita a funzione informativa, ma assume la forma di un processo strutturato di auto-progettazione, nel quale libertà di pensiero, capacità decisionale e responsabilità culturale costituiscono elementi fondanti.

II. Curricolo modulare e progressivamente transdisciplinare, fondato su Grandi Idee, Conoscenze Fondamentali e Domande Guida

Il curricolo LAD è organizzato in forma modulare e progressiva.

La struttura didattica nasce in forma interdisciplinare e si orienta progressivamente verso una prospettiva transdisciplinare, capace di superare la frammentazione dei saperi attraverso l’integrazione sistematica dei fenomeni complessi.

Le unità didattiche sono costruite attorno a:

- Grandi Idee, che offrono coordinate interpretative stabili
- Conoscenze Fondamentali, che definiscono nuclei concettuali strutturanti
- Domande Guida, che attivano interrogazione critica e tensione cognitiva

La conoscenza è intesa come processo relazionale e aperto, fondato sulla costruzione condivisa di significati, ipotesi e interpretazioni, e sulla capacità di connettere prospettive differenti in modo argomentato.

III. Educazione come pratica filosofico-politica connessa al territorio, alla cultura e al futuro

L’ecosistema LAD concepisce l’educazione come pratica filosofico-politica nel senso più alto e generativo del termine: non come trasmissione neutra di contenuti, ma come esercizio consapevole di interpretazione, responsabilità e costruzione del reale.

Ogni progetto è inteso come atto culturale e civile. Esso implica riflessione critica, responsabilità e capacità di immaginare soluzioni praticabili. In questa prospettiva, l’apprendimento diviene spazio di elaborazione collettiva, nel quale l’analisi teorica e la progettazione operativa concorrono alla costruzione di significati condivisi e alla formulazione di ipotesi trasformative.

L’educazione assume così una dimensione pubblica: forma soggetti capaci di interrogare il contesto in cui vivono, di riconoscerne le dinamiche culturali e sociali e di contribuire in modo competente e responsabile alla loro evoluzione. In questa prospettiva operativa, il futuro non è un orizzonte astratto, ma un campo di responsabilità progettuale.

La scuola diviene così luogo di mediazione tra memoria culturale, presente complesso e possibilità emergenti, assumendo un ruolo generativo nella costruzione di valore condiviso.

IV. Il docente come mediatore culturale e promotore di visione

Nel sistema LAAD, il docente assume un ruolo centrale come mediatore filosofico e culturale, promotore di visione e attivatore di possibilità. Non si limita alla trasmissione di contenuti, ma orienta processi di comprensione complessa, accompagnando gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso intellettuale e progettuale.

Opera in una prospettiva costruttivista, riconoscendo l'apprendimento come costruzione condivisa e situata, ma al tempo stesso ne garantisce il rigore argomentativo e la coerenza metodologica. Guida lo sguardo degli studenti verso domande più profonde, stimola il pensiero divergente e favorisce la connessione tra saperi, esperienze e prospettive culturali differenti.

Il docente incoraggia la ricerca autonoma, il dubbio produttivo e la responsabilità nell'elaborazione delle idee, sostenendo l'emergere di maturità critica e autonomia intellettuale. Lavorando in équipe interdisciplinari, contribuisce all'implementazione coerente del curricolo e alla progettazione di ambienti di apprendimento esigenti, strutturati e riflessivi.

È parte attiva di una comunità educante generativa, nella quale ogni azione didattica è orientata a far emergere intelligenza, fiducia e responsabilità. In tale prospettiva, il docente è al tempo stesso guida e garante: accompagna lo sviluppo dello studente e ne tutela il percorso attraverso criteri chiari, condivisi e culturalmente fondati.

V. Valutazione come pratica riflessiva e orientativa

Nel modello LAAD, la valutazione è parte integrante e qualificante del processo formativo.

Non si riduce a una misurazione numerica né a una classificazione standardizzata, ma si configura come pratica educativa a pieno titolo, orientata allo sviluppo consapevole del pensiero e della progettualità.

La valutazione è **riflessiva**, perché accompagna lo studente nella presa di coscienza del proprio percorso, favorendo autovalutazione e metacognizione.

È **dialogica**, perché si costruisce nel confronto strutturato tra docente e studente, come spazio di riconoscimento reciproco e di chiarificazione argomentativa.

È **trasformativa**, perché attiva consapevolezza, orienta scelte e sostiene la crescita culturale nel tempo.

Nel sistema LAAD, il docente non assume il ruolo di giudice esterno, ma di testimone e accompagnatore dell'evoluzione dello studente. La valutazione diventa così esercizio di responsabilità condivisa e di cura intellettuale: considera non solo i risultati finali, ma anche i processi, le strategie, la qualità delle domande e le traiettorie di sviluppo.

In questo quadro, la valutazione si fonda su criteri esplicativi, trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto, riconoscendo l'unicità del percorso individuale all'interno di standard comuni. Essa rappresenta uno spazio etico e culturale in cui ogni studente è visto nella propria evoluzione, nel proprio potenziale e nella propria capacità di trasformazione.

Il Liceo Artistico del Design per l’Innovazione e l’Impatto Sociale (LAD) si configura come scuola laica, fondata sui principi di pluralismo culturale, libertà di coscienza e rispetto delle differenze individuali. Tale impostazione rappresenta una scelta identitaria consapevole e orienta in modo coerente l’intero progetto educativo, didattico e organizzativo dell’Istituto.

La laicità è intesa come garanzia di un ambiente formativo non confessionale, inclusivo e aperto, nel quale ogni studentessa e ogni studente possa sviluppare il proprio percorso di crescita culturale e personale in un contesto di imparzialità, dialogo e confronto critico tra differenti visioni del mondo. In questa prospettiva, la scuola promuove un’educazione fondata sull’autonomia di pensiero, sulla responsabilità etica e sulla comprensione della complessità culturale e sociale del presente.

In coerenza con tali principi, il Consiglio di Istituto del LAD, nella seduta del 7 maggio 2025, ha deliberato la non attivazione dell’insegnamento della Religione Cattolica, ritenendo che tale insegnamento non sia coerente con il progetto educativo e culturale dell’Istituto. La decisione è assunta nel rispetto della normativa vigente in materia di scuole paritarie e di autonomia scolastica e rappresenta una chiara scelta culturale ed educativa, orientata alla formazione filosofica, critica e pluralista della persona.

Contestualmente, il Consiglio di Istituto ha approvato l’introduzione, in sostituzione dell’insegnamento non attivato, della disciplina curricolare “Pensiero filosofico del progetto culturale e artistico”, prevista per tutti gli studenti. Tale disciplina si configura come asse formativo fondante del modello educativo LAD e come spazio strutturato di riflessione filosofica, etica e culturale, volto ad accompagnare gli studenti nella comprensione delle diverse visioni del mondo, dei sistemi simbolici e delle pratiche artistiche e progettuali.

La scelta di una disciplina alternativa di carattere culturale risponde anche all’esigenza di tutelare il rapporto di fiducia tra scuola e famiglie, garantendo un ambiente educativo rispettoso delle differenti convinzioni personali. Un’impostazione laica e pluralista contribuisce inoltre alla costruzione di un clima scolastico inclusivo, fondato sul rispetto reciproco, sull’accettazione delle differenze e sulla collaborazione tra studenti provenienti da contesti differenti.

In tale quadro, il LAD si assume la responsabilità di preparare gli studenti a vivere e agire in una società pluralistica e globalizzata, fornendo strumenti critici e culturali adeguati a comprendere la complessità del presente. L’impostazione laica dell’Istituto si configura così come una scelta pedagogica e istituzionale coerente con i principi dell’autonomia scolastica e della Costituzione della Repubblica Italiana, e parte integrante di un progetto educativo orientato alla formazione di soggetti consapevoli, responsabili e capaci di lettura profonda della realtà contemporanea.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Istituto in data 7 maggio 2025, il Liceo Artistico del Design attiva la materia alternativa denominata "Pensiero Sistemico del Progetto", concepita come spazio formativo dedicato allo sviluppo di competenze trasversali orientate alla comprensione della complessità e alla progettazione integrata. L'attività si colloca in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i Licei artistici, con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente, contribuendo a rafforzare l'identità del LAD quale scuola-atelier orientata a una formazione avanzata, rigorosa e culturalmente fondata.

Il percorso nasce dalla consapevolezza che ogni fenomeno culturale, storico, artistico, sociale o tecnico debba essere interpretato come parte di un sistema di relazioni interdipendenti. Il progetto non è inteso come semplice risposta formale o soluzione tecnica a un problema circoscritto, ma come processo di analisi, interpretazione e trasformazione che considera dinamiche, connessioni, impatti e responsabilità. Il pensiero sistemico consente di leggere la realtà non in termini lineari o frammentati, ma come rete articolata di interazioni, all'interno della quale ogni scelta genera conseguenze e ridefinisce equilibri.

Attraverso questo insegnamento, gli studenti sono guidati a sviluppare capacità di analisi strutturata, autonomia nella ricerca e competenza nella formulazione di ipotesi fondate.

L'attività favorisce il consolidamento del pensiero critico, della maturità argomentativa e di una progettualità consapevole orientata all'innovazione, promuovendo un approccio riflessivo e responsabile ai processi creativi e decisionali.

Il percorso di apprendimento si articola in un'alternanza tra momenti di inquadramento teorico, analisi di casi studio, lavoro collaborativo e restituzione individuale argomentata. L'uso della tecnologia è integrato in modo funzionale quale strumento di ricerca, organizzazione delle informazioni e supporto alla rielaborazione critica.

Nel biennio, l'attività introduce ai principi fondamentali della complessità e delle relazioni tra sistemi, favorendo la capacità di riconoscere connessioni tra ambiti differenti.

Nel triennio, il percorso assume una dimensione più applicativa, accompagnando l'analisi e lo sviluppo dei progetti disciplinari e interdisciplinari attraverso strumenti interpretativi più avanzati, in continuità con le discipline di indirizzo.

La valutazione avviene attraverso elaborati scritti, mappe concettuali, presentazioni argomentate e momenti di riflessione metacognitiva, con particolare attenzione alla coerenza logica, alla qualità delle connessioni concettuali e alla solidità dell'argomentazione. L'intero percorso è oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito del sistema di miglioramento continuo dell'Istituto, al fine di garantirne aggiornamento, coerenza metodologica ed efficacia formativa.

Il "Pensiero Sistemico del Progetto" si configura come parte integrante dell'impianto culturale del LAD e costituisce una base teorica e metodologica fondamentale per lo sviluppo dei percorsi di ricerca e approfondimento previsti nell'Advanced Academy. Esso contribuisce a consolidare la continuità tra formazione liceale e dimensione pre-universitaria di alta qualità che caratterizza il Sistema Didattico LAAD, favorendo una progressiva maturazione della capacità di analisi sistematica, di costruzione argomentata del progetto e di assunzione consapevole di responsabilità culturale.

Il Liceo Artistico del Design (LAD) riconosce che, all'interno della popolazione studentesca, possono emergere profili caratterizzati da elevato potenziale creativo, intensa vitalità intellettuale e marcata sensibilità culturale e progettuale.

Si tratta di studenti che manifestano una precoce capacità di connessione tra ambiti disciplinari differenti, rapidità nell'elaborazione concettuale, immaginazione generativa e un costante orientamento verso questioni complesse, ambigue e prive di soluzioni univoche.

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tali studenti sono identificati con l'espressione *HGCYP – Highly Gifted Creative Young People*, locuzione utilizzata in ambito internazionale per descrivere giovani con spiccata dotazione creativa e progettuale.

Il riconoscimento di questa categoria implica la consapevolezza dell'esistenza di specifiche caratteristiche cognitive, emotive e motivazionali, che richiedono un'attenzione educativa mirata, un accompagnamento metodologico strutturato e una progettazione didattica coerente con l'intensità e la complessità del loro potenziale.

Gli HGCYP si distinguono frequentemente per:

- capacità di generare idee originali e non convenzionali
- intensa curiosità intellettuale e bisogno di senso
- forte esigenza di autonomia metodologica
- tendenza a interrogare criticamente presupposti, convenzioni e modelli consolidati
- elevata capacità di sostenere processi creativi complessi e prolungati nel tempo

Tali caratteristiche, se adeguatamente riconosciute e accompagnate, possono tradursi in una significativa maturazione progettuale e culturale. Se invece non comprese o sottostimate, possono generare disallineamento, frustrazione o dispersione del potenziale.

Il LAD si configura come contesto educativo strutturalmente idoneo al riconoscimento, all'accompagnamento e alla valorizzazione di questi profili ad alto potenziale creativo. La configurazione del modello didattico – fondata su *Design Studio, Critique, Apprendimento Transdisciplinare, Pensiero Sistemico, Advanced Academy e percorsi di ricerca intensiva* – crea infatti un ambiente in cui il talento non viene semplicemente premiato, ma messo alla prova, strutturato e responsabilizzato.

All'interno di questo dispositivo formativo, gli studenti HGCYP trovano:

- sfide cognitive proporzionate alla loro capacità di elaborazione e astrazione;
- tempi di lavoro estesi e coerenti, che favoriscono immersione e continuità progettuale;
- spazi di autonomia effettiva, accompagnati da una guida metodologica rigorosa;
- contesti di confronto critico esigenti, nei quali le idee vengono argomentate, difese e rielaborate;
- opportunità di ricerca avanzata e orientamento consapevole verso l'alta formazione artistica, architettonica e progettuale.

In questa prospettiva, il LAD si configura come ambiente formativo capace di riconoscere, strutturare e potenziare il talento creativo, accompagnandolo verso una maturità culturale, progettuale e responsabile in grado di incidere in modo consapevole nei contesti accademici e professionali contemporanei.

Nel quadro delle scelte strategiche che definiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028, il Liceo Artistico del Design configura una programmazione interdisciplinare strutturata e permanente quale elemento qualificante del proprio impianto pedagogico, riconoscendola come fondamento identitario del modello formativo dell'Istituto.

Le Indicazioni Nazionali per i Licei artistici e le più recenti linee di indirizzo ministeriali evidenziano con chiarezza l'esigenza di superare la frammentazione del sapere, promuovendo percorsi capaci di integrare linguaggi, metodi e contenuti in una visione unitaria. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 richiama inoltre la necessità di sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra cui il pensiero critico, lo spirito di iniziativa, la progettualità autonoma orientata all'innovazione e la consapevolezza sociale e culturale.

Il Liceo Artistico del Design interpreta tali orientamenti non come meri adempimenti formali, ma come opportunità per consolidare un modello formativo di eccellenza, coerente con la propria identità di scuola-atelier. In un contesto culturale segnato da complessità e interconnessione, la conoscenza non può essere organizzata come successione di ambiti separati; essa deve essere strutturata come sistema coerente di relazioni tra discipline, prospettive e strumenti interpretativi. In questa prospettiva, l'interdisciplinarità non si configura come semplice cooperazione tra docenti, bensì come principio ordinatore della programmazione curricolare: una vera e propria architettura epistemologica dell'apprendimento, capace di garantire coerenza, continuità e profondità al percorso formativo.

Per l'anno scolastico 2025–2026, il LAD attua una programmazione interdisciplinare strutturata attraverso il programma denominato "Città–Creatività", articolato in nuclei tematici comuni che attraversano in modo coordinato le discipline dell'area umanistica. Ciascun anno di corso è organizzato attorno a nuclei principali, ulteriormente declinati in quattro sotto-moduli distribuiti in modo equilibrato nei due quadrimestri. Ogni sotto-modulo si sviluppa nell'arco di cinque settimane di attività curricolare ordinaria, assicurando una continuità temporale adeguata alla costruzione progressiva di connessioni tra contenuti, strumenti metodologici e prospettive disciplinari, nel rispetto del monte ore previsto dall'ordinamento.

A partire dall'anno scolastico 2026–2027, il sistema relativo all'area umanistica sarà ulteriormente sviluppato in un'ottica di miglioramento continuo, con l'integrazione di una dotazione iconografica originale e di materiali didattici proprietari funzionali al consolidamento dell'impianto metodologico. Parallelamente, per l'area STEM è prevista una graduale implementazione di una programmazione interdisciplinare specifica, con particolare attenzione alle Scienze Naturali nel biennio comune, al fine di garantire coerenza verticale e progressiva estensione del modello.

Questa impostazione risponde a una finalità formativa precisa: promuovere una consapevolezza interdisciplinare autentica, capace di integrare conoscenze, abilità e atteggiamenti in un'esperienza di apprendimento unitaria e significativa. Il percorso così strutturato favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della capacità argomentativa, dell'autonomia nella ricerca e della competenza nel trasferire e rielaborare i saperi tra ambiti differenti.

L'attuazione del modello si configura come laboratorio pedagogico permanente. La progettazione e l'implementazione dei moduli sono volte a garantire coerenza curricolare, progressione verticale e solidità metodologica. Tale processo rappresenta una leva strategica per l'innovazione dell'offerta formativa e per la costruzione di un ambiente di apprendimento rigoroso, dinamico e articolato.

Con l'adozione del Programma Interdisciplinare "Città-Creatività", il Liceo Artistico del Design consolida in modo esplicito e formale la propria identità di scuola orientata alla complessità, alla progettualità culturale e all'eccellenza formativa. Il programma rappresenta una scelta pedagogica consapevole e strutturata, finalizzata a integrare saperi, linguaggi e metodi in una visione unitaria e sistematica del percorso liceale.

"Città-Creatività" non si configura come progetto accessorio né come sperimentazione episodica, ma come impianto programmatorio stabile, riconoscibile e progressivo, pienamente integrato nel PTOF 2025-2028. Esso costituisce un asse portante della programmazione umanistica dell'Istituto e si colloca in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i Licei artistici, con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e con gli obiettivi formativi definiti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente.

La natura strutturale del Programma è garantita dalla deliberazione formale degli organi collegiali, dalla definizione di nuclei tematici comuni e progressivi lungo l'intero quinquennio e dalla stabilità della sua architettura metodologica, fondata su Grandi Idee, Conoscenze Fondamentali, Domande Guida e Risposte Possibili. Tale impianto è ulteriormente rafforzato dall'integrazione con il sistema di monitoraggio e miglioramento continuo dell'Istituto e dal coordinamento sistematico con l'Ufficio Programmazione Didattica, che ne assicura coerenza, continuità e qualità progettuale.

Il programma è parte integrante della governance didattica del LAD.

La sua progettazione, implementazione e revisione rientrano in un processo istituzionale strutturato che coinvolge la Direzione, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, garantendo trasparenza, coerenza e responsabilità collegiale.

In questa prospettiva, "Città-Creatività" assume una funzione identitaria: definisce un linguaggio comune tra discipline, rafforza la continuità verticale del percorso formativo e contribuisce alla costruzione di un profilo di studente capace di leggere la complessità del mondo contemporaneo attraverso strumenti critici e progettuali.

La stabilità del programma non esclude l'evoluzione: al contrario, la sua struttura è concepita per consentire iterazione, aggiornamento dei contenuti, integrazione progressiva di nuovi materiali didattici e ampliamento ad ulteriori ambiti disciplinari. Tale dinamica di sviluppo avviene in un quadro di rigorosa coerenza metodologica, assicurando che ogni innovazione si inserisca in un impianto consolidato senza generare frammentazione o discontinuità.

L'evoluzione del Programma "Città-Creatività" è garantita dall'azione di un Ufficio specificamente preposto all'ideazione, allo sviluppo e alla redazione dei contenuti didattici, operante in stretta coerenza con la programmazione curricolare deliberata dagli organi collegiali e con le linee guida metodologiche del Sistema Didattico LAAD. Tale struttura assicura continuità progettuale, controllo qualitativo e progressiva implementazione del modello, mantenendo un equilibrio tra innovazione e stabilità.

Il Sistema Didattico LAAD si configura, pertanto, come dispositivo formativo autonomo e organico, dotato di una propria architettura metodologica, di strumenti strutturati e di un impianto coerente di monitoraggio e revisione. In quanto tale, esso non rappresenta esclusivamente un modello interno all'Istituto, ma un sistema potenzialmente trasferibile e adattabile, eventualmente utilizzabile anche da altre realtà scolastiche interessate ad adottare una programmazione interdisciplinare strutturata e progressiva.

Il Programma "Città-Creatività" non costituisce soltanto una scelta didattica, ma una componente strategica del posizionamento culturale e istituzionale del LAD, capace di coniugare autonomia progettuale, rigore metodologico e apertura al confronto con il panorama educativo nazionale e internazionale. Attraverso questa scelta, il LAD non si limita a rispondere alle sollecitazioni normative in materia di interdisciplinarità, ma assume un ruolo attivo nella definizione di un modello educativo coerente, rigoroso e innovativo, capace di integrare solidità disciplinare e visione sistematica dei saperi.

CITTÀ CREATIVITÀ Articolazione Epistemologica e Metodologica

1.13

Il Programma Interdisciplinare “Città–Creatività” costituisce la formalizzazione operativa dell’impianto epistemologico del Sistema Didattico LAAD. Esso assume la città quale categoria interpretativa e dispositivo teorico capace di rendere intelligibile la complessità dei fenomeni culturali, storici, artistici e sociali.

La città è intesa come struttura stratificata di significati, spazio di confluenza tra memoria e progetto, tra eredità simbolica e trasformazione. In questa prospettiva, essa diviene paradigma attraverso cui leggere le dinamiche della modernità e della contemporaneità, offrendo un campo di indagine nel quale discipline differenti possono convergere senza perdere la propria specificità metodologica.

A partire dall’anno scolastico 2025–2026, il Programma coinvolge in modo coordinato Storia, Geostoria (nel biennio), Storia dell’Arte, Filosofia o Letteratura della Filosofia (nel biennio) e Italiano – Letteratura. Dal 2026–2027 è prevista un’estensione progressiva a Inglese (Cultura nel biennio e Letteratura nel triennio), Educazione Civica e a segmenti selezionati delle discipline di indirizzo.

L’integrazione avviene secondo un modello transdisciplinare controllato: le discipline mantengono la propria autonomia epistemica e i propri statuti metodologici, ma operano entro nuclei concettuali condivisi, generando un campo di coerenza interpretativa e una progressiva convergenza di linguaggi.

L’architettura metodologica del Programma si fonda su tre dispositivi strutturali:

- **Grandi Idee**, intese come matrici concettuali generative, capaci di organizzare il campo semantico dell’unità;
- **Conoscenze Fondamentali**, che delimitano i contenuti strutturanti e ne assicurano la solidità disciplinare;
- **Domande Guida**, formulate come interrogativi epistemicamente aperti, finalizzati a stimolare elaborazione critica e responsabilità argomentativa.

La sequenza Grandi Idee → Conoscenze Fondamentali → Domande Guida configura un processo di progressiva densificazione del pensiero: dall’orizzonte interpretativo alla strutturazione concettuale, fino alla problematizzazione critica.

L’unità interdisciplinare si sviluppa settimanalmente in un tempo dedicato di 110 minuti, articolato in momenti distinti ma integrati: presentazione e contestualizzazione teorica, elaborazione collaborativa, formalizzazione individuale argomentata.

L’alternanza tra costruzione condivisa e responsabilità personale traduce in pratica il principio epistemologico del LAD: la conoscenza come processo relazionale, aperto e rigoroso, fondato su analisi, connessione e rielaborazione.

Il Programma è supportato da materiali strutturati e da un sistema di documentazione che ne consente il monitoraggio qualitativo, la verifica della coerenza verticale e l’iterazione progressiva. L’interdisciplinarità è intesa come sistema dinamico, sottoposto a revisione e perfezionamento continuo, in coerenza con l’architettura metodologica definita.

In questa configurazione, “Città–Creatività” si presenta come dispositivo formativo ad alta densità culturale: non mero contenitore tematico, ma struttura epistemologica che rende operativa la visione sistemica del LAD, integrando solidità disciplinare, apertura interpretativa e responsabilità progettuale.

Il Liceo Artistico del Design fonda il proprio modello educativo su una concezione del progetto come forma di pensiero, dispositivo epistemologico e pratica critica attraverso cui interrogare e trasformare la realtà contemporanea. In coerenza con il principio fondativo dell'Istituto, la conoscenza è intesa come processo aperto, relazionale e storicamente situato: essa si realizza nella costruzione condivisa di significati, ipotesi e interpretazioni, attraverso dialogo critico e responsabilità argomentativa.

In questa prospettiva, la filosofia non costituisce ambito separato o sovrastruttura teorica, ma rappresenta l'orizzonte epistemico che orienta l'intero percorso formativo. Il progetto viene assunto come luogo di intersezione tra teoria e prassi, tra interpretazione e azione, configurandosi come pratica ermeneutica applicata: ogni atto progettuale implica una lettura del contesto, una selezione di priorità, una presa di posizione culturale.

L'impostazione del LAD si colloca nel quadro delle epistemologie della complessità, che superano modelli lineari e riduzionisti per riconoscere la natura sistemica dei fenomeni culturali, sociali e tecnologici. Il progetto è inteso come intervento all'interno di reti di relazioni interdipendenti, in cui ogni scelta produce effetti e ridefinisce configurazioni di senso.

La progettazione assume quindi carattere sistematico: analisi delle interconnessioni, consapevolezza delle implicazioni, valutazione delle conseguenze.

In dialogo con la tradizione ermeneutica e con l'approccio decostruttivo, il LAD riconosce che ogni testo, forma o sistema culturale è attraversato da tensioni, differenze e stratificazioni interpretative. La decostruzione non è intesa come negazione del significato, ma come rifiuto della sua chiusura definitiva; essa invita a mantenere aperto il campo dell'indagine, a riconoscere la pluralità delle prospettive e a esercitare responsabilità nell'argomentazione.

Il progetto, in questo quadro, non si riduce a soluzione tecnica né a esercizio formale, ma si configura come processo conoscitivo che implica interpretazione, scelta e responsabilità etica. La pratica progettuale diviene così spazio di negoziazione tra vincoli e possibilità, tra eredità culturale e innovazione, tra memoria e trasformazione.

Il principio della sospensione del giudizio, assunto come postura metodologica, rafforza questa impostazione: prima della definizione conclusiva si colloca l'analisi dei processi, prima della classificazione si privilegia l'osservazione dinamica delle traiettorie di sviluppo. Tale atteggiamento tutela la complessità delle situazioni, favorisce la maturazione progressiva delle competenze e preserva l'apertura dialogica come condizione strutturale dell'apprendimento.

Operativamente, questa filosofia del progetto si traduce nei dispositivi didattici che caratterizzano l'ecosistema LAAD: il Design Studio come ambiente sistematico di ricerca, la Critique come pratica argomentativa e spazio ermeneutico di revisione, il lavoro interdisciplinare come campo di convergenza tra statuti disciplinari differenti.

Tali dispositivi non costituiscono momenti isolati, ma articolazioni coerenti di un unico impianto epistemologico orientato alla formazione del pensiero complesso.

A partire da questa concezione del progetto come pratica epistemologica, il LAD forma studenti capaci di interpretare la complessità, assumere decisioni responsabili e incidere nei processi di trasformazione culturale e sociale. Il progetto diviene così esercizio di pensiero sistematico e atto di responsabilità verso il futuro: un modo rigoroso e consapevole di comprendere il presente e di contribuire alla sua evoluzione.

Il Design Studio costituisce il nucleo metodologico ed epistemologico dell'esperienza formativa del Liceo Artistico del Design (LAD). Esso non è concepito come semplice laboratorio tecnico, ma come ambiente di apprendimento complesso, nel quale il progetto opera come dispositivo cognitivo sistematico e critico. In continuità con il principio epistemologico fondativo dell'Istituto, la conoscenza è intesa come processo aperto, relazionale e dinamico: significati, interpretazioni e ipotesi emergono dall'interazione tra prospettive, linguaggi e pratiche disciplinari, superando una concezione lineare e predeterminata dell'apprendimento.

L'approccio al Design Studio si colloca nel quadro teorico delle scienze dei sistemi complessi, che riconoscono nei fenomeni culturali e progettuali proprietà quali non linearità, interdipendenza, auto-organizzazione ed emergenza. Tali proprietà indicano che la conoscenza non può essere compresa attraverso la mera scomposizione analitica delle parti, ma richiede l'osservazione delle relazioni e delle configurazioni dinamiche che da esse scaturiscono, con implicazioni epistemologiche rilevanti per l'apprendimento e per la pratica progettuale.

In coerenza con questo orizzonte, il LAD assume l'attitudine critico-ermeneutica della decostruzione, come postura di ricerca volta a rendere esplicativi presupposti, condizionamenti e gerarchie implicite nei sistemi di significato. Applicata alla progettazione, tale postura orienta a concepire il progetto come processo non lineare, nel quale esiti e traiettorie emergono dall'interazione dinamica tra vincoli, possibilità, contesti e interpretazioni.

Nel Design Studio, il progetto non è un oggetto statico né una risposta conclusa, ma un processo evolutivo in cui ricerca, sperimentazione, riflessione e verifica costituiscono un ciclo sistematico continuo. Tradizione e innovazione, continuità e discontinuità, entrano in una tensione produttiva che alimenta il pensiero complesso e favorisce la generazione di soluzioni non riduttive.

L'attività progettuale è strutturata come percorso progressivo che conduce lo studente dalla formulazione di domande critiche alla costruzione di ipotesi argomentate, attraverso analisi delle relazioni di sistema, revisione riflessiva e confronto tra prospettive differenti.

Il progetto è inteso come sistema dinamico di relazioni, nel quale significante, significato e contesto si co-determinano in modo non lineare, generando slittamenti interpretativi e implicazioni culturali, etiche e sociali.

La competenza progettuale si definisce così come capacità di leggere interdipendenze, assumere responsabilità e generare configurazioni di senso emergenti.

L'innovazione non coincide con la mera novità formale, ma con la produzione di configurazioni interpretative capaci di integrare rigore, significato e adattamento ai contesti complessi. In tale quadro, la sospensione del giudizio assume valore operativo: l'osservazione sistematica e l'iterazione critica precedono ogni conclusione, preservando l'apertura del processo e la qualità della ricerca.

Il Design Studio si configura così come spazio privilegiato di esercizio del pensiero complesso, laboratorio di responsabilità culturale e dispositivo formativo volto a preparare soggetti capaci di operare consapevolmente nella complessità del presente e di contribuire, con visione e rigore, alla costruzione del futuro.

La Critique rappresenta uno dei dispositivi epistemologici e pedagogici centrali del modello didattico del Liceo Artistico del Design (LAD). Essa non si configura come momento di giudizio sommativo né come verifica conclusiva del prodotto, ma come pratica strutturata di confronto critico integrata in modo continuo nel processo progettuale.

All'interno del Design Studio, la Critique è intesa come spazio regolato di dialogo argomentato, nel quale studenti e docenti analizzano il lavoro in corso interrogandone intenzioni, presupposti, coerenza interna, relazioni sistemiche e implicazioni culturali. L'attenzione non è rivolta alla ricerca di una soluzione univoca, ma allo sviluppo della consapevolezza progettuale, della responsabilità argomentativa e della capacità di leggere la complessità del processo.

Sul piano teorico, la Critique si inscrive in una prospettiva di ermeneutica dialogica: la comprensione non è atto individuale isolato, ma processo interpretativo che si costituisce nel confronto tra orizzonti differenti. Il senso del progetto emerge attraverso una dinamica di domanda, risposta e riformulazione continua, nella quale ogni posizione è esposta alla revisione critica e alla ri-significazione.

Parallelamente, la Critique può essere compresa alla luce della teoria dei sistemi complessi. Il progetto è considerato un sistema aperto, caratterizzato da interdipendenze, retroazioni e configurazioni emergenti; il confronto critico agisce come meccanismo regolativo che consente al sistema di riorganizzarsi progressivamente, aumentando coerenza interna, consapevolezza delle relazioni e qualità delle soluzioni.

La Critique si fonda su principi metodologici strutturali

- centralità del processo rispetto al solo esito finale
- esplicitazione delle intenzioni e dei presupposti progettuali
- argomentazione rigorosa delle scelte compiute
- apertura alla pluralità delle interpretazioni e dei punti di vista
- riconoscimento dell'errore come fase generativa del processo di ricerca

In questo contesto, l'errore è riconosciuto come momento fisiologico dell'apprendimento e come occasione di ridefinizione del problema. La Critique attiva cicli di revisione, riformulazione e approfondimento, promuovendo una postura di ricerca continua e di miglioramento progressivo coerente con il principio della sospensione del giudizio. L'osservazione precede la valutazione definitiva, e la complessità del processo viene preservata come valore epistemico.

La pratica della Critique è intrinsecamente collettiva. Coinvolge il docente, il gruppo classe e, ove previsto, interlocutori esterni, configurando un ambiente cooperativo nel quale il confronto tra pari diviene dispositivo di apprendimento. L'analisi dei progetti altrui consente di esercitare la distanza critica, di riconoscere configurazioni emergenti e di situare il proprio lavoro entro un campo di relazioni più ampio, favorendo la costruzione di una comunità interpretativa.

Dal punto di vista formativo, la Critique svolge una funzione metacognitiva e sistemica: consente allo studente di distinguere tra intenzione, processo ed esito, di osservare il proprio lavoro come sistema dinamico in evoluzione e di assumere una postura professionale fondata su autonomia, rigore e responsabilità. *La valutazione si configura così come osservazione riflessiva delle traiettorie di sviluppo, più che come classificazione statica dei risultati.*

Infine, la Critique rende esplicite le implicazioni culturali, sociali ed etiche del progetto.

Ogni proposta viene interrogata in relazione ai suoi destinatari, ai contesti di inserimento e alle configurazioni di senso che produce. In tal modo, il progetto è riconosciuto come atto culturale situato, inserito in reti di significato e di responsabilità, e la Critique si configura come spazio di elaborazione collettiva delle implicazioni che ogni scelta progettuale inevitabilmente genera.

Nel modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD), il dubbio assume una funzione epistemologica strutturale all'interno della pratica della Critique. Esso non è inteso come esitazione psicologica né come sospensione paralizzante dell'azione, ma come principio regolativo del pensiero progettuale, capace di mantenere aperto il campo dell'interpretazione e di garantire la qualità sistemica del processo.

In dialogo con la decostruzione elaborata da Jacques Derrida, il dubbio opera come dispositivo di dislocazione del senso. Ogni progetto, come ogni testo, è attraversato da tensioni interne, differenze, scarti e slittamenti che ne impediscono la chiusura definitiva. La Critique, guidata dal dubbio, rende visibili tali differenze, sospende la pretesa di un significato univoco e riapre il campo delle interpretazioni possibili. In questo senso, il dubbio non dissolve il senso, ma ne impedisce la cristallizzazione, salvaguardando la pluralità e la complessità delle configurazioni emergenti.

Parallelamente, nel quadro teorico delle scienze dei sistemi complessi, il dubbio assume una funzione operativa fondamentale. I sistemi culturali e progettuali sono caratterizzati da non-linearità, interdipendenze multiple, retroazioni e proprietà emergenti. Ogni intervento modifica il campo relazionale e produce effetti non interamente prevedibili.

Il dubbio consente di riconoscere questa condizione sistemica, evitando approcci riduzionisti o deterministici e favorendo un'analisi attenta delle relazioni, delle soglie critiche e delle dinamiche di trasformazione.

All'interno della Critique, il dubbio agisce su due livelli intrecciati: ermeneutico e sistematico.

Sul piano ermeneutico, sospende l'immediatezza dell'evidenza e interroga presupposti, gerarchie e narrazioni implicite.

Sul piano sistematico, attiva cicli iterativi di revisione, verifica le coerenze interne e le interdipendenze tra le parti del progetto, sollecitando l'emersione di configurazioni alternative.

In questa prospettiva, la Critique non produce una semplice valutazione, ma genera un campo dinamico di trasformazione. Il progetto evolve attraverso processi di feedback, riformulazione e ridefinizione progressiva, in un movimento che riflette la natura adattiva dei sistemi complessi.

Il risultato non emerge dalla chiusura del problema, ma dalla capacità di sostenerne le tensioni interne e di operare consapevolmente entro margini di incertezza strutturale.

Il dubbio assume inoltre una valenza etica. Riconoscere la pluralità delle interpretazioni e la non linearità dei sistemi implica assumere responsabilità per le implicazioni culturali e sociali delle proprie scelte. Ogni decisione progettuale viene compresa come intervento situato in una rete di relazioni e come generatrice di conseguenze che eccedono l'intenzione iniziale.

In un sistema formativo fondato sulla sospensione del giudizio, il dubbio tutela la qualità del processo valutativo: la valutazione rimane osservazione dinamica delle traiettorie evolutive e delle configurazioni emergenti, anziché ridursi a classificazione statica. La maturità progettuale si manifesta nella capacità di sostenere l'apertura interpretativa, di articolare limiti e ambiguità, di integrare rigore argomentativo e consapevolezza sistemica.

In questa cornice teorica, il dubbio non indebolisce il progetto: ne costituisce la condizione di maturità epistemica e professionale. Esso consente di abitare la complessità senza semplificarla, di agire senza ridurre il reale a schemi binari, di decidere assumendo la responsabilità delle conseguenze sistemiche delle proprie scelte.

Il LAD assume il dubbio come segno distintivo di una formazione esigente e rigorosa: solo chi è capace di interrogare ciò che appare evidente, di sospendere l'immediatezza del consenso e di attraversare configurazioni instabili può operare con competenza nei contesti ad alta complessità del XXI secolo.

Il progetto non è affermazione di certezza, ma esercizio di consapevolezza.

Il dubbio non precede il sapere: ne garantisce la vitalità critica e la profondità sistemica.

Il Liceo Artistico del Design (LAD) orienta la propria offerta formativa alla preparazione di studenti capaci di operare con consapevolezza critica, competenza sistematica e responsabilità etica nei contesti culturali, creativi e professionali contemporanei, assumendo fin dall'origine una prospettiva nazionale e internazionale.

I diplomati del LAD, oltre a conseguire i titoli previsti dall'Ordinamento scolastico italiano, maturano competenze progettuali avanzate, solidità argomentativa e capacità di lettura della complessità che li qualificano come interlocutori credibili nei percorsi di alta formazione e nei percorsi professionali creativi a livello globale.

In coerenza con la sezione dedicata agli **HGCYP – Highly Gifted Creative Young People**, l'Istituto riconosce che l'alto potenziale creativo comporta una responsabilità proporzionata.

Il talento, se adeguatamente strutturato, non si esaurisce nella performance individuale, ma si traduce in capacità di incidere sui sistemi culturali, simbolici e sociali nei quali opera.

L'innovazione, in questo quadro, non è concepita come ricerca di novità formale, bensì come produzione di configurazioni progettuali capaci di generare impatto sociale misurabile e culturalmente fondato. Gli studenti sono guidati a comprendere che ogni atto progettuale si inserisce in reti complesse di relazioni, culturali, economiche, ambientali, tecnologiche, e che la leadership contemporanea richiede competenza sistematica, visione etica e responsabilità interpretativa.

La leadership culturale promossa dal LAD non coincide con affermazione individualistica o competizione autoreferenziale. Essa si fonda su tre dimensioni strutturali:

- **consapevolezza critica**, intesa come capacità di leggere la complessità dei fenomeni globali e di interpretare le trasformazioni in atto;
- **competenza progettuale avanzata**, fondata su metodo, rigore argomentativo e capacità di lavorare in contesti interdisciplinari e internazionali;
- **responsabilità sociale**, intesa come attenzione agli effetti sistematici delle scelte progettuali e come orientamento al bene comune.

In tale prospettiva, il percorso formativo accompagna progressivamente gli studenti, e in particolare i profili ad alto potenziale creativo, verso una maturazione che integra eccellenza individuale e impegno collettivo. Il talento viene così educato a trasformarsi in leadership culturale: capacità di orientare processi, influenzare contesti, generare innovazione significativa e sostenibile.

L'impatto sociale diviene criterio valutativo implicito dell'azione progettuale. Ogni proposta è interrogata in relazione ai suoi destinatari, alle sue ricadute sistemiche e alla sua sostenibilità nel tempo. Attraverso esperienze progettuali in dialogo con contesti reali e interlocutori esterni, gli studenti apprendono a collocare il proprio lavoro in scenari complessi, assumendo una postura professionale fondata su rigore, visione e responsabilità.

In questo senso, il LAD si configura come luogo di formazione di una generazione di agenti culturali eticamente consapevoli, capaci di esercitare una leadership progettuale nel panorama contemporaneo globale. La valorizzazione dell'alto potenziale creativo si traduce così in assunzione di responsabilità pubblica: il talento non è fine a sé stesso, ma strumento di trasformazione culturale e sociale.

I profondi cambiamenti tecnologici, sociali ed economici in atto stanno ridefinendo in modo radicale il mondo del lavoro. Automazione, intelligenza artificiale, trasformazione digitale, transizione ecologica e globalizzazione dei processi produttivi stanno modificando non solo le professioni esistenti, ma anche le competenze richieste per operare in contesti complessi e in continua evoluzione. In questo scenario emerge con chiarezza un gap crescente tra le competenze tradizionalmente offerte dai sistemi educativi e quelle effettivamente richieste nel prossimo futuro.

Il lavoro del 2030 non sarà definito esclusivamente da abilità tecniche specialistiche, destinate a mutare rapidamente, ma dalla capacità di pensare in modo critico, progettuale e adattivo. Le competenze più rilevanti riguardano la comprensione dei problemi complessi, la capacità di integrare saperi diversi, l'attitudine alla collaborazione interdisciplinare, la comunicazione efficace, la creatività consapevole e la responsabilità etica nell'uso delle tecnologie.

Il LAD riconosce che uno dei principali rischi per le nuove generazioni è l'acquisizione di competenze rigide, rapidamente obsolete, non accompagnate da una solida struttura culturale e critica. Per questo motivo, il proprio modello educativo non si limita alla trasmissione di conoscenze o tecniche, ma è orientato allo sviluppo di competenze trasversali e meta-competenze, capaci di sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, il percorso formativo del LAD mira a colmare il gap emergente attraverso:

- lo sviluppo del pensiero progettuale come strumento di analisi, sintesi e decisione
- la capacità di operare in condizioni di incertezza, gestendo complessità e cambiamento
- l'integrazione tra competenze umanistiche, artistiche, scientifiche e tecnologiche
- l'educazione alla collaborazione, alla co-creazione e al lavoro in contesti eterogenei
- la consapevolezza delle implicazioni sociali, culturali e ambientali delle scelte professionali

In questo quadro, il progetto diventa un dispositivo privilegiato per l'apprendimento delle competenze del futuro. Attraverso il Design Studio, la Critique e le esperienze di Advanced Academy, gli studenti sono chiamati a confrontarsi con problemi reali, a formulare ipotesi, a testare soluzioni e a riflettere criticamente sui risultati, sviluppando flessibilità cognitiva e capacità di adattamento.

Il LAD considera inoltre fondamentale la formazione di competenze legate all'intelligenza emotiva, all'empatia e alla responsabilità sociale, elementi che non possono essere sostituiti dall'automazione e che risultano centrali nei contesti professionali orientati all'innovazione e all'impatto sociale.

Preparare gli studenti al lavoro del 2030 significa dunque formarli non per una singola professione, ma per una pluralità di percorsi possibili, fornendo strumenti culturali e progettuali che consentano loro di orientarsi, reinventarsi e contribuire in modo significativo alla società. In questa prospettiva, il LAD assume il superamento del gap delle competenze come obiettivo educativo strategico e come responsabilità nei confronti delle nuove generazioni.

- RS1 Pensare in modo creativo e innovativo
- RS2 Affrontare il rischio e il fallimento
- RS3 Generare rapidamente / fluidamente una serie di idee
- RS4 Flessibilità cognitiva
- RS5 Intelligenza sociale ed emotiva
- RS6 Lavoro in team | co-creazione | partnership autentica
- RS7 Tollerare l'ambiguità e l'incertezza
- RS8 Imparare sul lavoro _ continuous learning and self re-training
- RS9 Generare nuove mappe per l'interpretazione della realtà
- RS10 Re-inventarsi continuamente
- RS11 Capacità di giudizio | saper assumere decisioni, responsabilità
- RS12 Valutazione e pensiero sistematico
- RS13 Integrità, competenze etiche

La dispersione scolastica rappresenta una delle principali criticità dei sistemi educativi contemporanei e costituisce un fenomeno complesso, che non si esaurisce nell'abbandono formale del percorso di studi, ma include anche forme meno visibili di disengagement, demotivazione, perdita di senso e scollamento tra scuola ed esperienza degli studenti.

Il LAD riconosce che una quota significativa della dispersione scolastica è legata a modelli didattici rigidamente trasmissivi, poco capaci di intercettare le inclinazioni individuali, di valorizzare le differenze e di offrire agli studenti strumenti per comprendere la rilevanza culturale e sociale del proprio percorso formativo. In particolare, la distanza tra contenuti scolastici e realtà contemporanea, unita alla frammentazione dei saperi, può generare disorientamento e perdita di motivazione.

In questo quadro, il contrasto alla dispersione scolastica non è inteso dal LAD come intervento emergenziale o meramente compensativo, ma come obiettivo strutturale del modello educativo. L'Istituto adotta un approccio preventivo, fondato sulla costruzione di un'esperienza scolastica significativa, coinvolgente e coerente con le esigenze cognitive, creative ed emotive degli studenti.

Il progetto educativo del LAD affronta il rischio di dispersione attraverso:

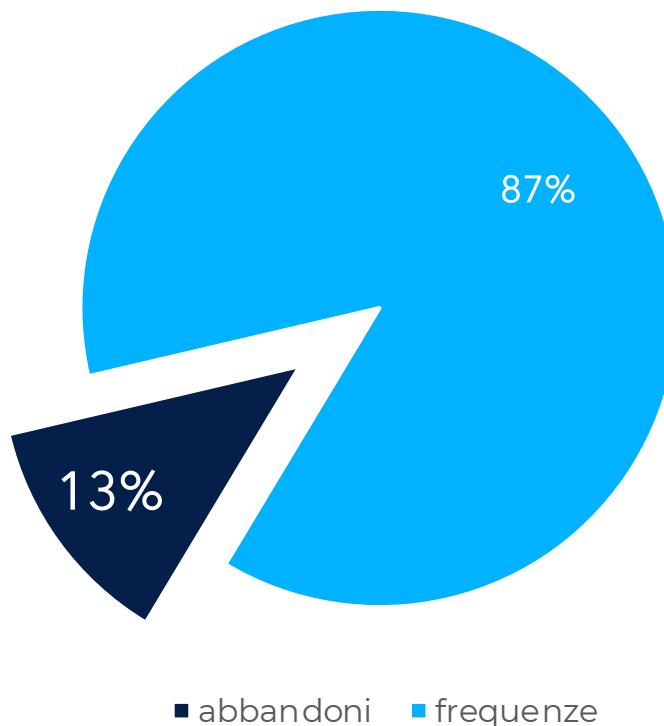
- la centralità del progetto come strumento di senso e motivazione
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto dei ritmi e delle inclinazioni individuali
- l'integrazione tra discipline teoriche e pratiche, evitando la frammentazione dei saperi
- la valorizzazione del dialogo, del confronto e della relazione educativa
- l'attenzione alla dimensione emotiva e motivazionale dell'apprendimento

Attraverso il Design Studio, la Critique e le esperienze di Advanced Academy, gli studenti sono coinvolti in processi di apprendimento attivo che favoriscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la percezione del proprio lavoro come rilevante e riconosciuto. La possibilità di misurarsi con progetti concreti, con interlocutori reali e con contesti culturali e professionali significativi contribuisce a rafforzare l'autostima e l'impegno.

Il LAD considera inoltre fondamentale il ruolo della **relazione scuola-famiglia**, intesa come alleanza educativa orientata al benessere e alla crescita dello studente. Il dialogo costante con le famiglie e l'attenzione ai segnali di difficoltà permettono di intervenire in modo tempestivo e mirato, prevenendo situazioni di isolamento o abbandono.

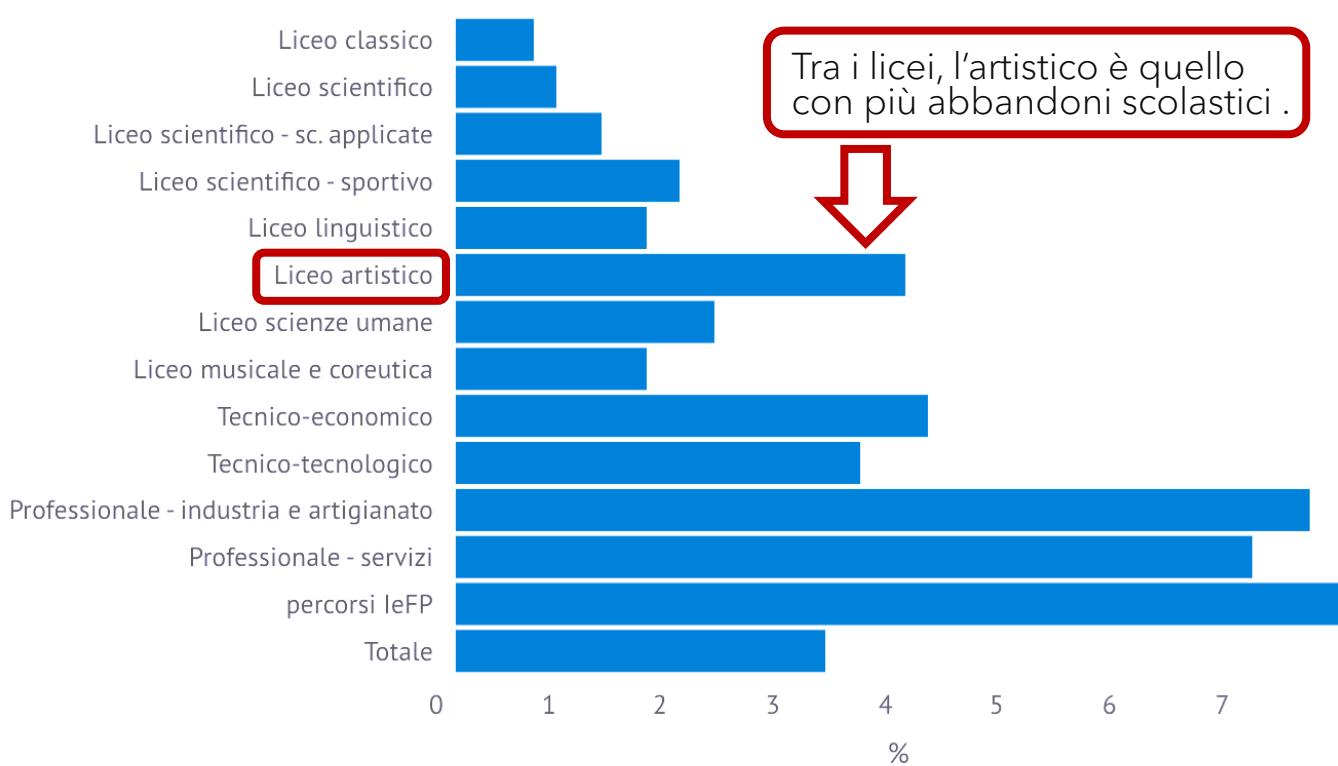
In questa prospettiva, la riduzione della dispersione scolastica è strettamente connessa alla capacità della scuola di offrire **un'esperienza educativa significativa, capace di riconoscere e valorizzare il potenziale di ciascuno**.

Il LAD assume tale responsabilità come parte integrante della propria missione educativa, contribuendo alla costruzione di percorsi formativi inclusivi e orientati alla piena partecipazione degli studenti alla vita culturale e sociale.



Tasso di abbandono per indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado as 2018-2019 e 2019-2020

Fonte: MI - DGSS in Garante infanzia, La dispersione Scolastica



Il **Liceo Artistico del Design (LAD)** colloca la ricerca di senso, di scopo e di responsabilità personale al centro del proprio progetto educativo. L'azione formativa dell'Istituto si fonda su un insieme di valori condivisi che orientano le relazioni, le pratiche didattiche, le scelte organizzative e i comportamenti di tutti i membri della Comunità di Apprendimento.

I valori del LAD non sono intesi come principi astratti, ma come **impegni concreti**, riconoscibili nelle modalità di insegnamento, nella progettazione didattica, nel confronto quotidiano e nella valutazione dei percorsi formativi. Essi costituiscono un riferimento comune che garantisce coerenza tra obiettivi educativi, aspettative e risultati, favorendo un ambiente di apprendimento fondato sul rispetto, sulla responsabilità e sulla qualità delle relazioni.

Il LAD riconosce che un'istruzione di qualità non può limitarsi allo sviluppo delle competenze cognitive e tecniche, ma deve promuovere anche la crescita del carattere, della consapevolezza etica e della capacità di agire in modo responsabile nel contesto sociale. In questa prospettiva, l'educazione è intesa come **processo integrale**, che coinvolge dimensioni intellettuali, emotive, relazionali e civiche.

La Comunità di Apprendimento del LAD adotta un **vocabolario linguistico ed emozionale condiviso**, volto a favorire la chiarezza comunicativa, il dialogo costruttivo e la gestione consapevole dei conflitti. Tale vocabolario rende esplicativi i valori che guidano l'agire educativo e sostiene lo sviluppo di relazioni positive tra studenti, docenti, famiglie e tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo.

I valori del LAD si traducono in **impegni quotidiani** orientati a:

- promuovere la dignità e il rispetto di ogni persona
- valorizzare le differenze come risorsa culturale e progettuale
- favorire la responsabilità individuale e collettiva
- sostenere la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica
- coltivare il senso critico, l'onestà intellettuale e la coerenza tra pensiero e azione

In questo quadro, il LAD si riconosce in una visione dell'educazione che unisce sviluppo dell'intelligenza e formazione del carattere, nella consapevolezza che la conoscenza acquista valore solo quando è orientata a fini responsabili e condivisi.

Come ricordava **Martin Luther King Jr.**, un'educazione completa non si limita a fornire strumenti cognitivi, ma contribuisce a formare persone capaci di dare senso alle proprie competenze e di metterle al servizio della comunità.

I **Valori e gli Impegni del LAD** costituiscono pertanto la base etica e culturale su cui si fonda l'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresentano un riferimento stabile per l'evoluzione dell'Istituto nel tempo.

V1

PUNTUALITÀ, RESPONSABILITÀ E INTEGRITÀ

V2

LEALTÀ, EMPATIA, PRENDERSI CURA E FIDUCIA

V3

PASSIONE E APPRENDIMENTO CONTINUO

V4

OTTIMISMO E PROATTIVITÀ

V5

PRECISIONE E AMORE PER IL DETTAGLIO

V6

GIOIA E RICERCA DELL'ECCELLENZA

V7

UMILTÀ, RESILIENZA E COSTANZA

V8

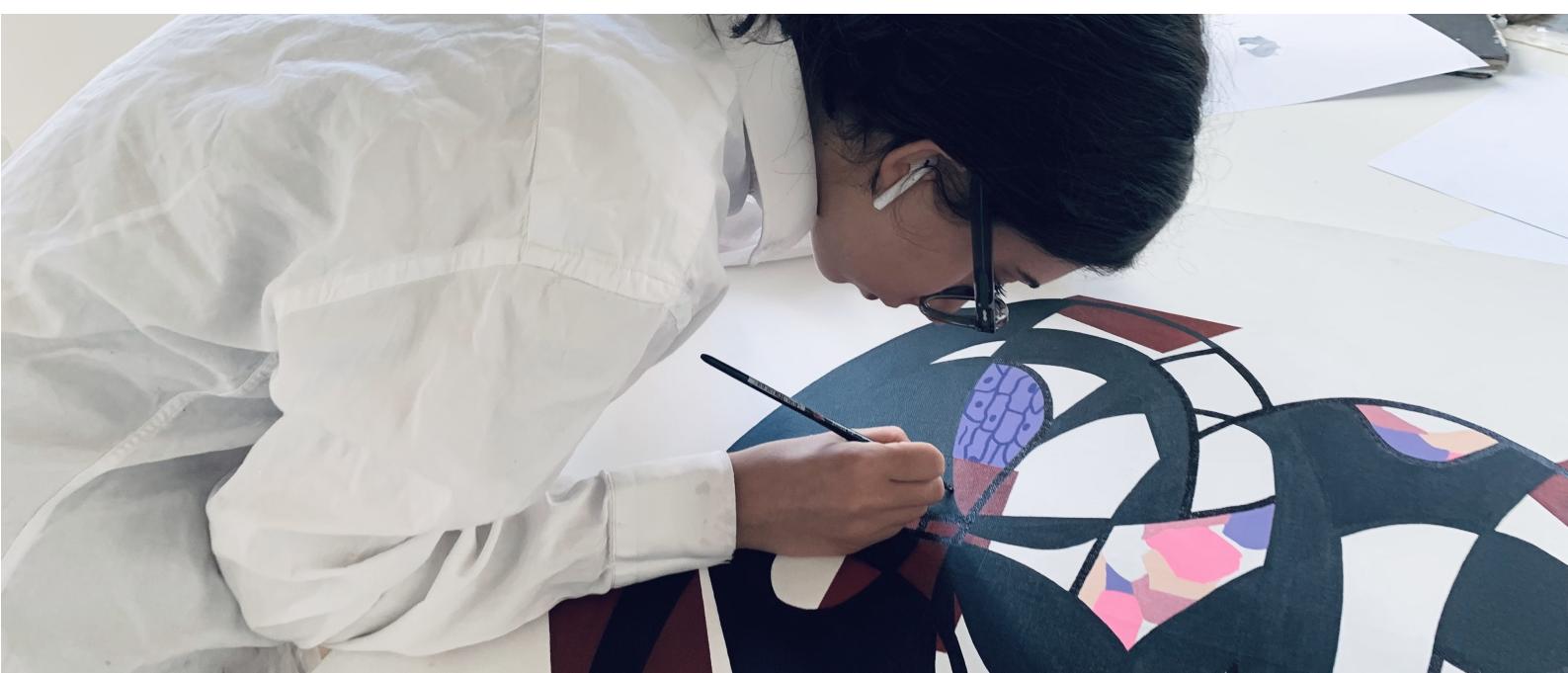
PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE, APPARTENENZA

V9

CONSAPEVOLEZZA E MIGLIORAMENTO PERSONALE

V10

ESEMPIO, LEADERSHIP E SERVIZIO



4.1

Responsabilità personale, integrità e affidabilità

Puntualità, precisione e cura

Nel LAD la puntualità, la precisione e l'attenzione ai dettagli sono considerate espressioni di rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso il lavoro condiviso.

Esse consentono l'ottimizzazione dei processi educativi e organizzativi e rappresentano una condizione essenziale per far parte di una comunità orientata all'eccellenza.

Responsabilità

Quando qualcosa non funziona nei processi di apprendimento o nelle relazioni, i partecipanti non cercano colpe esterne, ma assumono la responsabilità degli esiti, interrogandosi sui propri comportamenti per comprendere, correggere e migliorare.

Integrità

Nel LAD, parole e azioni devono essere coerenti. L'integrità si manifesta nella stabilità dei comportamenti, nella trasparenza delle intenzioni e nella capacità di mantenere impegni e responsabilità anche in situazioni complesse o sfidanti.

4.2

Relazioni autentiche e cura della comunità

Lealtà

Schiettezza, franchezza e sincerità sono strumenti indispensabili per il funzionamento di un ambiente di apprendimento avanzato. La lealtà consente un confronto rapido, onesto e costruttivo, orientato al miglioramento continuo e al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Empatia

L'empatia è posta al centro dell'agire educativo. Ogni partecipante è chiamato ad ascoltare l'altro senza pregiudizi, riconoscendone bisogni, motivazioni, fragilità e potenzialità. Un approccio autenticamente empatico è indispensabile per generare relazioni profonde, motivazione e fiducia reciproca.

Prendersi cura

Prendersi cura significa assumersi una responsabilità attiva verso sé stessi, gli altri, l'ambiente e il mondo. Nel LAD, prendersi cura implica partecipare al successo del gruppo, offrendo il proprio contributo e sostenendo la comunità nei momenti di difficoltà e crescita.

Fiducia

La fiducia riguarda sia le proprie potenzialità sia quelle degli altri. Il LAD promuove la convinzione che ogni problema possa diventare un'opportunità di apprendimento e che il miglioramento avvenga attraverso piccoli progressi quotidiani.

4.3

Passione, apprendimento continuo e atteggiamento verso il future

Passione

La vita e la conoscenza meritano di essere vissute con intensità e coinvolgimento.

Ogni partecipante è chiamato a mettere la propria passione al servizio della comunità, con entusiasmo, ascolto e rispetto, riconoscendo nell'altro una risorsa creativa unica.

Apprendimento continuo

Nel LAD tutti sono studenti. La contemporaneità, in costante trasformazione, richiede una formazione permanente. Docenti e studenti sono chiamati a studiare, aggiornarsi e mettersi in discussione continuamente. La conoscenza non si esaurisce con un titolo di studio: essere "studenti del mondo nel mondo" è una condizione permanente.

Ottimismo e proattività

Il LAD rifiuta cinismo e giudizi affrettati. I partecipanti scelgono uno sguardo costruttivo sul presente e sul futuro, impegnandosi in modo proattivo per migliorare situazioni complesse e trasformare le difficoltà in occasioni di crescita e leadership responsabile.

4.4

Eccellenza, precisione e gioia nel processo educativo

Ricerca dell'eccellenza

Per la LAD Learning Community, l'eccellenza non è un traguardo statico, ma un'abitudine quotidiana. È un processo continuo di miglioramento personale, professionale e culturale.

Precisione e amore per il dettaglio

La precisione consente il controllo consapevole dei processi operativi, didattici e creativi. L'attenzione ai dettagli è considerata parte integrante della qualità del progetto e dell'apprendimento.

Gioia

La gioia è una condizione essenziale per un apprendimento efficace. Per i docenti significa trasmettere passione per la conoscenza mettendosi al servizio degli studenti; per gli studenti significa partecipare con gratitudine, consapevolezza e integrità alla vita della comunità.

4.5

Partecipazione, collaborazione e appartenenza

Insegnare e apprendere al LAD non è un impegno ordinario, ma una scelta che assume il carattere di una missione condivisa. La partecipazione attiva, la collaborazione e il senso di appartenenza regolano i comportamenti nello spazio comune e garantiscono la coerenza tra obiettivi individuali e collettivi. La collaborazione è riconosciuta come fonte inesauribile di conoscenza: nessun progetto significativo nasce in solitudine.

4.6

Consapevolezza, miglioramento personale, esempio, leadership e servizio

Il LAD ha come missione concreta la formazione di **leader etici** capaci di operare con responsabilità nel XXI secolo.

Gli adulti della comunità sono chiamati per primi a incarnare questa visione, riconoscendo i propri limiti e impegnandosi in un miglioramento personale quotidiano e incrementale.

L'esempio è uno strumento educativo centrale: ogni partecipante è modello di comportamento, dentro e fuori la scuola.

La leadership, nel modello LAD, è dominio **servizio**: capacità di generare valore, orientare processi e assumersi responsabilità verso la comunità e la società.

La creatività, intesa come facoltà umana di trasformare la realtà, diventa il principale strumento attraverso cui il servizio si rende concreto, producendo innovazione e valore condiviso.

Aderendo alla **LAD Learning Community** e impegnandosi per il raggiungimento della sua missione, i partecipanti riconoscono come irrinunciabili le norme e i principi di seguito elencati:

CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE

5.1

L'apprendimento è un gioco serio, appassionante e meraviglioso con regole precise che vanno rispettate da tutti i partecipanti: è compito dei docenti e dei collaboratori comunicare e realizzare in modo chiaro e univoco la Cultura del **LAD** fin dal primo ingresso delle famiglie nella scuola.

Il **LAD** è una **Cultura Positiva e Costruttiva** (dell'organizzazione, della Learning Community): senza di essa non può esserci **education**. Ogni tipo di ambiguità, incomprensione e problema all'interno e tra i team, tra i giovani e con le famiglie, deve essere affrontata e superata immediatamente.

Prima delle informazioni e delle competenze, ci sono i **VALORI**: concreti, tangibili, espressi e vissuti nella quotidianità. Partendo dal "mi prendo cura" di ogni membro della Comunità di Apprendimento e della Mission, per arrivare alla "condivisione" di esperienze e saperi.

Quando non si concretizza questa dimensione valoriale tutto il resto perde di senso.

Tutti i partecipanti alla **LAD Learning Community** hanno la **responsabilità** di partecipare nell'unico modo possibile: **seguendo le regole del gioco**.

DEFINIZIONE DI CULTURA

5.2

«*La cultura [...] intesa nel suo ampio senso etnografico è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo come membro di una società*»

Edward B. Tylor. Primitive Culture (1871)

COMUNITÀ

5.3

Essere parte di una comunità significa condividerne la Cultura, trasmetterla e contribuire a svilupparla. Quando gli uomini sono impegnati in una comunione di intenti (We-intention, Tomasello, 2005) contribuiscono a creare quella che viene definita una community of practice (CoP; Lave-Wenger 1991; Wenger 1998).

La comunità di pratica è un sistema caratterizzato da **meaning, commitment e belonging**, e si concretizza nella dimensione del quotidiano: dalla classe a tutto l'insieme delle componenti del Sistema.

SIGNIFICATI

5.4

Ogni partecipante al **LAD** è responsabile dei significati che colmano le attività, le relazioni e le esperienze, vissute durante le attività didattiche e in ogni momento della giornata.

Non esiste alcun istante che non sia portatore di significati.

«*Lo sviluppo di una cultura, e in particolare di una cultura organizzativa, avviene per via dei significati che essa definisce, comunica, trasmette e rappresenta per i suoi membri.*

[...] l'uomo è un animale sospeso fra ragnatele di significati che egli stesso ha tessuto.»

Clifford Geertz, Antropologia Interpretativa (1973)

COMPRENSIONE DEI TERMINI

5.5

Il partecipante al **LAD** è consapevole della necessità di doversi impegnare per la qualità dei processi decisionali, e dei comportamenti che ne conseguono, e comprende e riconosce come strategici i seguenti termini: creatività, innovazione, pensiero sistematico, responsabilità, libertà, collaborazione, giustizia, compassione, fiducia, scienza, progresso, iniziativa, produzione, impresa, impatto sociale, valore condiviso, sostenibilità ambientale ed economica, abbondanza, eccellenza.

INNOVAZIONE

5.6

I partecipanti alla **LAD Learning Community** sono responsabili nello svolgimento delle loro attività, con la consapevolezza che l'innovazione è un meraviglioso viaggio di ricerca che comporta curiosità, dedizione e positività per **l'esplorazione di nuovi percorsi in territori sconosciuti.**

CAPACITÀ DECISIONALE

5.7

I partecipanti alla **LAD Learning Community** sono capaci di decidere e operare per il bene della comunità, in particolare quando siano a rischio gli obiettivi, le libertà (diritti + doveri + responsabilità) e i valori.

RESPONSABILITÀ E SODDISFAZIONI

5.8

«Le riforme non servono più a niente, perché semplicemente migliorano un sistema fallimentare. Ciò di cui abbiamo bisogno non è un'evoluzione ma una rivoluzione nell'education. Tutto questo deve essere trasformato in qualcos'altro.»

Sir. Ken Robinson

Comprendendo e condividendo l'importanza di questo obiettivo, i docenti, i collaboratori, le famiglie e gli studenti, sono orgogliosi di partecipare alla realizzazione di questa prospettiva e sono consapevoli che la dimensione ideale entro cui scelgono di operare comporta **responsabilità e soddisfazioni non comuni.**

IMPEGNO

5.9

L'impegno è al centro del LAD ed è la base per la partecipazione alla Comunità di Apprendimento. La scelta si rinnova ogni giorno sulla base delle aspettative della Comunità e personali, accademiche, familiari e professionali, l'impegno è il suo primo esito.

ECCELLENZA

5.10

I docenti, i collaboratori e gli studenti, si impegnano ad apprendere e a svolgere l'attività organizzativa e didattica tenendo in considerazione tutte le componenti che condizionano il raggiungimento dell'eccellenza.

eccellenza: Il più alto livello qualitativo raggiungibile

APPLICAZIONE DEI VALORI

5.11

La comprensione profonda e l'applicazione dei valori sono alla base di tutti i comportamenti, le azioni e gli insegnamenti che realizza il **Sistema LAD** e sono condizioni minime e indispensabili per l'adesione e la partecipazione alla **LAD Learning Community**.

Una non sufficiente comprensione e adesione alla cultura dell'organizzazione è causa di problemi che influiscono negativamente sulla gestione dell'attività didattica, collaborativa e personale, all'interno e all'esterno della Comunità d Apprendimento.

L'Offerta Formativa del **Liceo Artistico del Design (LAD)** è progettata come un sistema unitario, coerente e progressivo, orientato allo sviluppo integrale della persona e alla formazione di competenze culturali, progettuali e critiche adeguate alla complessità del mondo contemporaneo.

Il LAD interpreta l'istruzione liceale non come semplice trasmissione di contenuti disciplinari, ma come **percorso formativo strutturato**, nel quale conoscenze, competenze, metodologie e valori concorrono alla costruzione di un profilo culturale solido, autonomo e responsabile. In questa prospettiva, il curricolo è concepito come un ambiente di apprendimento attivo, capace di integrare sapere teorico, pratica progettuale, riflessione critica ed esperienza concreta.

L'Offerta Formativa del LAD si fonda su alcuni **principi guida**:

- centralità del progetto come strumento di conoscenza, ricerca e trasformazione
- integrazione strutturale tra discipline teoriche e discipline di indirizzo
- approccio interdisciplinare e transdisciplinare
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- apertura al contesto culturale, accademico e professionale internazionale

Il percorso liceale è articolato secondo l'Ordinamento vigente del Liceo Artistico e garantisce il conseguimento del titolo di studio valido ai fini dell'accesso all'Università e all'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

All'interno di questo quadro normativo, il LAD esercita pienamente l'autonomia scolastica, arricchendo il curricolo attraverso un sistema didattico potenziato e innovativo.

Elemento distintivo dell'Offerta Formativa del LAD è l'integrazione strutturale della ADVANCED ACADEMY, intesa come tempo-scuola dedicato alla ricerca, alla sperimentazione progettuale avanzata e al confronto con pratiche e linguaggi propri dei contesti universitari e professionali. Questa dimensione consente agli studenti di sviluppare precocemente consapevolezza critica, autonomia progettuale e capacità di operare in contesti complessi.

L'Offerta Formativa del LAD è inoltre progettata in dialogo costante con:

- istituzioni culturali e formative
- università e scuole di alta formazione
- professionisti e realtà operative delle industrie creative
- famiglie e comunità educante

In questo senso, il percorso di studi non è chiuso in una dimensione esclusivamente scolastica, ma si configura come **ecosistema formativo aperto**, orientato all'impatto culturale e sociale.

Le sezioni che seguono descrivono in modo analitico l'articolazione dell'Offerta Formativa del LAD, evidenziandone struttura, metodologie, indirizzi di studio, quadri orari, sistemi didattici e dispositivi formativi caratterizzanti.

Nel modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD), la partnership è concepita come dimensione strutturale dell'ecosistema formativo. L'Istituto si configura come comunità epistemica, ossia come spazio in cui la conoscenza viene costruita attraverso interazioni responsabili tra soggetti che condividono criteri, metodi e finalità formative.

In questa prospettiva, la relazione tra scuola, studenti, famiglie, docenti, istituzioni e contesti esterni costituisce un sistema complesso di interdipendenze, nel quale ogni attore contribuisce alla qualità e alla direzione del processo educativo.

La Partnership Autentica assume quindi la forma di un patto multilivello fondato su corresponsabilità, trasparenza e coerenza tra visione culturale e pratiche operative. Essa non si limita alla condivisione di obiettivi generici, ma implica una partecipazione consapevole alla costruzione del senso del percorso formativo. In termini sistematici, la comunità educativa del LAD opera come rete dinamica di relazioni in cui le decisioni, le scelte didattiche e le posture educative generano effetti reciproci e configurazioni emergenti.

La qualità dell'apprendimento dipende dalla qualità delle relazioni che lo sostengono.

All'interno di questa cornice, le famiglie sono riconosciute come soggetti co-implicati nella formazione culturale e progettuale degli studenti. Il dialogo costante, la chiarezza metodologica e la trasparenza valutativa costituiscono strumenti di stabilizzazione del sistema relazionale, garantendo coerenza tra aspettative educative, pratiche didattiche e sviluppo personale. La partnership con le famiglie non è dunque mera comunicazione informativa, ma alleanza culturale orientata alla crescita progressiva dell'autonomia e della responsabilità degli studenti.

Analogamente, gli studenti sono intesi come membri attivi della comunità epistemica. Essi partecipano al processo di costruzione del sapere non come destinatari di contenuti, ma come soggetti co-responsabili della propria traiettoria formativa. La partnership educativa implica assunzione progressiva di responsabilità, esercizio dell'autonomia metodologica e partecipazione consapevole alla vita culturale dell'Istituto. In un sistema complesso, la maturazione dello studente emerge dall'interazione tra intenzione individuale e contesto relazionale, tra iniziativa personale e feedback collettivo.

Il corpo docente e il personale scolastico costituiscono una comunità professionale riflessiva orientata alla ricerca didattica, alla sperimentazione metodologica e al miglioramento continuo. La partnership interna si fonda su coordinamento interdisciplinare e condivisione di responsabilità epistemica. Lavorare in équipe significa riconoscere che la coerenza del sistema didattico dipende dall'integrazione strutturata tra programmazione interdisciplinare e capacità di convergere verso una missione comune, valorizzando e armonizzando le specifiche competenze professionali di ciascun membro della comunità educante.

La dimensione di partnership si estende inoltre al contesto culturale, accademico e professionale, nazionale e internazionale. Le relazioni con università, istituzioni culturali, enti di ricerca e realtà operative delle industrie creative sono integrate nel percorso formativo come occasioni di confronto con standard avanzati e pratiche situate. In termini sistematici, tali interazioni ampliano il campo relazionale del processo educativo, introducendo nuovi vincoli, stimoli e possibilità evolutive. La scuola non si chiude in un sistema autoreferenziale, ma opera come nodo di una rete più ampia di produzione e circolazione di conoscenza.

La Partnership Autentica del LAD garantisce così coerenza tra identità culturale, organizzazione didattica e relazioni istituzionali. Essa rappresenta una condizione strutturale per la qualità dell'apprendimento e per la formazione di soggetti capaci di operare consapevolmente in contesti ad alta complessità. In quanto comunità epistemica inserita in un sistema di relazioni interdipendenti, il LAD assume la partnership come principio generativo: la formazione emerge dall'interazione responsabile tra attori diversi, dalla condivisione di criteri e dall'impegno comune nella costruzione di valore culturale e sociale.

L'esperienza formativa proposta dal Liceo Artistico del Design (LAD) è concepita come un **percorso unitario, progressivo e integrato**, che accompagna lo studente lungo l'intero ciclo liceale, favorendo lo sviluppo equilibrato di conoscenze, competenze, consapevolezza critica e autonomia progettuale.

La Mappa dell'esperienza formativa rappresenta lo schema di riferimento attraverso cui il LAD organizza e rende coerenti i diversi livelli dell'offerta educativa: curricolo, metodologie didattiche, ambienti di apprendimento, valutazione e orientamento. Essa consente di garantire continuità, chiarezza degli obiettivi e progressività degli apprendimenti nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Un percorso strutturato e progressivo

Il percorso formativo del LAD è articolato in fasi evolutive, ciascuna delle quali risponde a specifici obiettivi educativi e didattici:

- **Fase di esplorazione e fondazione**

Finalizzata all'acquisizione delle basi culturali, artistiche e metodologiche comuni, allo sviluppo della curiosità intellettuale e alla scoperta delle proprie inclinazioni.

- **Fase di approfondimento e consolidamento**

Orientata al rafforzamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari, alla progressiva autonomia nel lavoro progettuale e alla capacità di analisi critica.

- **Fase di specializzazione e orientamento avanzato**

Dedicata allo sviluppo di progetti complessi, alla ricerca individuale e collettiva, al confronto con contesti accademici e professionali, e alla preparazione ai percorsi post-diploma.

Integrazione tra curricolo e progetto

Nel modello LAD, l'esperienza formativa non si esaurisce nella sequenza delle discipline, ma si struttura attorno al progetto come dispositivo centrale di apprendimento. Le conoscenze teoriche, le competenze tecniche e le abilità trasversali sono integrate all'interno di attività progettuali che permettono allo studente di comprendere il senso e l'applicazione dei saperi.

Centralità dello studente e personalizzazione

La Mappa dell'esperienza formativa del LAD pone lo studente al centro del processo educativo. Ogni percorso è progettato per favorire:

- la valorizzazione delle differenze individuali
- la personalizzazione degli obiettivi formativi
- lo sviluppo progressivo dell'autonomia e della responsabilità

Attraverso il tutoraggio, il confronto continuo e strumenti di monitoraggio dedicati, il LAD accompagna gli studenti nella costruzione di un percorso coerente con le proprie attitudini e aspirazioni, senza rinunciare agli standard formativi richiesti dall'ordinamento.

Continuità tra scuola, Advanced Academy e orientamento

La Mappa dell'esperienza formativa integra in modo organico:

- il curricolo liceale ordinamentale
- le attività di ADVANCED ACADEMY
- i percorsi di orientamento e PCTO

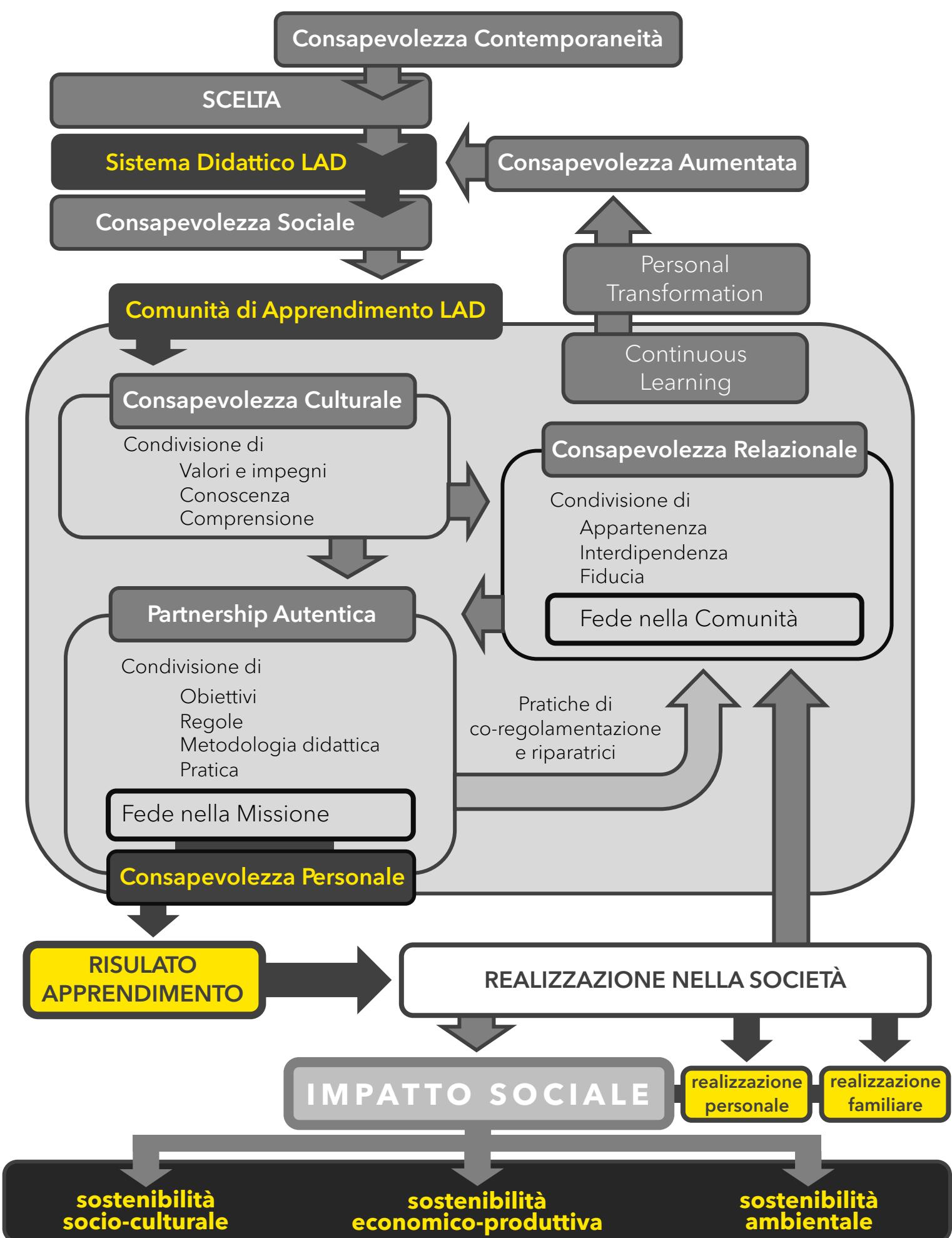
Questa integrazione consente di superare la separazione tradizionale tra istruzione secondaria e formazione avanzata, offrendo agli studenti un'esperienza educativa coerente, continua e progressivamente più complessa, in dialogo con il mondo accademico, culturale e professionale.

Una mappa dinamica e in evoluzione

La Mappa dell'esperienza formativa non è un modello rigido, ma un dispositivo dinamico, costantemente monitorato e aggiornato attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento. Essa consente al LAD di adattare il proprio progetto educativo ai cambiamenti culturali, sociali e tecnologici, mantenendo al contempo coerenza con la propria identità e missione.

MAPPA DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

6.2



La didattica del Liceo Artistico del Design (LAD) si articola in cinque dimensioni formative distinte e integrate, che strutturano l'intera esperienza educativa e orientano la progettazione curricolare, metodologica e valutativa.

Queste dimensioni non rappresentano ambiti separati, ma livelli interconnessi dell'esperienza formativa, attraverso i quali lo studente costruisce progressivamente il proprio percorso di crescita personale, culturale e progettuale, in relazione a sé stesso, agli altri e al mondo.

1. IDENTITÀ | Identity

Relazione con sé stessi

Il LAD pone al centro del processo educativo la costruzione dell'identità personale e culturale dello studente.

Questa dimensione è finalizzata al riconoscimento, alla valorizzazione e allo sviluppo delle caratteristiche individuali, degli interessi, delle inclinazioni e delle passioni di ciascuno.

Attraverso il lavoro riflessivo, il progetto e il confronto critico, lo studente è accompagnato a:

- sviluppare consapevolezza di sé e del proprio modo di pensare e creare
- riconoscere i propri punti di forza e le proprie fragilità
- costruire un rapporto autentico con il proprio percorso di apprendimento

L'identità non è intesa come dato statico, ma come processo in evoluzione, aperto al cambiamento e alla trasformazione.

2. COMUNITÀ | Community

Relazione con gli altri

Il LAD si configura come una **comunità di apprendimento**, in cui la relazione educativa è fondata su collaborazione, rispetto reciproco e condivisione di principi e valori comuni.

Questa dimensione promuove una socializzazione significativa, orientata a:

- sviluppare competenze relazionali e comunicative
- praticare il confronto critico e la cooperazione
- riconoscere il valore della diversità come risorsa culturale e progettuale

L'apprendimento avviene attraverso il dialogo, il lavoro di gruppo, la critique e la responsabilità condivisa, in un ambiente che favorisce appartenenza e partecipazione attiva.

3. CONOSCENZA | Knowledge

Relazione con il mondo

Il LAD promuove una relazione attiva e consapevole con il sapere, inteso non come accumulo di nozioni, ma come strumento di comprensione del mondo.

Questa dimensione sostiene:

- lo sviluppo della curiosità intellettuale
- la passione per la conoscenza come motore della crescita personale
- la capacità di leggere e interpretare la complessità culturale, sociale e storica della contemporaneità

La conoscenza è affrontata in modo critico, interdisciplinare e contestualizzato, come base indispensabile per un progetto consapevole e responsabile.

4. PROGETTO | Design

Intenzione per il mondo

La dimensione progettuale rappresenta il fulcro del modello LAD.

Il progetto è inteso come atto di pensiero e di responsabilità, attraverso il quale lo studente definisce una direzione e una possibile destinazione per la propria realizzazione personale, accademica e professionale.

Attraverso il Design Studio e le attività progettuali, gli studenti apprendono a:

- formulare domande significative
- affrontare problemi complessi e aperti
- integrare conoscenze teoriche, competenze tecniche e visione culturale

Il progetto diventa così uno strumento per immaginare e costruire possibilità, non solo per risolvere problemi dati.

5. INIZIATIVA | Initiative

Azione nel mondo

L'ultima dimensione riguarda la capacità di tradurre il pensiero e il progetto in azione concreta. Il LAD educa gli studenti a trasformare le idee in iniziative capaci di generare valore personale e collettivo, in una prospettiva che si estende dalla comunità scolastica a quella locale e internazionale.

Questa dimensione promuove:

- spirito di iniziativa e responsabilità
- capacità di assumere decisioni e portarle a compimento
- attenzione all'impatto sociale, culturale e ambientale delle proprie azioni

L'iniziativa non è intesa come azione individualistica, ma come contributo consapevole al bene comune.

Un modello unitario e coerente

Le cinque dimensioni formative costituiscono una **mappa integrata dell'esperienza educativa del LAD**.

Esse orientano l'intero percorso liceale e trovano applicazione concreta nelle metodologie didattiche, nei progetti interdisciplinari, nelle attività di Advanced Academy e nei percorsi di orientamento e PCTO.

In questo modo, il LAD offre un modello formativo capace di rispondere alle esigenze della contemporaneità, mantenendo al centro lo sviluppo integrale della persona e la responsabilità del progetto nel mondo.



Il LAD organizza la propria offerta formativa in tre indirizzi, ciascuno caratterizzato da specifici ambiti di applicazione, linguaggi e strumenti, ma accomunati da una medesima impostazione metodologica fondata sul progetto, sull'interdisciplinarità e sulla responsabilità culturale e sociale. I tre indirizzi non sono concepiti come percorsi chiusi o rigidamente separati, ma come **campi di applicazione del pensiero progettuale**, che dialogano costantemente tra loro attraverso attività comuni, progetti interdisciplinari e momenti di confronto strutturato.

1

Architectural Design
Global Urban Innovation Design
Sustainable Environments
Landscape Architecture
Innovation And Public Purpose

**architettura
e ambiente**

ATTIVITÀ STRATEGICHE
PER L' APPRENDIMENTO

Creativity & Problem Solving
Design Thinking
Systems Thinking
Philosophy Of Art & Design
Prototyping
Art & Design Studio Critiques
Presentations & Lectures
Open Exhibitions
Entrepreneurship
Programming

LAD

**design
per l'industria**

Product Design & Fashion Design
Sustainable Mobility Design
Communication & Graphic Design
Brand & Service Design
User Experience Design UX

**arti
figurative**

Contemporary Global Art Practice
Curating Contemporary Art
Critical Studies
Design For Performance & Interaction
Multimedia Arts

2

3

INDIRIZZI E AMBITI DI APPLICAZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE (Architectural Design)

6.5

L'indirizzo Architettura e Ambiente del LAD si configura come un laboratorio avanzato di ricerca sullo spazio, ispirato ai modelli pedagogici delle principali scuole internazionali di architettura orientate alla sperimentazione, all'innovazione e alla progettazione critica. L'architettura è intesa non soltanto come disciplina tecnica, ma come campo di indagine culturale, tecnologica e sociale capace di interrogare e ridefinire le condizioni dell'abitare contemporaneo.

Lo spazio è affrontato come sistema complesso, in cui materia, forma, tecnologia, ambiente, infrastruttura e comportamento umano interagiscono generando configurazioni dinamiche.

L'architettura diviene così dispositivo di ricerca applicata, strumento per testare ipotesi, simulare scenari, costruire visioni e verificare modelli.

Il percorso formativo è strutturato attorno alla centralità del Design Studio, inteso come ambiente di sperimentazione continua, in cui il progetto opera come metodo di conoscenza.

Ogni progetto non è semplicemente applicativo, ma esplorativo: è occasione per produrre domande, mettere in crisi presupposti, esplorare alternative.

L'indirizzo sviluppa competenze su più livelli integrati:

- **Ricerca spaziale e morfologica**, attraverso lo studio di geometrie complesse, sistemi generativi, logiche parametriche e strategie compositive avanzate;
- **Sperimentazione materiale e costruttiva**, con attenzione ai processi produttivi, alle tecnologie emergenti e alle interazioni tra struttura, involucro e ambiente;
- **Analisi urbana e territoriale**, intesa come studio delle dinamiche sociali, economiche e ambientali che influenzano le trasformazioni della città;
- **Progettazione sostenibile e resiliente**, orientata alla responsabilità ecologica e alla consapevolezza energetica;
- **Capacità argomentativa e critica**, sviluppata attraverso critique strutturate, presentazioni pubbliche e produzione di portfolio.

Il metodo integra rappresentazione analogica e digitale, modellazione tridimensionale, simulazione ambientale, ricerca cartografica, diagrammi sistematici e strumenti di visualizzazione avanzata. Lo studente apprende a muoversi tra disegno, modello fisico, ambiente digitale e narrazione concettuale come parti di un unico processo progettuale.

L'architettura è affrontata come disciplina speculativa e operativa insieme. La dimensione teorica dialoga costantemente con la pratica: storia e teoria dell'architettura non sono cornice esterna, ma lente critica attraverso cui leggere il progetto. La città è osservata come infrastruttura culturale, campo di conflitto e laboratorio di innovazione.

L'indirizzo promuove una visione dell'architetto come agente culturale e ricercatore, capace di operare in contesti ad alta complessità, di integrare tecnologia e pensiero critico, di coniugare rigore analitico e immaginazione radicale. Il progetto non è ridotto a soluzione funzionale, ma inteso come costruzione di possibilità, come speculazione informata e come responsabilità nei confronti del futuro.

In questa prospettiva, il dipartimento di Architettura e Ambiente al LAD non prepara unicamente all'accesso alle facoltà di Architettura o Urbanistica, ma forma studenti capaci di confrontarsi con standard internazionali, di costruire portfolio competitivi e di affrontare percorsi di alta formazione in contesti accademici avanzati.

L'indirizzo si propone come spazio di formazione pre-universitaria ad alta intensità progettuale, nel quale sperimentazione, ricerca e rigore metodologico convergono nella costruzione di una cultura architettonica consapevole, critica e orientata all'innovazione responsabile.

INDIRIZZI E AMBITI DI APPLICAZIONE DESIGN DELLA MODA (Fashion Design)

• 6.6

L'indirizzo Design della Moda del LAD si configura come ambito di ricerca teorica e progettuale sul corpo, sull'identità e sulla posizione dell'umano nella complessità contemporanea.

In coerenza con il principio epistemologico fondativo dell'Istituto, la moda è intesa non come ambito meramente applicativo o stilistico, ma come dispositivo culturale attraverso cui l'essere umano costruisce, espone e ridefinisce la propria presenza nel mondo. Il vestire costituisce un'interfaccia ontologica tra organismo e ambiente, tra dimensione biologica e simbolica, tra natura e artificio. In questa prospettiva, progettare moda significa interrogare le condizioni di possibilità dell'identità, del desiderio, della rappresentazione e della relazione sociale.

Il percorso assume il corpo come spazio di mediazione tra interiorità ed esterno, tra finitezza materiale e tensione verso l'immaginazione. L'abito è analizzato come architettura mobile e come sistema di segni, nel quale significante e significato, materia e narrazione, funzione ed espressione si co-determinano in modo non lineare. Tale impostazione si colloca nel quadro teorico delle scienze dei sistemi complessi, riconoscendo la moda come rete dinamica di relazioni economiche, ambientali, tecnologiche e simboliche.

Ogni progetto è compreso come intervento situato in un sistema interdipendente, capace di generare configurazioni emergenti e conseguenze che eccedono l'intenzione iniziale.

La competenza progettuale si definisce pertanto come capacità di leggere tali interconnessioni, di assumere responsabilità sistematica e di operare consapevolmente entro contesti ad alta complessità.

L'indirizzo integra riflessione antropologica, ricerca materica e sperimentazione tecnologica in un Design Studio concepito come ambiente di indagine critica e di produzione culturale.

Il processo progettuale si sviluppa attraverso cicli di ricerca, prototipazione, critique e riformulazione, nei quali il dubbio opera come dispositivo ermeneutico e sistemico.

In dialogo con l'attitudine decostruttiva che attraversa il pensiero contemporaneo, il progetto è sottoposto a un continuo lavoro di dislocazione interpretativa, capace di rendere visibili presupposti impliciti, gerarchie culturali e tensioni latenti. La moda diventa così campo privilegiato di esercizio del pensiero critico, luogo in cui si esplorano le implicazioni etiche, sociali e ambientali delle scelte progettuali.

Particolare attenzione è rivolta alla relazione tra moda e sostenibilità, intesa non come semplice requisito tecnico, ma come ridefinizione ontologica del rapporto tra umano e biosfera.

Il progetto di moda è collocato entro le trasformazioni climatiche, le dinamiche produttive globali e le questioni di giustizia sociale, invitando gli studenti a ripensare modelli di produzione, consumo e distribuzione. L'innovazione è concepita come capacità di generare nuove strutture interpretative e operative che integrino rigore concettuale e responsabilità ecologica.

In una prospettiva esplicitamente internazionale, l'indirizzo prepara studenti capaci di confrontarsi con i linguaggi e gli standard dei contesti accademici e professionali più avanzati. La costruzione del portfolio, la maturità argomentativa e la solidità teorica del progetto costituiscono elementi centrali del percorso, in vista dell'accesso a istituzioni universitarie di eccellenza e alla partecipazione attiva nei processi globali dell'industria creativa. L'obiettivo non è soltanto formare professionisti competenti, ma contribuire alla nascita di una generazione di progettisti capaci di esercitare leadership culturale etica, assumendo la complessità come condizione strutturale del proprio operare.

Nel quadro del Sistema Didattico LAD, il Design della Moda diviene così laboratorio avanzato di riflessione sull'umano, sulla sua esposizione simbolica e sulla sua responsabilità nel mondo.

Progettare il vestire significa esplorare la tensione tra identità e alterità, tra limite corporeo e dimensione universale, tra permanenza e trasformazione.

In questo orizzonte, la moda non è semplice produzione di oggetti, ma pratica culturale attraverso cui l'essere umano ridefinisce continuamente la propria posizione nel tempo, nello spazio e nella rete delle relazioni che lo costituiscono.

INDIRIZZI E AMBITI DI APPLICAZIONE

ARTI FIGURATIVE (Curvatura Pratica Contemporanea)

6.7

L'indirizzo Arti Figurative del LAD si configura come spazio di ricerca avanzata sull'immagine, sulla rappresentazione e sui processi di costruzione di significato nella contemporaneità. La curvatura nella pratica contemporanea non indica un semplice aggiornamento stilistico, ma un orientamento strutturale verso le condizioni epistemologiche, tecnologiche e culturali che definiscono oggi la produzione artistica.

L'immagine è intesa come campo dinamico di relazioni, come dispositivo critico e come luogo di generazione di senso. La pratica figurativa non si limita alla padronanza tecnica dei linguaggi pittorici, plastici o installativi, ma si sviluppa come indagine sulle modalità attraverso cui il significato emerge, si stratifica e si trasforma nel tempo.

In coerenza con il principio epistemologico del LAD, l'opera è concepita come processo aperto e relazionale, nel quale intenzione, materia, contesto e interpretazione si co-determinano in modo non lineare. L'indirizzo assume la tradizione artistica come archivio attivo da interrogare criticamente, non come repertorio simbolico da replicare. La storia dell'arte è attraversata come campo di tensioni e ridefinizioni, in dialogo con le pratiche contemporanee che mettono in discussione i confini tra disciplina, media e linguaggio.

Pittura, scultura, fotografia, video, installazione, performance e pratiche ibride sono esplorate come modalità di costruzione di configurazioni di senso, capaci di attivare interpretazioni plurali e responsabili.

Nel quadro delle scienze dei sistemi complessi, l'opera è intesa come nodo in una rete di relazioni che coinvolge spettatore, spazio, dispositivi tecnologici e contesti culturali. La produzione artistica è riconosciuta come sistema aperto, attraversato da retroazioni, slittamenti interpretativi e configurazioni emergenti. Tale consapevolezza orienta gli studenti a concepire il lavoro figurativo non come oggetto isolato, ma come processo situato entro un ecosistema culturale dinamico.

La pratica contemporanea implica inoltre una riflessione critica sui dispositivi di produzione e circolazione dell'immagine nell'ambiente mediale globale. L'indirizzo affronta il rapporto tra analogico e digitale, tra presenza e virtualità, tra materialità e simulazione, interrogando le trasformazioni ontologiche dell'immagine nel contesto tecnologico contemporaneo. La tecnologia è integrata come strumento di ricerca e come oggetto di analisi, in un'ottica che supera ogni riduzione formalistica o meramente espressiva.

Il Design Studio delle Arti Figurative opera come laboratorio di ricerca artistica nel quale il processo assume centralità epistemologica. La Critique, intesa come dispositivo ermeneutico e sistemico, accompagna lo sviluppo delle opere attraverso cicli di revisione e ridefinizione. Il dubbio diviene principio operativo che sospende la chiusura prematura del significato e tutela la complessità dell'elaborazione artistica.

L'indirizzo prepara studenti capaci di operare nei contesti dell'arte contemporanea e dell'alta formazione internazionale, sviluppando una ricerca coerente, argomentata e culturalmente consapevole. L'obiettivo è la costruzione di pratiche artistiche capaci di interrogare il presente, generare nuove configurazioni di senso e assumere responsabilità culturale nel sistema globale della produzione culturale e artistica.

L'articolazione oraria del Liceo Artistico del Design (LAD) è definita nel rispetto dell'ordinamento vigente del Liceo Artistico e delle Indicazioni Nazionali, ma è concepita, al contempo, come architettura pedagogica coerente con l'impianto epistemologico dell'Istituto. Il tempo scuola non è inteso come mera distribuzione quantitativa di discipline, bensì come dispositivo strutturale attraverso cui si organizza l'esperienza formativa, si regola l'intensità del lavoro cognitivo e si rende possibile l'integrazione sistematica tra saperi.

L'organizzazione oraria è orientata a tre principi fondamentali: progressività degli apprendimenti lungo l'intero quinquennio, integrazione strutturale tra dimensione teorica e pratica progettuale, centralità del progetto come forma privilegiata di elaborazione e verifica della conoscenza. In questa prospettiva, l'area comune garantisce una solida formazione culturale di base; l'area di indirizzo sviluppa competenze artistiche e progettuali specifiche; le attività di laboratorio e Design Studio costituiscono il luogo di convergenza e di sintesi critica tra i diversi ambiti disciplinari.

Nel biennio, il tempo scuola è organizzato in modo da costruire fondamenti culturali condivisi, introdurre i linguaggi dell'arte e del progetto e consolidare metodo, rigore e consapevolezza del processo. Nel triennio, l'articolazione oraria privilegia l'approfondimento specialistico, l'incremento del lavoro progettuale e l'integrazione progressiva di Advanced Academy, orientamento e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Tale progressione rende possibile il passaggio da una fase esplorativa a una fase di crescente autonomia, responsabilità e maturità argomentativa.

Una quota significativa del tempo scuola è dedicata al Design Studio, nucleo metodologico del sistema LAD. Le ore di laboratorio sono strutturate in moduli sufficientemente estesi da consentire immersione, iterazione e momenti di Critique, favorendo una temporalità distesa e riflessiva, coerente con la natura non lineare del processo progettuale. Il Design Studio opera come ambiente di apprendimento complesso, nel quale si integrano competenze tecniche, analisi teorica e responsabilità culturale.

Nel quadro dell'autonomia scolastica, l'Istituto utilizza margini di flessibilità organizzativa per modulare l'orario in funzione di progetti interdisciplinari, concentrare attività intensive in specifici periodi dell'anno e integrare in modo organico le attività di Advanced Academy. Tale flessibilità non produce frammentazione, ma rafforza la coerenza del sistema, consentendo di adattare l'organizzazione temporale agli obiettivi formativi emergenti e al principio di miglioramento continuo.

I quadri orari dei singoli indirizzi – Architettura e Ambiente, Design della Moda, Arti Figurative – esplicitano la distribuzione delle discipline lungo il quinquennio e costituiscono parte integrante del presente PTOF. Essi rendono trasparente la struttura del percorso e ne testimoniano la coerenza tra ordinamento normativo e progetto culturale dell'Istituto.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

6.9

LAD LICEO ARTISTICO DEL DESIGN ARCHITETTURA E AMBIENTE

tutti gli indirizzi MATERIE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA UMANISTICA					
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	4	4	4	4	4
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Materia alternativa	2	2	2	2	2
AREA SCIENTIFICA					
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
AREA ARTISTICA					
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	2	2			
Discipline geometriche	3	3			
Laboratorio artistico	6	6			
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
> TOTALE ORE SETTIMANALI	36	36	36	36	36

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

6.10

LAD LICEO ARTISTICO DEL DESIGN DESIGN DELLA MODA

tutti gli indirizzi MATERIE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA UMANISTICA					
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	4	4	4	4	4
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Materia alternativa	2	2	2	2	2
AREA SCIENTIFICA					
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
AREA ARTISTICA					
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	2	2			
Discipline geometriche	3	3			
Laboratorio artistico	6	6			
Laboratorio di design della moda			6	6	8
Discipline progettuali design della moda			6	6	6
> TOTALE ORE SETTIMANALI	36	36	36	36	36

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

6.11

LAD LICEO ARTISTICO DEL DESIGN ARTI FIGURATIVE

tutti gli indirizzi MATERIE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA UMANISTICA					
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	4	4	4	4	4
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Materia alternativa	2	2	2	2	2
AREA SCIENTIFICA					
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
AREA ARTISTICA					
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	2	2			
Discipline geometriche	3	3			
Laboratorio artistico	6	6			
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche			6	6	6
> TOTALE ORE SETTIMANALI	36	36	36	36	36

Il Piano di studi settimanale del Liceo Artistico del Design (LAD) costituisce l'architettura operativa attraverso cui l'identità culturale dell'Istituto prende forma concreta nell'organizzazione del tempo scuola. Esso traduce in pratica le scelte educative, metodologiche e strategiche delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, garantendo coerenza tra l'ordinamento del Liceo Artistico, l'autonomia progettuale dell'Istituto e il principio epistemologico fondativo che orienta l'intero sistema didattico.

Il tempo settimanale non è concepito come semplice distribuzione quantitativa di discipline, ma come dispositivo pedagogico strutturante. Attraverso di esso si regolano intensità, continuità e profondità dell'esperienza formativa, assicurando un equilibrio dinamico tra area comune, discipline di indirizzo e attività progettuali. Le discipline dell'area comune consolidano le competenze linguistiche, storico-filosofiche, scientifiche e civiche necessarie a una solida formazione culturale; le discipline di indirizzo sviluppano competenze artistiche e progettuali specifiche; le attività laboratoriali e di Design Studio costituiscono il luogo di integrazione tra teoria, pratica e riflessione critica.

L'organizzazione settimanale è strutturata per evitare la frammentazione dell'esperienza di apprendimento e per favorire tempi distesi di progettazione, analisi e revisione. Le discipline progettuali sono collocate in moduli orari adeguati a sostenere immersione, iterazione e momenti di Critique, garantendo continuità didattica e coerenza metodologica. L'alternanza tra riflessione teorica, sperimentazione operativa e confronto argomentato consente allo studente di integrare progressivamente conoscenza, metodo e responsabilità progettuale.

Il Piano di studi settimanale è inoltre progettato in funzione dell'integrazione interdisciplinare. Attraverso il coordinamento sistematico tra docenti, la pianificazione di attività comuni e la convergenza progettuale tra ambiti disciplinari, il tempo scuola diviene spazio di connessione tra saperi, favorendo una lettura complessa dei fenomeni culturali e creativi. L'integrazione non si traduce in sovrapposizione, ma in dialogo strutturato tra prospettive, coerente con l'impostazione sistematica del modello LAD.

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999), l'Istituto utilizza margini di flessibilità organizzativa per adattare la distribuzione del tempo alle esigenze formative emergenti. Ciò consente l'inserimento di moduli intensivi, l'integrazione dell'Advanced Academy, l'attivazione di progetti interdisciplinari e l'articolazione di percorsi di orientamento e PCTO in modo organico e coerente. La personalizzazione non implica riduzione dell'esigenza formativa, ma modulazione rigorosa del percorso in funzione del profilo e del potenziale dello studente.

Il Piano di studi settimanale è strettamente connesso ai criteri di valutazione e ai processi di orientamento. La distribuzione delle attività è progettata per rendere esplicativi gli obiettivi formativi, favorire una valutazione continua e formativa e accompagnare progressivamente lo studente nella costruzione consapevole del proprio percorso post-diploma. In questo senso, tempo scuola, valutazione e orientamento costituiscono dimensioni integrate di un unico sistema.

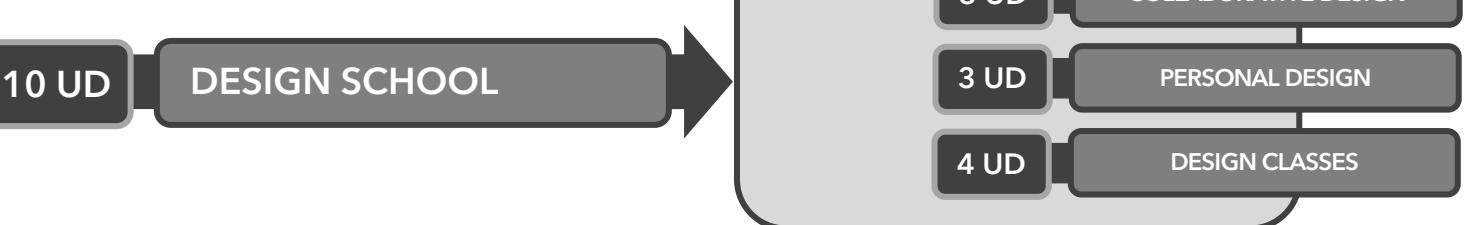
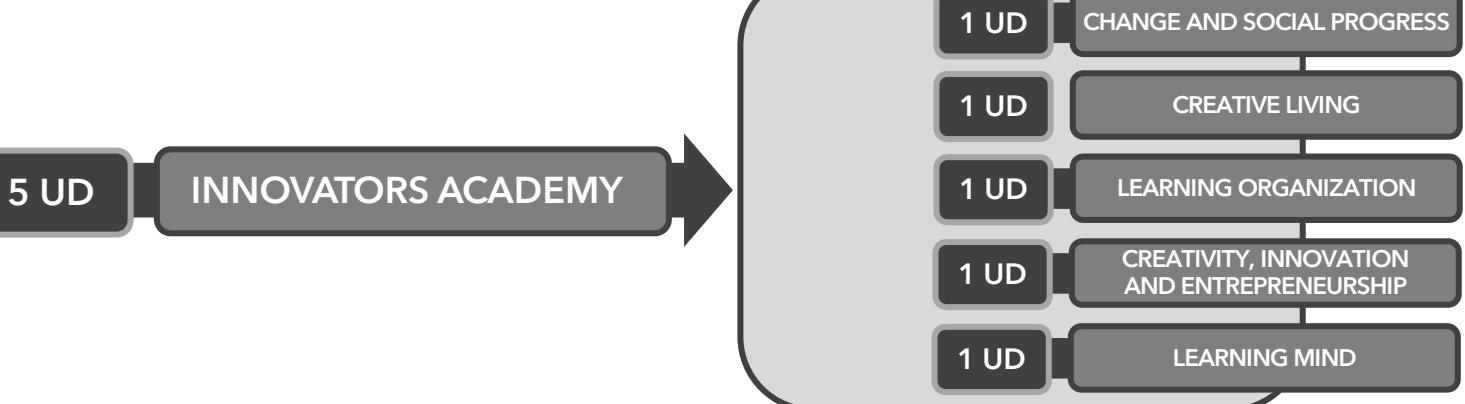
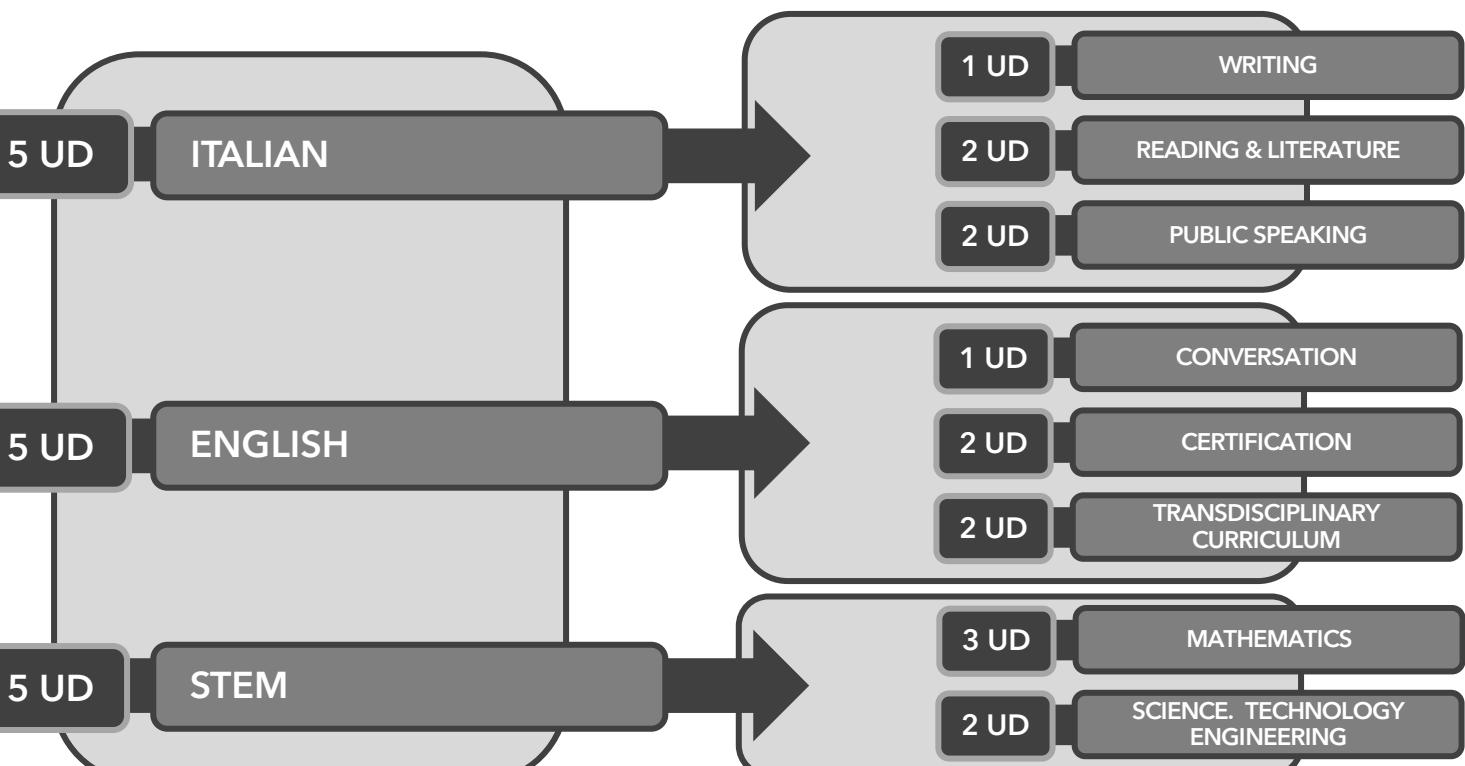
Il Piano di studi si configura infine come strumento dinamico, sottoposto a monitoraggio e revisione nell'ambito del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento. L'aggiornamento continuo dell'organizzazione settimanale risponde ai mutamenti culturali, sociali e tecnologici del contesto contemporaneo, mantenendo salda la coerenza con l'identità epistemologica e formativa del LAD.

In questa prospettiva, il tempo settimanale non è una cornice neutra, ma una struttura intenzionale che rende possibile l'integrazione tra sapere, progetto e responsabilità, traducendo l'idea di educazione come processo sistematico, progressivo e orientato alla complessità in un'esperienza formativa concreta e rigorosa.

PIANO STUDI SETTIMANALE

6.12

36 UD Unità Didattiche settimanali



5 UD

TRANSDISCIPLINARY CURRICULUM

1 UD

1 UD

1 UD

1 UD

1 UD

GEOGRAFIA

STORIA

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA

FILOSOFIA

SCIENZE

CITTADINANZA

STORIA E FILOSOFIA DEL DESIGN

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

ARCHEOLOGIA

ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ECONOMICA

GEOGRAFIA CULTURALE E URBANA

SCIENZE ECONOMICHE E IMPRENDITORIA

SOCIOLOGIA URBANA

10 UD

DESIGN SCHOOL

3 UD

COLLABORATIVE DESIGN

3 UD

PERSONAL DESIGN

4 UD

DESIGN CLASSES

4 UD

DESIGN CLASSES

MIUR

DISCIPLINE PITTORICHE

MIUR

DISCIPLINE PLASTICHE

MIUR

DISCIPLINE GEOMETRICHE

MIUR

DISCIPLINE PROGETTUALI

LAD d

INNOVATION DESIGN

LAD d

ENVIRONMENTAL DESIGN

LAD d

COMMUNICATION DESIGN

LAD d

MEDIA DESIGN

LAD s

BRANDING AND STRATEGIC DESIGN

LAD s

DESIGN METHODS AND RESEARCH

LAD s

DESIGN AND SYSTEM THINKING

La Advanced Academy costituisce la dimensione più avanzata del modello educativo del LAD. Integrata strutturalmente nel tempo scuola e coerente con l'ordinamento del Liceo Artistico, rappresenta l'espressione più matura del Sistema Didattico LAD e uno dei principali dispositivi di posizionamento internazionale dell'Istituto.

Con la Advanced Academy, il LAD supera la tradizionale separazione tra istruzione secondaria e formazione avanzata, introducendo nel percorso liceale modalità di lavoro, livelli di responsabilità e standard argomentativi comparabili a quelli richiesti nei contesti universitari e nelle scuole di alta formazione artistica, architettonica e progettuale a livello globale.

L'obiettivo è anticipare la postura culturale e metodologica propria degli ambienti accademici più esigenti: autonomia intellettuale, rigore concettuale, capacità di sostenere pubblicamente un progetto e consapevolezza della propria posizione culturale.

La Advanced Academy opera come estensione qualitativa del curricolo ordinamentale. Non si affianca al percorso liceale, ma ne intensifica la dimensione di ricerca, trasformando il progetto da esercizio didattico a pratica consapevole di produzione culturale.

In questo quadro, il progetto è inteso come dispositivo di ricerca situato, capace di integrare analisi, sperimentazione, costruzione teorica, responsabilità sociale e comunicazione pubblica.

L'impianto metodologico si fonda su Design Studio avanzato, cicli strutturati di Critique e Review, presentazioni pubbliche e costruzione progressiva del portfolio. Il lavoro si sviluppa attraverso moduli intensivi, periodi dedicati e fasi di approfondimento continuativo che evitano la frammentazione oraria e favoriscono processi cognitivi complessi, iterativi e riflessivi.

L'intensità è scelta progettuale consapevole: non come pressione competitiva, ma come condizione di leggibilità del metodo e di responsabilizzazione dello studente.

La nascita della Advanced Academy risponde alla consapevolezza di una distanza crescente tra la formazione scolastica tradizionale e le competenze richieste nei contesti culturali e creativi contemporanei. Tale scarto riguarda soprattutto la capacità di argomentare una posizione, costruire una ricerca autonoma, assumere responsabilità culturale nelle scelte progettuali e operare in sistemi complessi e globalizzati. L'Academy si configura così come ponte metodologico tra scuola, università e mondo professionale.

In questa prospettiva, l'alta formazione è definita dal livello di responsabilità richiesto allo studente. Ogni progetto è considerato un dispositivo culturale situato, capace di dialogare con contesti reali, assumere una posizione riconoscibile e produrre impatto simbolico e sociale. Il confronto con professionisti, istituzioni culturali e realtà accademiche nazionali e internazionali rafforza tale dimensione, esponendo gli studenti a linguaggi e dinamiche operative proprie dei contesti globali.

La Advanced Academy svolge inoltre una funzione strategica nell'orientamento universitario e professionale. La costruzione del portfolio, la capacità di sostenere una Critique articolata e la maturazione di una posizione progettuale coerente costituiscono strumenti concreti per l'accesso a università e scuole di alta formazione in Italia e all'estero. L'orientamento si fonda su esperienza reale e documentata di lavoro progettuale avanzato.

In termini identitari, la Advanced Academy definisce il profilo del LAD come istituzione capace di coniugare rigore ordinamentale e visione internazionale, solidità liceale e cultura della ricerca. Essa forma studenti in grado di operare in contesti competitivi e ad alta complessità, assumendo il progetto come pratica culturale, etica e trasformativa.

La Advanced Academy non è un segmento aggiuntivo del percorso liceale, ma il suo compimento qualitativo. È il luogo in cui il progetto si assume come ricerca pubblica, responsabilità culturale e esercizio consapevole di leadership creativa. In essa il LAD dichiara la propria ambizione: formare una generazione di progettisti e agenti culturali capaci di guidare, con rigore teorico e visione sistemica, le trasformazioni del presente su scala nazionale e internazionale.

LM1

IBL INNOVATION BASED LEARNING

LM2

EXPERIENTIAL LEARNING

LM3

COLLABORATIVE LEARNING

LM4

PERSONALIZED LEARNING

LM5

TRANSDISCIPLINARY LEARNING

L’Innovation Based Learning (IBL) costituisce uno dei pilastri metodologici del modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD). Questo approccio pone l’innovazione non come esito occasionale dell’apprendimento, ma come condizione strutturale del processo formativo, orientando l’attività didattica verso la capacità di generare valore culturale, sociale e progettuale in contesti complessi e in continua trasformazione.

Nel modello LAD, l’innovazione non è intesa esclusivamente come avanzamento tecnologico, ma come atto critico e progettuale, capace di mettere in discussione modelli esistenti, ridefinire problemi e immaginare scenari alternativi. L’Innovation Based Learning si fonda pertanto sulla capacità degli studenti di affrontare situazioni non standardizzate, caratterizzate da incertezza, pluralità di vincoli e assenza di soluzioni univoci.

Attraverso l’IBL, gli studenti sono guidati a sviluppare competenze che vanno oltre la mera applicazione di conoscenze acquisite, e includono:

- la capacità di formulare domande rilevanti
- l’analisi critica dei contesti sociali, culturali, ambientali ed economici
- l’individuazione di bisogni emergenti e latenti
- la progettazione di risposte originali, sostenibili e responsabili

L’Innovation Based Learning si realizza principalmente attraverso attività progettuali complesse, spesso strutturate sotto forma di challenge, brief aperti, progetti di ricerca applicata e sperimentazioni interdisciplinari, che richiedono agli studenti di integrare saperi teorici, competenze tecniche e consapevolezza etica. In questo quadro, l’apprendimento avviene “per immersione” in problemi reali o realistici, che simulano dinamiche proprie dei contesti professionali, accademici e di ricerca avanzata.

Un elemento centrale dell’IBL nel LAD è la dimensione **iterativa** del processo di apprendimento. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare ipotesi progettuali, testarle, valutarne criticamente gli esiti e rielaborarle sulla base di feedback strutturati. L’errore è riconosciuto come parte integrante del percorso di innovazione e come occasione di apprendimento, mentre la revisione continua diventa strumento di affinamento del pensiero e delle soluzioni progettuali.

L’Innovation Based Learning promuove inoltre una forte integrazione tra creatività e rigore, tra libertà esplorativa e responsabilità progettuale. Gli studenti apprendono che innovare non significa produrre novità fine a sé stessa, ma assumersi la responsabilità delle conseguenze culturali, sociali e ambientali delle proprie scelte. In questo senso, l’IBL contribuisce allo sviluppo di una postura etica del progettista, capace di coniugare immaginazione e consapevolezza.

Nel contesto del LAD, l’Innovation Based Learning è strettamente connesso alla dimensione della **Advanced Academy**, che offre spazi e tempi dedicati alla sperimentazione avanzata, al lavoro su progetti a medio e lungo termine e al confronto con pratiche innovative provenienti dal mondo accademico, culturale e professionale internazionale. Tale integrazione consente agli studenti di misurarsi precocemente con standard elevati e con modalità di lavoro proprie della ricerca e della progettazione contemporanea.

In sintesi, l’Innovation Based Learning nel LAD mira a formare studentesse e studenti capaci di:

- affrontare problemi complessi senza ricorrere a soluzioni preconfezionate;
- sviluppare un pensiero progettuale orientato all’impatto;
- operare in contesti di incertezza con autonomia e spirito critico;
- contribuire in modo attivo e responsabile ai processi di innovazione culturale e sociale.

Questo approccio metodologico rafforza la vocazione del LAD come scuola del progetto e dell’innovazione, preparando gli studenti ad affrontare con competenza, creatività e responsabilità le sfide del presente e del futuro.

L'Experiential Learning rappresenta una componente strutturale del quadro metodologico del Liceo Artistico del Design (LAD) e si fonda sul principio secondo cui l'apprendimento autentico avviene attraverso l'esperienza diretta, riflessa e rielaborata criticamente. Nel modello educativo del LAD, conoscere non significa assimilare contenuti in modo passivo, ma attraversare situazioni reali o realistiche, agire in contesti complessi e trasformare l'esperienza in consapevolezza, competenza e responsabilità.

L'Experiential Learning si ispira a una tradizione pedagogica consolidata che riconosce il valore formativo dell'azione, dell'errore e della riflessione sul fare. In questo quadro, l'esperienza non è fine a sé stessa, ma diventa oggetto di analisi critica, confronto e rielaborazione teorica, in un processo continuo che integra pratica e pensiero.

Nel LAD, l'Experiential Learning si realizza attraverso:

- attività progettuali sviluppate all'interno dei Design Studio e degli Art Studio
- laboratori pratici e sperimentazioni materiali
- progetti interdisciplinari e transdisciplinari
- simulazioni di contesti professionali e di ricerca
- esperienze di confronto con istituzioni culturali, università, professionisti e imprese

Gli studenti sono chiamati a confrontarsi con problemi aperti, vincoli reali, tempi definiti e responsabilità progettuali concrete. In questo modo, l'apprendimento diventa un processo situato, che tiene conto delle condizioni operative, delle relazioni interpersonali e delle conseguenze delle scelte effettuate.

Un elemento centrale dell'Experiential Learning nel LAD è la **riflessività**. Ogni esperienza è accompagnata da momenti strutturati di analisi, discussione e valutazione critica, attraverso pratiche come la critique, il feedback continuo, l'autovalutazione e la documentazione del processo. Questo consente agli studenti di sviluppare una consapevolezza progressiva del proprio modo di apprendere, progettare e prendere decisioni.

L'Experiential Learning favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per la contemporaneità, tra cui:

- autonomia e responsabilità individuale
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo
- gestione dell'incertezza e dell'errore
- adattabilità a contesti mutevoli
- capacità di tradurre idee in azioni concrete

Nel modello LAD, l'esperienza è sempre collocata all'interno di un orizzonte culturale e valoriale, che ne orienta il senso e la direzione. L'apprendimento esperienziale non è mai neutro: è guidato da domande di significato, da riflessioni etiche e da una costante attenzione all'impatto sociale, culturale e ambientale del progetto.

L'Experiential Learning è strettamente integrato con la dimensione della **ADVANCED ACADEMY**, che amplifica le occasioni di apprendimento attraverso progetti intensivi, residenze, workshop e percorsi di ricerca avanzata. In questo contesto, gli studenti sperimentano modalità di lavoro proprie dei contesti universitari e professionali più avanzati, rafforzando la continuità tra formazione liceale e formazione superiore.

In sintesi, attraverso l'Experiential Learning, il LAD intende:

- trasformare l'esperienza in conoscenza consapevole
- sviluppare un apprendimento profondo e duraturo
- formare studenti capaci di agire nel mondo con competenza, spirito critico e responsabilità
- rendere il processo educativo un'esperienza significativa, coinvolgente e trasformativa

Questo approccio contribuisce a definire il LAD come un ambiente di apprendimento attivo, in cui il sapere nasce dall'incontro tra esperienza, riflessione e progetto, e prepara gli studenti ad affrontare con maturità e autonomia le sfide dei percorsi accademici e professionali futuri.

Il Collaborative Learning costituisce una dimensione strutturale del modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD) e si fonda sulla consapevolezza che l'apprendimento, in particolare nei contesti artistici e progettuali, è un processo intrinsecamente relazionale. La conoscenza non si sviluppa in modo isolato, ma prende forma attraverso il confronto tra punti di vista, l'interazione tra competenze differenti e la costruzione condivisa di significati.

Nel modello LAD, la collaborazione non è intesa come semplice lavoro di gruppo, ma come pratica intenzionale di co-progettazione, responsabilità condivisa e dialogo critico. Gli studenti operano in contesti collettivi in cui ogni contributo individuale concorre alla qualità del processo e dell'esito progettuale, in un equilibrio dinamico tra autonomia personale e interdipendenza.

Il Collaborative Learning si realizza principalmente attraverso momenti strutturati di confronto, discussione e *Critique* tra pari, simulazioni di contesti professionali e di ricerca collaborativa, ed esperienze con soggetti esterni quali professionisti, istituzioni culturali e realtà accademiche. In questi contesti, gli studenti apprendono a negoziare significati, gestire conflitti, assumere ruoli differenti e riconoscere il valore della diversità di competenze, sensibilità e approcci. La collaborazione diventa così uno strumento fondamentale per affrontare la complessità dei problemi contemporanei, raramente risolvibili da un singolo individuo o da una sola disciplina.

Un aspetto centrale del Collaborative Learning nel LAD è lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative, considerate parte integrante della formazione progettuale. Gli studenti sono guidati a esprimere le proprie idee in modo chiaro e argomentato, ad ascoltare attivamente, a fornire e ricevere feedback costruttivi e ad assumere responsabilità individuali all'interno di un processo collettivo. Il Collaborative Learning è strettamente connesso alla pratica della *Critique*, intesa come spazio privilegiato di confronto critico e riflessione condivisa, attraverso il quale gli studenti imparano a considerare il progetto come un dispositivo aperto, suscettibile di revisione e miglioramento continuo, sviluppando una postura non difensiva nei confronti del giudizio.

Nel contesto della **ADVANCED ACADEMY**, il Collaborative Learning assume una dimensione ulteriormente intensificata: i progetti avanzati richiedono un elevato livello di coordinamento, capacità di integrazione di saperi differenti e consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali e culturali delle scelte progettuali. In questo scenario, la collaborazione diventa una competenza professionale chiave per operare in ambienti complessi e interdisciplinari.

Attraverso il Collaborative Learning, il LAD intende promuovere una cultura della cooperazione e della corresponsabilità, valorizzare la pluralità dei punti di vista come risorsa progettuale, sviluppare capacità di lavoro in team in contesti complessi e preparare gli studenti a pratiche professionali collaborative e transnazionali.

Il Collaborative Learning contribuisce così in modo decisivo alla costruzione di una **Comunità di Apprendimento** fondata sul rispetto, sulla fiducia e sulla condivisione di obiettivi comuni, in cui l'apprendimento diventa un processo collettivo capace di rafforzare competenze, senso di appartenenza e responsabilità verso il progetto educativo del LAD e verso la società più ampia.

Il Transdisciplinary Learning rappresenta uno degli assi portanti del modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD) e risponde alla necessità di superare la frammentazione dei saperi tipica di molti sistemi educativi tradizionali. Nel contesto contemporaneo, i problemi culturali, sociali, ambientali e tecnologici non possono essere affrontati all'interno dei confini rigidi di una singola disciplina, ma richiedono approcci integrati, capaci di mettere in relazione linguaggi, metodi e prospettive differenti.

Nel modello LAD, l'apprendimento transdisciplinare non si limita alla collaborazione tra discipline, ma mira alla costruzione di un campo di ricerca condiviso, in cui i saperi vengono attraversati, rielaborati e trasformati all'interno del processo progettuale. Il progetto diventa il luogo in cui le conoscenze dialogano, si contaminano e generano nuove forme di comprensione.

Il Transdisciplinary Learning si realizza attraverso:

- progetti strutturati che coinvolgono simultaneamente più ambiti disciplinari
- integrazione continua tra area umanistica, scientifica, artistica e progettuale
- unità didattiche costruite attorno a temi complessi e questioni aperte
- utilizzo del Design Studio come spazio di convergenza dei saperi

In questo quadro, le discipline non perdono la propria specificità, ma vengono attivate come strumenti cognitivi al servizio del progetto. Storia, filosofia, letteratura, scienze, matematica, tecnologia, arte e design contribuiscono in modo complementare alla comprensione dei fenomeni e alla costruzione di risposte progettuali consapevoli.

Un elemento centrale del Transdisciplinary Learning nel LAD è il riconoscimento della **complessità** come condizione strutturale del reale. Gli studenti sono guidati ad affrontare problemi privi di soluzioni univoche, a riconoscere la coesistenza di istanze divergenti, ad accettare l'incertezza come parte integrante del processo conoscitivo e a sviluppare capacità di sintesi senza ridurre la complessità. Questa impostazione favorisce lo sviluppo di un **pensiero sistematico**, capace di cogliere relazioni, interdipendenze e conseguenze delle scelte progettuali, contribuendo alla formazione di studenti in grado di orientarsi in contesti complessi e di assumere decisioni responsabili.

Nel contesto della **Advanced Academy**, l'approccio transdisciplinare assume un ruolo centrale: i progetti avanzati richiedono l'integrazione di competenze teoriche, tecniche, culturali ed etiche e pongono gli studenti di fronte a scenari reali che coinvolgono attori e sistemi differenti. In questi contesti, la capacità di operare oltre i confini disciplinari diventa una competenza essenziale per la ricerca e la pratica professionale.

Attraverso il Transdisciplinary Learning, il LAD intende formare studenti capaci di leggere la complessità del mondo contemporaneo, superare la separazione tra saperi teorici e pratiche operative e sviluppare una visione integrata della conoscenza. In questa prospettiva, il progetto si configura come un dispositivo di conoscenza capace di connettere mondi, linguaggi e prospettive diverse in un processo di ricerca continuo.

Il **Personalized Learning** costituisce uno dei pilastri metodologici del modello educativo del LAD e rappresenta la risposta strutturata dell'Istituto alla complessità, alla diversità e all'unicità dei percorsi di apprendimento contemporanei. In coerenza con la propria visione pedagogica, il LAD riconosce che ogni studente è portatore di una storia, di inclinazioni, di ritmi cognitivi, di modalità espressive e di potenzialità differenti, che non possono essere ricondotte a modelli standardizzati o uniformi.

L'apprendimento personalizzato non coincide con una semplificazione dei contenuti né con una riduzione delle aspettative formative, ma con una **differenziazione consapevole dei percorsi**, degli strumenti e delle strategie, finalizzata a consentire a ciascuno studente di raggiungere elevati livelli di competenza, autonomia e consapevolezza.

Nel modello LAD, la personalizzazione si articola su più livelli integrati:

Personalizzazione degli obiettivi formativi

A partire dal quadro comune delle competenze previste dall'ordinamento e dal PTOF, ogni studente è accompagnato nella definizione di obiettivi progressivi e realistici, calibrati sul proprio livello di partenza e sulle proprie aspirazioni. Questo processo avviene attraverso il dialogo continuo con i docenti, le attività di orientamento e la costruzione di una mappa personale di sviluppo.

Personalizzazione dei processi di apprendimento

Le metodologie didattiche adottate (design studio, project-based learning, critique, ricerca guidata) consentono agli studenti di affrontare gli stessi temi attraverso approcci differenti, valorizzando linguaggi, strumenti e modalità operative coerenti con il proprio profilo. Il tempo dell'apprendimento non è concepito come uniforme, ma come variabile, con possibilità di approfondimento, revisione e rielaborazione continua.

Personalizzazione degli strumenti e dei linguaggi

Il LAD promuove l'uso consapevole di strumenti analogici e digitali, inclusi ambienti di apprendimento avanzati e tecnologie emergenti, come supporto alla costruzione di percorsi individuali. Ogni studente è incoraggiato a individuare e sviluppare i linguaggi espressivi più efficaci per il proprio progetto culturale e progettuale.

Personalizzazione della valutazione

La valutazione, prevalentemente formativa, tiene conto non solo degli esiti finali, ma dell'intero processo di apprendimento: impegno, capacità di riflessione critica, evoluzione delle idee, autonomia e responsabilità. Gli strumenti valutativi sono utilizzati come occasioni di consapevolezza e orientamento, più che come meri dispositivi di misurazione.

Personalizzazione e responsabilità

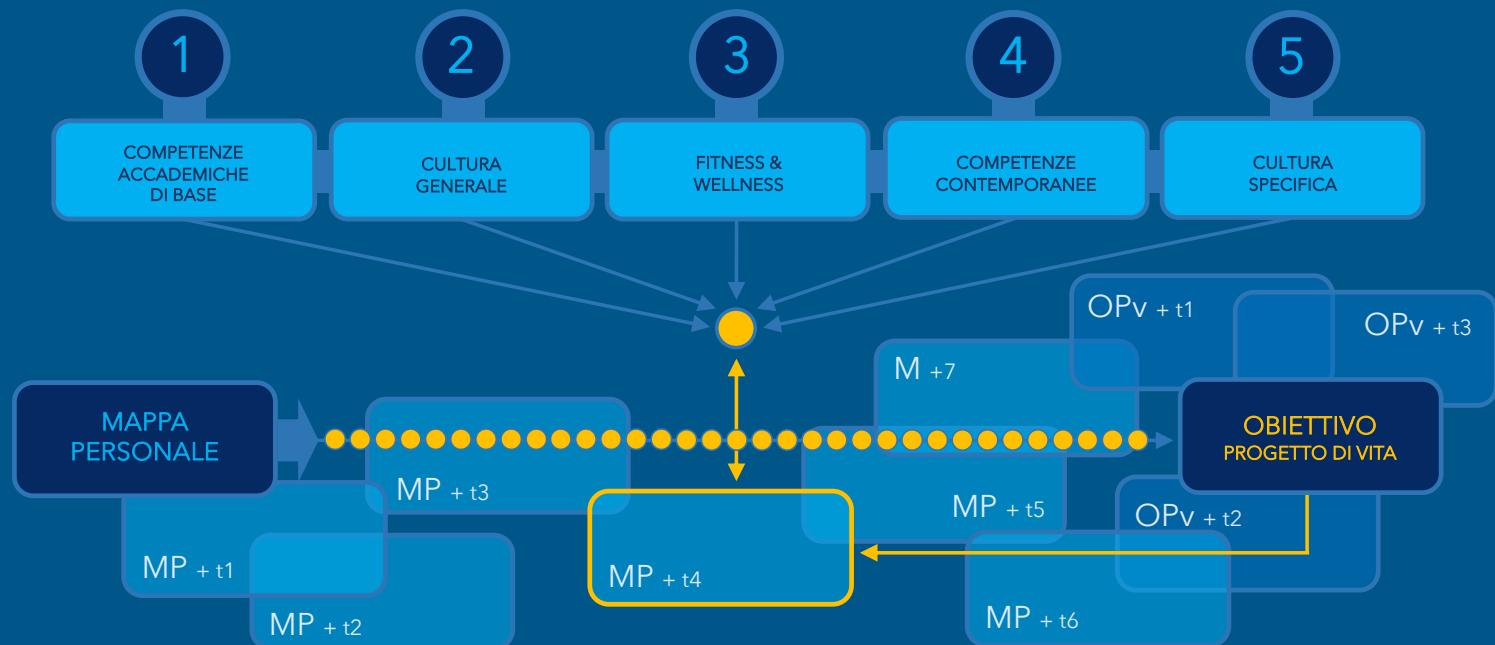
Nel modello LAD, la personalizzazione è sempre accompagnata da un'assunzione di responsabilità da parte dello studente. Essere messi nelle condizioni di scegliere implica imparare a motivare le proprie decisioni, a gestire il tempo, a confrontarsi con i limiti e a rispondere delle proprie azioni all'interno della Comunità di Apprendimento.

In particolare, all'interno della **Advanced Academy**, il Personalized Learning assume una forma ancora più esplicita e strutturata: i progetti di ricerca e di sperimentazione avanzata permettono agli studenti di sviluppare traiettorie personali di approfondimento, in dialogo con docenti, tutor e contesti esterni, avvicinandosi progressivamente a modalità di lavoro proprie dell'ambito universitario e professionale.

Attraverso il Personalized Learning, il LAD intende formare studenti non solo competenti, ma **consapevoli del proprio modo di apprendere**, capaci di orientarsi in contesti complessi e di costruire nel tempo percorsi di crescita coerenti, responsabili e significativi.

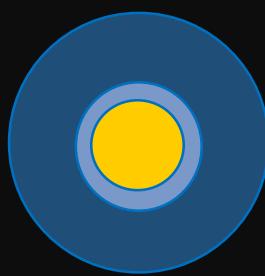
PROGRAMMI DIDATTICI E PERSONALIZZAZIONE

7.5.a

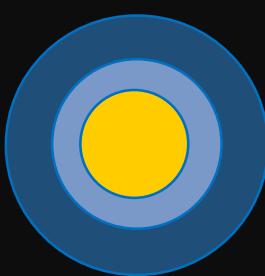


CINQUE OBIETTIVI FORMATIVI

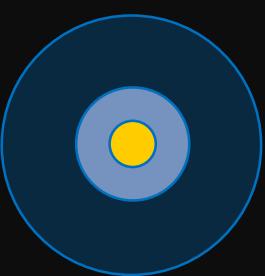
7.5.b



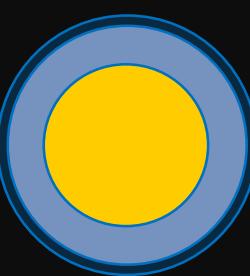
CONOSCENZE



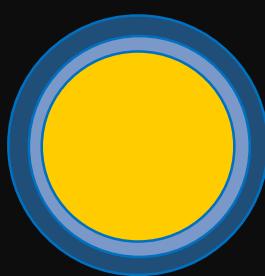
COMPETENZE



CERTIFICAZIONI

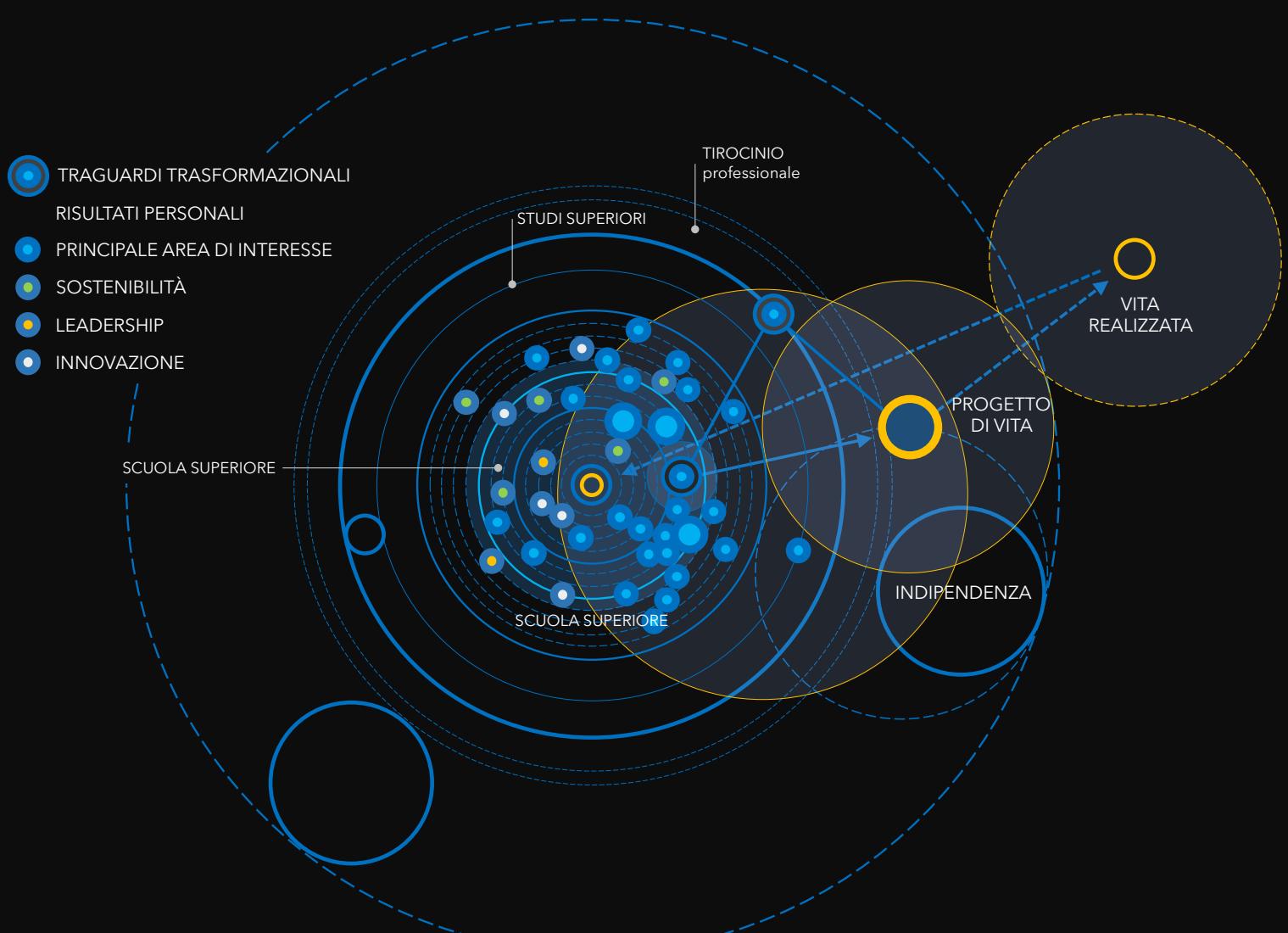


DIREZIONE

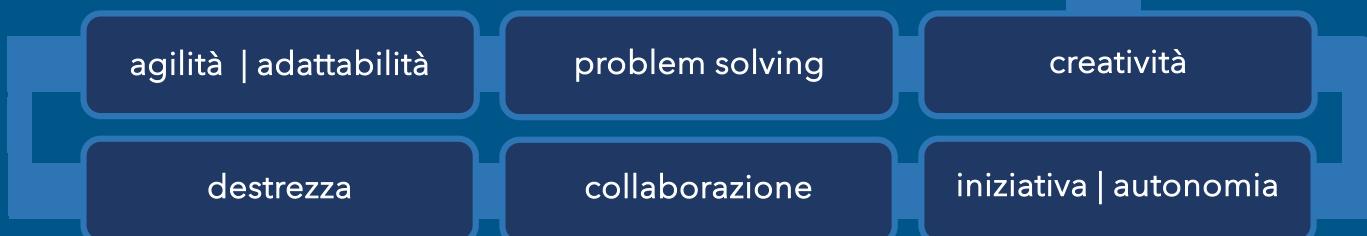
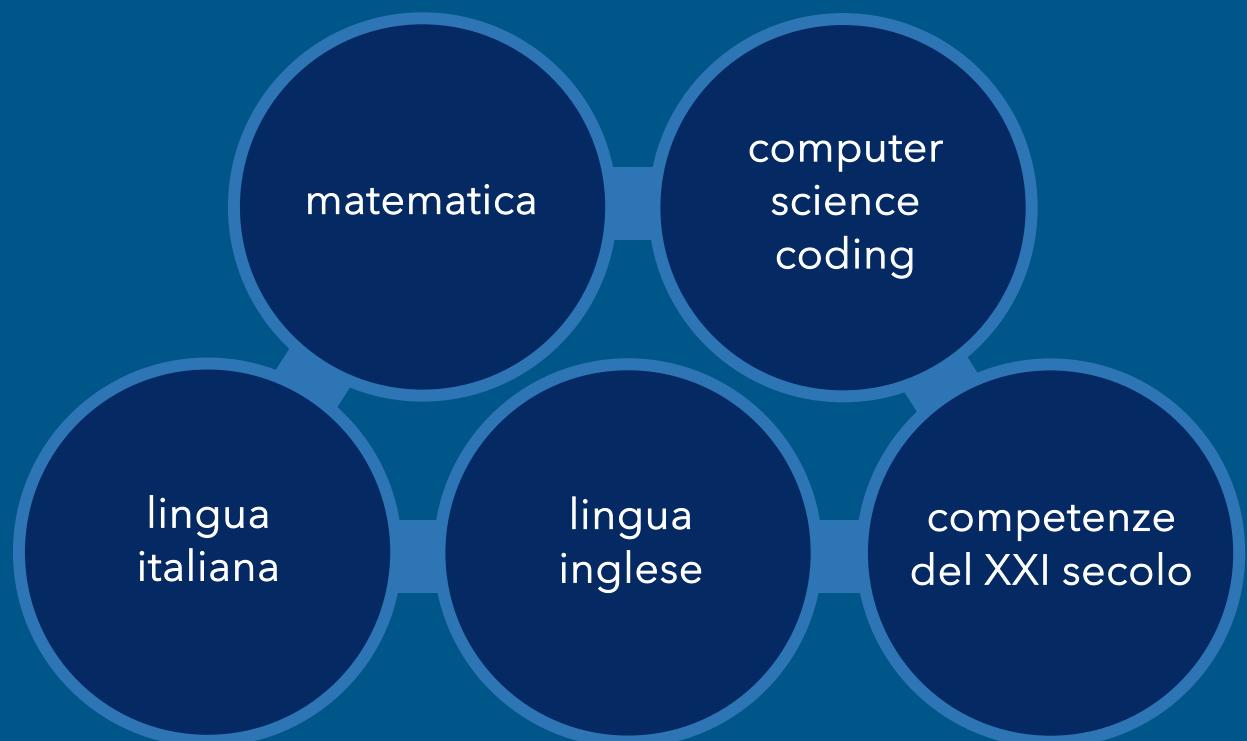


SOCIALIZZAZIONE

UNA MAPPA PERSONALE



La didattica del LAD mette il **progetto di vita dello studente** al centro dell'esperienza scolastica.



La didattica interdisciplinare strutturale costituisce uno degli assi portanti del modello educativo del LAD e rappresenta una scelta metodologica intenzionale, continuativa e sistematica, non episodica né accessoria. Essa nasce dalla consapevolezza che le sfide culturali, sociali, ambientali e tecnologiche della contemporaneità non possono essere comprese né affrontate attraverso una frammentazione dei saperi, ma richiedono un approccio capace di mettere in relazione linguaggi, discipline e prospettive differenti.

Nel modello LAD, l'interdisciplinarità non si configura come semplice giustapposizione di contenuti provenienti da ambiti diversi, ma come **struttura progettuale integrata**, in cui le discipline dialogano tra loro all'interno di un quadro concettuale condiviso. Ogni unità didattica, progetto o percorso formativo è concepito come un sistema complesso, nel quale conoscenze teoriche, competenze tecniche, riflessione critica e dimensione etica concorrono alla costruzione di significato.

La didattica interdisciplinare è resa possibile da una progettazione collegiale e coordinata, che coinvolge i docenti delle diverse aree disciplinari nella definizione di obiettivi comuni, domande guida, nuclei concettuali e criteri di valutazione coerenti. In questo modo, lo studente è accompagnato a riconoscere connessioni tra ambiti apparentemente distanti – come storia, filosofia, scienze, arte, design, tecnologia e linguaggi visivi – sviluppando una comprensione più profonda e articolata della realtà.

All'interno dei **Design Studio** e della **Advanced Academy**, l'interdisciplinarità assume una forma operativa e concreta. I progetti diventano luoghi di convergenza tra saperi, in cui il contributo di ciascuna disciplina è necessario ma non autosufficiente. Lo studente è chiamato a integrare punti di vista diversi, a gestire la complessità e a operare scelte progettuali consapevoli, comprendendo che ogni decisione implica relazioni, conseguenze e responsabilità.

Questa impostazione favorisce lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, quali il pensiero critico, la capacità di analisi sistematica, la flessibilità cognitiva, la collaborazione e la comunicazione efficace. Al tempo stesso, contribuisce a superare una visione nozionistica dell'apprendimento, orientando lo studio verso la comprensione dei processi, delle relazioni e dei contesti.

La didattica interdisciplinare strutturale del LAD sostiene inoltre una valutazione coerente con il percorso formativo, che tiene conto non solo dei risultati finali, ma anche del processo, della capacità di integrazione dei saperi, dell'evoluzione del pensiero progettuale e della qualità delle argomentazioni sviluppate dallo studente.

In questo quadro, l'interdisciplinarità non è solo una strategia didattica, ma una vera e propria **postura educativa**, che prepara gli studenti ad abitare la complessità del presente e a operare come progettisti, cittadini e professionisti capaci di leggere il mondo in modo articolato, critico e responsabile.

Il LAD riconosce l’Intelligenza Artificiale come una delle trasformazioni tecnologiche e culturali più rilevanti del nostro tempo e ne integra l’utilizzo all’interno del proprio modello didattico in modo **consapevole, critico e responsabile**. L’IA non è intesa come strumento sostitutivo del pensiero umano, né come soluzione automatica ai processi di apprendimento, ma come **dispositivo di supporto**, di esplorazione e di riflessione, coerente con i valori e le finalità educative dell’Istituto. Nel contesto del LAD, l’Intelligenza Artificiale è utilizzata come **ambiente di apprendimento aumentato**, capace di ampliare le possibilità di ricerca, di analisi, di simulazione e di sperimentazione progettuale. Gli studenti sono guidati a comprendere il funzionamento, i limiti e le implicazioni dell’IA, sviluppando una postura critica nei confronti degli strumenti digitali e dei sistemi algoritmici che sempre più influenzano la produzione culturale, artistica e progettuale. L’uso dell’IA nella didattica si inserisce all’interno dei **Design Studio**, della **Advanced Academy** e dei percorsi interdisciplinari, come supporto a diverse fasi del processo di apprendimento: dalla ricerca preliminare alla generazione di ipotesi, dall’analisi di dati e scenari alla prototipazione concettuale, fino alla riflessione metacognitiva sui risultati ottenuti. In ogni caso, l’accento è posto sulla capacità dello studente di interpretare, selezionare e rielaborare criticamente gli output generati, evitando approcci passivi o meramente esecutivi.

Il LAD promuove un utilizzo dell’Intelligenza Artificiale orientato allo sviluppo di competenze trasversali quali il pensiero critico, la capacità di formulare domande pertinenti, la valutazione delle fonti, l’argomentazione delle scelte e la consapevolezza etica. Gli studenti apprendono a riconoscere i rischi legati all’uso non critico dell’IA, inclusi la standardizzazione dei linguaggi, la perdita di originalità, la dipendenza tecnologica e le questioni relative a bias, copyright e responsabilità autoriale.

L’integrazione dell’IA nella didattica è accompagnata da regole chiare e condivise, definite all’interno del PTOF, del Regolamento d’Istituto e del Codice Etico del LAD. Tali regole stabiliscono modalità d’uso trasparenti, tracciabili e coerenti con gli obiettivi formativi, valorizzando il ruolo attivo dello studente come autore e progettista consapevole.

La valutazione dei lavori realizzati con il supporto dell’Intelligenza Artificiale tiene conto non solo del risultato finale, ma soprattutto del **processo**, della qualità delle domande formulate, della capacità di integrazione critica degli strumenti digitali e della riflessione sviluppata dallo studente sul proprio percorso di apprendimento.

Attraverso questo approccio, il LAD intende formare studenti capaci di abitare il presente tecnologico con lucidità e responsabilità, utilizzando l’Intelligenza Artificiale come strumento di potenziamento del pensiero umano e non come sua delega, in una prospettiva etica, creativa e orientata all’impatto sociale.

Oggi tutte le organizzazioni internazionali riconoscono che abbiamo bisogno di un nuovo tipo di scuola per il 21° secolo, ma ciò può avvenire solo all'interno del giusto ambiente, in uno spazio generato da un cambio di paradigma radicale.

Uno spazio scolastico tradizionale, con aule basate sul modello del «posto fisso», riduzione semplicistica e povera di una realtà che non esiste più - è obsoleto e controproducente per le nuove generazioni.

I modelli del lavoro del XIX e del XX secolo si sono trasformati per sempre. Quei principi di ordine verticale, prevedibilità, sviluppo e produzione lineari sono oggi barriere che limitano l'accesso e compromettono il successo dei giovani in questa nuova realtà multidimensionale del XXI secolo.

Per questi motivi, l'innovazione dei sistemi didattici e degli ambienti di apprendimento è più che mai urgente. Al fine di favorire **un apprendimento efficace, coinvolgente, significativo e centrato sullo studente** è indispensabile trasformare gli ambienti educativi tradizionali in contesti più dinamici, interattivi e adattabili, con l'implementazione di approcci pedagogici innovativi che supportino le esigenze di apprendimento individuali e collettive degli studenti.

Lo spazio didattico del LAD è il modello fruibile del mondo in cui viviamo, con la sua complessità, le sue meraviglie, quelle naturali e tecnologiche, le tradizioni culturali e le ultime innovazioni. All'interno di questo ambiente attentamente progettato, i ragazzi imparano a destreggiarsi nella complessità, acquisiscono una piena comprensione delle dinamiche contemporanee della società globale, diventano consapevoli e del loro ruolo in questa nuova realtà.

Gli ambienti del LAD sono all'avanguardia perché organizzati seguendo le migliori pratiche internazionali:

Flessibilità e adattabilità

Gli ambienti del LAD sono progettati per essere flessibili e adattabili alle diverse esigenze di insegnamento e apprendimento, con l'utilizzo di elementi mobili e modulari che consentono di riorganizzare rapidamente lo spazio per supportare attività diverse, come lezioni interattive, lavoro di gruppo, discussioni o attività pratiche.

Tecnologie avanzate (in corso di implementazione)

Gli ambienti del LAD integrano tecnologie avanzate, come lavagne mobili interattive, tablet, computer, stampanti 3D e dispositivi di realtà aumentata e virtuale, per arricchire l'esperienza di apprendimento e consentire agli studenti di esplorare concetti in modo interattivo e pratico.

Collaborazione e lavoro di squadra

Gli ambienti del LAD favoriscono la collaborazione e il lavoro di squadra tra gli studenti. Sono spazi appositamente progettati per il lavoro di gruppo, con tavoli e lavagne mobili che possono essere disposte in modo da facilitare le discussioni e lo scambio di idee, e strumenti collaborativi che consentono agli studenti di lavorare insieme in modo sincrono e asincrono.

Ambienti stimolanti e ispiratori

Gli ambienti del LAD sono progettati per essere stimolanti e ispiratori, per incoraggiare la creatività, l'immaginazione e l'innovazione. Includere elementi di design che promuovono il benessere degli studenti, come luce naturale, installazioni, opere d'arte e piante.

Apprendimento esperienziale e pratico

Gli ambienti del LAD sono concepiti per l'apprendimento esperienziale e pratico, consentendo agli studenti di applicare concetti teorici in contesti reali e di sperimentare attraverso progetti, laboratori e attività pratiche.

Accesso a risorse digitali e online

Gli ambienti del LAD supportano l'accesso a una vasta gamma di risorse digitali e online, come libri elettronici, video didattici e piattaforme di apprendimento online, per supportare gli studenti nello studio e nella ricerca.

Orientamento personalizzato e supporto (in corso di implementazione)

Gli ambienti del LAD rendono concreto un orientamento personalizzato e un supporto individualizzato agli studenti, con tecnologie e strumenti di analisi dei dati per monitorare il progresso degli studenti e adattare l'insegnamento alle loro esigenze e capacità specifiche.

Gli spazi del LAD sono ambienti educativi dinamici e centrati sullo studente che incoraggiano la collaborazione, la creatività, l'innovazione e l'apprendimento attivo e pratico.



La struttura della società di inizio Novecento era profondamente diversa da quella attuale: le comunità vivevano prevalentemente in modo orale e secondo riti che scandivano la vita quotidiana, le strade erano percorse da carri e poche carrozze, la diffusione della radio era limitata, la televisione non esisteva. Le persone provenienti dalle campagne senza o con scarsa istruzione e abitudini della società agricola dovevano per lo più essere "inquadrati" in un'organizzazione che ne rendesse l'utilizzo sistematico, efficace e prevedibile.

In cento anni, un secolo, tutto è radicalmente cambiato, solo l'istituzione scolastica è rimasta sostanzialmente la stessa: costruita secondo gli stessi principi e in risposta agli stessi obiettivi che fino alla fine del secolo scorso conservavano ancora la loro validità, prima di diventare rapidamente e inesorabilmente obsoleti.

Oggi le schematizzazioni tradizionali hanno perso ogni speranza di poter essere ancora significative e rilevanti. Come sempre, il tentativo di assumere una posizione in difesa di un passato «certo» e «importante» ha prodotto l'effetto opposto: l'assoluta incapacità di comprendere la realtà contemporanea, in continuo divenire, e adattarsi al cambiamento.

Come avvenne all'inizio del Novecento, anche oggi la scuola incide direttamente sulla singola famiglia e sul destino di intere nazioni. I paesi in grado di adattarsi in modo completo e proattivo al cambiamento in atto, guideranno i mercati e le decisioni per il futuro del mondo, gli altri pagheranno duramente l'immobilità e rimarranno indietro.

A differenza della rivoluzione industriale, quella digitale dell'informazione e della creatività, è molto più veloce, con effetti più decisi, notevoli. L'incapacità di una seria autoanalisi e l'inanovibilità dei sistemi, inchiodati a certezze «scadute» e convinzioni superate rischiano di bruciare intere generazioni di giovani che dovranno competere nel mercato del lavoro globale con uno svantaggio competitivo che potrebbe rivelarsi impossibile da superare.

L'inglese è solo un esempio. Chi non conosce bene l'inglese è tagliato fuori da gran parte delle posizioni disponibili, e tra pochi anni sarà la stessa cosa per il competenze digitali e le soft skills del 21° secolo, ignorate e combattute dalle retroguardie della rivoluzione industriale: a chi serviva un operaio o un impiegato specializzato in grado di pensare in modo critico, di ideare e progettare in modo divergente e di sviluppare autonomamente le indicazioni del capo?

La struttura organica, non verticale, delle imprese contemporanee, la necessità di innovare costantemente, che si trova oggi al centro degli obiettivi commerciali e industriali, la digitalizzazione e l'automazione dei processi produttivi, l'Intelligenza Artificiale, la globalizzazione degli scambi, la crescente concorrenza internazionale nel mercato del lavoro, l'ubiquità della comunicazione e l'accessibilità immediata a ogni tipo di conoscenza, la crescente smaterializzazione del denaro, l'imprevedibilità dell'innovazione esponenziale, rendono le strutture educative, organizzate sul modello dell'era industriale, come teatri dove si recita la rappresentazione di un mondo che non esiste più e, come sempre accaduto nel corso della storia della società umana, non tornerà.

Pensare di perseverare nella difesa e nella fruizione di un rito collettivo che ha perso il suo valore originario, nel vano tentativo di rassicurarci di fronte all'onda di cambiamento da cui siamo investiti, significa assumere una posizione pubblica e una responsabilità grave.

Chi spiegherà ai giovani che avevamo torto? Che il mondo non è quello che abbiamo detto essere? Che la realtà contemporanea è l'esatto opposto di un «posto fisso» all'interno di una fila di stanze regolari allineate lungo ampi corridoi? Chi ammetterà che invece è imprevedibile, destrutturata e fluida, e che bisogna essere agili, flessibili, metamorfici e divergenti?

Il LAD risponde a queste impegnative sfide definendo e adottando 10 PRINCIPI STRATEGICI per la Scuola del XXI secolo

Rispondendo all'onda ininterrotta di innovazione in cui viviamo, lo spazio del LAD è concepito come ricettore e agente di cambiamento ed è caratterizzato da una struttura «incompiuta» e aperta alle possibilità, ai nuovi sviluppi e ai bisogni emergenti che sono il risultato di un'analisi dei dati che continua in ogni istante.

L'architettura, lo spazio della didattica non può essere una rappresentazione fissa della realtà ma piuttosto una condizione temporanea che consente all'utente - studenti, famiglie, docenti - di ridefinire la costruzione fisica e sociale secondo le sue esigenze e la sua immaginazione, producendo così una trasformazione continua.

In tal modo la composizione "incompiuta" dello spazio sostiene il principio educativo contemporaneo secondo cui le domande sono più importanti delle risposte, che ormai si possono trovare ovunque se sappiamo porre la domanda giusta.

L'"incompiuto" è anche una dichiarazione che invita studenti ed «educatori» a speculare sulle possibilità, promuovendo una cultura creativa per l'innovazione all'interno della scuola.

Per essere adattabile nel tempo, «l'edificio scolastico» è pensato per modificarsi, in modo flessibile, con moduli che possono essere trasferiti, aggiunti, eliminati o modificati in breve tempo, senza la necessità di ripensare totalmente il sistema.

In una dimensione «diffusa», l'edificio scolastico diventa una struttura dinamica, che cambia nel tempo rispondendo a esigenze diverse, modificando la sua densità strutturale e tipologica e rispondendo al contempo alle nuove richieste che emergono dagli utenti e dal contesto urbano e sociale più ampio.

L'applicazione del principio dell'"incompiuto" richiede lo sviluppo di un programma architettonico dettagliato che tenga conto del numero di diverse variabili coinvolte nella gamma delle future possibili soluzioni spaziali e didattiche.

Il principio del "non finito" supporta anche lo sviluppo sostenibile del territorio evitando il sovradimensionamento e una rapida obsolescenza di edifici all'interno del tessuto urbano, dovuti alle repentine trasformazioni del contesto socioeconomico di riferimento.

Inoltre la diversa qualità delle componenti edilizie consente di sviluppare con precisione la relazione tra spazio e significati in una struttura semantica evoluta. Seguendo questo approccio organizzativo nessun elemento è lasciato al caso e privo di significato, perché fondato su profonde relazioni con le relative metodologie di apprendimento e contenuti didattici.

La composizione formale dell'"edificio incompiuto e diffuso" rivela volutamente la sua temporaneità comunicando la natura impermanente degli spazi caratterizzata da un'organica capacità di adattamento alla situazione.

Al contrario è importante sottolineare come l'approccio progettuale tradizionale, architettonico e didattico, che prevede spazi chiusi, definiti secondo tipologie ottocentesche, non può servire a sostenere un processo contemporaneo di adattamento, ed è destinato a una precoce e prossima obsolescenza con gravi ripercussioni sul futuro delle nuove generazioni e sulla produttività del Sistema Paese.

La dematerializzazione dell'involucro edilizio è necessaria per la realizzazione di relazioni aperte e flessibili tra condizioni diverse, come l'integrazione e lo scambio creativo tra l'esterno e l'interno.

La nozione di sicurezza viene messa in discussione, insieme a quella di trasparenza, rispetto a modelli di funzionamento che riconoscono che sempre più valore formativo viene dall'esterno, attraverso l'esplorazione del rapporto con il contesto più ampio, in esperienze, significati e Contenuti.

Al giorno d'oggi la funzione di un'istituzione educativa è quella di interagire e influenzare l'ambiente sociale ed economico circostante in nuovi modi che stimolano la crescita e la sostenibilità sociale attraverso la condivisione di conoscenze ed esperienze.

L'apprendimento si sta spostando sempre più dall'interno verso l'esterno dei confini scolastici alla ricerca di progettualità in ambito globale.

Allo stesso tempo, l'edificio apre il suo spazio all'ambiente esterno consentendo l'esplorazione dall'esterno: gallerie espositive interne, spazi ricettivi e e interfacce pubbliche digitali per l'apprendimento online, aperto e condiviso.

L'organizzazione spaziale presenta diversi gradi di permeabilità che producono una narrazione di funzioni, seguendo diversi soggetti e significati.

A causa di queste nuove condizioni complesse, è necessario ottenere una disaggregazione dei volumi tradizionali in modo da creare più strati di permeabilità sovrapposti mantenendo un efficace controllo della qualità e della sicurezza ambientale complessiva.

La distribuzione e l'uso dello spazio connettivo sono mediati dalla funzione che si svolge all'interno dei suoi limiti: il sistema distributivo si trasforma in strade, viali e piazze dove le persone si incontrano, scambiano esperienze e apprendono in modi nuovi e inaspettati.

La composizione spaziale aperta e non giudicante consente allo studente e a tutti gli utilizzatori di creare nuove connessioni supportando relazioni, indagini e la nascita di nuove interazioni sociali attraverso la produzione e l'elaborazione di idee e costrutti sociali. All'interno della comunità di apprendimento, il metodo di «apprendimento aperto» mette alla prova anche aspettative e risultati: gli studenti non sono costretti a seguire schemi rigidi e restrittivi poiché la nuova struttura, rigorosa ma flessibile, consente loro di muoversi in qualsiasi direzione e di raggiungere livelli di complessità, profondità e preparazione impossibile da ottenere in altre condizioni.

In tal modo, questo modello riconosce che i giovani devono essere liberi di esplorare e seguire i propri interessi e passioni naturali, sviluppando così il loro potenziale e aumentando la loro conoscenza del mondo che li circonda. Gli studenti possono sperimentare la libertà di movimento, di espressione, di esplorazione, di interazione sociale (in tutte le diverse fasce di età) e di scelta nel definire i propri obiettivi di apprendimento, motivazioni e intenzioni.

La dissoluzione dei confini è quindi essenziale per sostenere la libertà educativa, lo "scopo creativo" in azione che aiuta gli studenti ad acquisire indipendenza e ad assumersi crescenti responsabilità.

Per implementare una «didattica aperta» basata sulla libertà, deve essere istituita una struttura organizzativa rigorosamente progettata e utilizzata in modo coerente da tutti i membri della comunità di apprendimento.

L'ambiente didattico è decostruito in parti indipendenti, che costituiscono una narrazione non predefinita, ma aperta a nuove possibilità, emergenti da questo nuovo mondo sconvolto dall'innovazione nel perseguitamento dell'efficienza sociale e del nuovo valore economico.

La composizione risultante è una sequenza ritmica di spazi diversi ma interconnessi che identificano funzioni integrate all'interno della didattica transdisciplinare.

Mentre le relazioni che collegano i diversi elementi sono profondamente strutturate, lo spazio didattico complessivo è rappresentativo di una comunicazione dinamica quasi incontrollata e imprevedibile risultante dalla sovrapposizione di identità, sperimentazioni e applicazioni.

La permeabilità degli spazi di apprendimento consente un certo grado di combinazione e scambio reciproco, producendo nuove relazioni ibride generatrici di ricerca e conoscenza. L'idea di far parte di un ecosistema vivente è un'esperienza che cambia la vita di ogni studente.

Diversi cluster, organizzati per età, indirizzi e funzioni, rivelano una gamma di opportunità che supporta una crescente comprensione del sistema educativo. Il senso di proprietà e di appartenenza è l'effetto diretto del viaggio dello studente attraverso lo spazio e il tempo, individualmente e come membro di una comunità più ampia.

La frammentazione sostiene anche lo sviluppo di un pensiero divergente e creativo necessario per la definizione di una cultura organizzativa impegnata nel perseguitamento dell'innovazione. Pertanto la piena valorizzazione della natura psicologica dello spazio è essenziale per la completa attuazione di un nuovo programma educativo.



La semplificazione della realtà definita da orizzonti attentamente concepiti e vincolati durante il processo di organizzazione della società industriale, deve essere trasformata in nuove trame capaci di contenere la complessità delle sfide e delle opportunità dell'era dell'informazione digitale.

L'arbitraria divisione della realtà in materie semplificate, in recinti anagrafici, in curriculum egoriferiti, e la conseguente presentazione riduttiva del sapere nei libri di testo scolastici, definiscono in modo problematico l'uso dello spazio, confinandolo in dimensioni fisse e schemi mentali lontani dai veri flussi contemporanei e dagli scambi di idee e di innovazione.

Le componenti architettoniche e distributive tradizionali delle scuole otto-novecentesche devono essere trasformate componendo una piattaforma innovativa in grado di superare ogni divisione arbitraria delle conoscenze e connettere le diverse componenti, contenute in un originale database transdisciplinare.

Gli ambienti di apprendimento devono essere progettati in vista di un rapido sviluppo della tecnologia, che consenta un'esperienza di apprendimento dove gli elementi di nuova conoscenza vengono posti in relazione a contenuti già presenti nei programmi. I costanti riferimenti ad una lettura multidimensionale dei temi proposti consentono un'esplorazione autonoma da parte degli studenti stimolati da una presentazione avvincente che coinvolge i sensi dell'utente immerso all'interno di questo spazio informativo organico e aperto.

Inoltre, la possibilità di utilizzare linguaggi e strumenti diversi consente un pieno sviluppo dell'apprendimento critico e della creatività. Il ruolo dello studente all'interno della classe e della comunità scolastica cambia radicalmente quando i limiti e i confini dei flussi di conoscenza si trasformano radicalmente, da prevalentemente statici a dinamici.

La posizione centrale dell'insegnante come punto focale della prospettiva visiva viene superata in una multidimensionalità all'interno della quale l'insegnante assume diverse posizioni durante il periodo di insegnamento, con l'obiettivo di supportare e facilitare il processo di apprendimento, in modo da decostruire il vecchio paradigma per generare una nuova relazione significativa coerente con gli obiettivi accademici.

Tutte le narrazioni transdisciplinari si sviluppano secondo programmi e valutazioni molto strutturate, ma allo stesso tempo sono aperte a sviluppi inaspettati, derivanti da nuove linee di ricerca guidate dagli interessi dello studente.

I recenti progressi della scienza hanno evoluto la nostra percezione della realtà e dell'universo in cui viviamo. I giovani non possono continuare a trascorrere così tanto tempo in dimensioni che trasmettono un'idea sbagliata del mondo contemporaneo.

La maggior parte delle voci coinvolte nel dibattito attuale, riguardo all'evoluzione dello spazio di apprendimento, considera superato l'approccio tradizionale e rivolge la propria attenzione ad una diversa organizzazione degli elementi spaziali come soluzione innovativa per supportare l'integrazione degli strumenti digitali nel processo scolastico .

Purtroppo questo approccio si basa su un'incomprensione dell'essenza della rivoluzione che stiamo vivendo. I caratteri cruciali dell'innovazione si esprimono attraverso la tecnologia, ma superano ogni aspetto materiale perché risiedono all'interno di processi mentali computazionali e creativi finalizzati all'innovazione con un conseguente sconvolgimento di ogni aspetto della realtà che ci circonda.

Questo è l'obiettivo ultimo della rivoluzione contemporanea che stiamo vivendo: trasformare radicalmente tutto rendendo efficienti i processi a ogni livello.

Tra pochi anni tutti gli esseri umani, compresi gli studenti, indosseranno computer grandi quanto lenti a contatto, che trasformeranno la nostra corteccia cerebrale in un'enciclopedia vivente.

L'acquisizione di informazioni e nozioni è un obiettivo educativo ormai totalmente superato. Abilità sociali, collaborazione, comprensione di significati e processi, uso critico e creativo delle informazioni: questi i nuovi obiettivi di un'educazione contemporanea rilevante ed efficace.

Questi obiettivi possono essere raggiunti solo creando e utilizzando una serie di spazi di apprendimento diversi e complementari per la giustapposizione di funzioni vecchie e nuove. Quello che segue è solo un elenco parziale non esaustivo di aree funzionali:

- SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE E AUTONOMO
- SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO BASATO SU PROGETTI | PROJECT BASED LEARNING
- SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO CON UN PICCOLO GRUPPO
- SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO CON GRANDE GRUPPO
- LABORATORI PER LA PROGETTAZIONE, L'ARTE E L'ESPRESSONE CREATIVA
- GALLERIE ESPOSITIVE | EXHIBITION GALLERIES
- SPAZI PER LA PRODUZIONE MULTIMEDIALE E LA PERFORMANCE
- MAPPE DIDATTICHE AMBIENTALI MULTIDIMENSIONALI
- SPAZIO PER IL PUBLIC SPEAKING
- SPAZIO PER LA PEER TO PEER CRITIQUE | REVISIONE E SUPPORTO TRA pari
- SPAZIO PER LE ATTIVITÀ DI DESIGN STUDIO | STUDIO DI PROGETTAZIONE
- QUIET AREA
- MEDITATION AREA
- AREA PER L'ELABORAZIONE EMOTIVA E LA GENERAZIONE CREATIVA
- AREA PER IL BRAINSTORMING
- SPAZIO PER L'INTERAZIONE SOCIALE SIGNIFICATIVA
- SPAZIO PER IL FITNESS

Adottando l'approccio di apprendimento centrato sullo studente, un sistema educativo rilevante e contemporaneo pone lo studente al centro della scuola, spostando il "potere della classe" dall'insegnante agli studenti, che sono inclusi nei processi decisionali della classe, assumersi la responsabilità di organizzare i contenuti, generare esempi, porre e rispondere a domande e risolvere problemi.

L'insegnante diventa più un facilitatore che un istruttore, mantenendo la responsabilità dei risultati ma relazionandosi con lo studente come co-creatore nel processo di insegnamento e apprendimento.

In qualità di partner educativo, l'insegnante condivide intenzionalmente il controllo della classe utilizzando esperienze organizzate e coese rilevanti per la vita, i bisogni e gli interessi degli studenti, assistendoli nella creazione, comprensione e connessione delle conoscenze e nello sviluppo della capacità di un approccio indipendente, indagine e senso di responsabilità per il proprio apprendimento.



Oggi il cambiamento avviene a un ritmo mai visto prima. Il numero di nuove scoperte e invenzioni è in aumento. La realtà è che la maggior parte di questi passano inosservati al grande pubblico, che fatica a comprendere la realtà contemporanea che sta plasmando le nostre vite.

Questa continua trasformazione richiede un insieme di principi saldi, che ci guidino attraverso territori inesplorati, dove siamo costretti a confrontarci con il non conosciuto e a prendere un numero infinito di decisioni interdipendenti, con sempre maggiore consapevolezza.

Un'organizzazione architettonica attenta offre a studenti, educatori e famiglie una serie di punti di riferimento all'interno dell'ambiente scolastico, che possono non essere così evidenti, ma che sono lì per supportare i loro sforzi quotidiani nell'applicazione dei valori del LAD, mentre cercano di affrontare e risolvere ancora un'altra sfida in questo nuovo mondo che offre poche certezze e molti accadimenti inaspettati.

In questa prospettiva, funzione e forma non sono una risposta casuale a un brief dato (che è comunque necessario) ma sono la materializzazione di un programma più ampio e profondo che fa riferimento alle intenzioni e ai principi che sono alla base del progetto.

Ogni organizzazione, e questo a maggior ragione per le istituzioni educative, ha o dovrebbe avere una propria cultura ben definita, che esprime una precisa idea del mondo, ma è estremamente importante che lo spazio progettato esprima una tensione tra forze diverse, punti di vista contrastanti e offra più livelli (layers) in grado di connettersi e coinvolgere gli studenti su più livelli.

L'architettura, l'organizzazione e la produzione significativa dello spazio devono trasmettere questa visione unica del mondo e coinvolgere l'utente in un dialogo costruttivo mentre i diversi ambienti vengono utilizzati e testati, e vecchie e nuove funzioni prendono vita.



Nella nostra società contemporanea la standardizzazione è superata, mentre la personalizzazione è la nuova frontiera dell'arena sociale ed economica, facendo della creatività e dell'innovazione i temi centrali di una riforma del curriculum scolastico mondiale, come proposto da tutte le più importanti agenzie e organizzazioni internazionali.

Si stanno così ideando nuove modalità di organizzazione dei contenuti e di trasferimento delle competenze per superare la compartimentazione artificiale dei saperi e degli spazi che è consueta all'interno della scuola tradizionale.

Questa comprensione è centrale per un ambiente di apprendimento veramente contemporaneo che deve consentire agli studenti di vivere un'esperienza accademica veramente significativa e utile, in sintonia con le loro diverse passioni e abilità in via di sviluppo, rendendo la personalizzazione dell'istruzione pratica e misurabile.

Nel 2008 il Consiglio dell'Unione Europea ha riconosciuto che "le scuole hanno il dovere di fornire ai propri alunni un'educazione che permetta loro di adattarsi ad un ambiente sempre più globalizzato, competitivo e complesso, in cui la creatività, la capacità di innovare, il senso L'iniziativa, l'imprenditorialità e l'impegno a continuare ad apprendere sono importanti quanto la conoscenza specifica di una determinata materia".

Ad oggi, la scuola tradizionale preferisce ancora incoraggiare la convergenza e la disciplina invece della divergenza e delle procedure aperte, perché non richiedono pianificazione e sembrano essere più facili e sicure per la gestione della classe.

Ma creatività e personalizzazione richiedono le condizioni per i processi di iterazione e la continua innovazione dei risultati: inaspettati non scontati, originali e mai uguali.

Per supportare questi importanti obiettivi, un sistema educativo contemporaneo utilizza modi più versatili di valutare gli studenti, come la valutazione attraverso presentazioni, lavoro di gruppo, feedback tra pari e critiche del portfolio. Ogni studente ha la sua storia da raccontare, un originale progetto di successo, con direzioni e destinazioni sempre nuove.

La creatività è la capacità unica della specie umana di immaginare idee originali, di realizzare nuove connessioni che producono valore e cambiamento, consentendo lo sviluppo personale e collettivo.

Non importa in quale condizione si trova una persona, in quale stato fisico ed emotivo, con la creatività è possibile apportare piccoli cambiamenti positivi continui e, quando necessario, ridefinire completamente la propria vita.

L'espressione creativa delle emozioni e delle idee è fondamentale per affrontare il presente in modo veramente consapevole.

Molte volte, infatti, la creatività, la sensibilità e le aspirazioni delle persone vengono mortificate dai condizionamenti culturali, sociali e familiari o dalle contingenze del momento.

Il percorso viene deviato, la voce personale messa a tacere, con conseguenze negative che si ripercuotono negativamente nel tempo. E arriviamo a pensare che tutto ciò che è "normale", è inevitabile.

Nella maggior parte dei casi una voce originale ha bisogno solo di un ambiente adatto per potersi affermare, così come una pianta ha bisogno di condizioni climatiche favorevoli alla sua natura per potersi sviluppare completamente.

Tutti meritano una vita pienamente realizzata ed è sempre possibile cambiare, trovare un nuovo significato, esplorare una nuova direzione.

Questo è l'obiettivo centrale più importante dell'educazione contemporanea, che può essere acquisito interrogandosi, approfondendo, elaborando, immaginando e creando.

La creatività e l'apprendimento personalizzato sono la chiave che apre le porte alla dimensione più intima e preziosa, che permette agli studenti di esprimersi pienamente per il raggiungimento dell'abbondanza emotiva, intellettuale e materiale, per la ricerca della felicità..



Nel sistema educativo contemporaneo del mondo reale, l'apprendimento avviene principalmente attraverso progetti ed esperienze, essendo partecipativo, interattivo e applicativo: il curriculum consente il contatto con l'ambiente del mondo reale e l'esposizione a processi altamente variabili e incerti, che coinvolgono l'intera persona sulla dimensione affettiva, comportamentale e cognitiva.

Il criterio di incertezza è presente durante tutto il ciclo di apprendimento, dalle prime fasi del processo di apprendimento, quando gli studenti cercano di comprendere la natura del problema indagato, fino alle fasi finali delle elaborazioni creative di idee, documenti e prodotti.

L'esperienza è pianificata e strutturata con obiettivi di apprendimento pertinenti e ben definiti che vengono valutati dagli studenti durante l'intero processo, con feedback fornito da compagni e insegnanti.

La leadership dell'educatore è cruciale, sia sotto forma di scadenze, che garantiscono il completamento delle attività in tempo utile, sia nell'insegnamento dei contenuti, che vengono trasferiti principalmente durante la fase di ricerca.

Il progetto tipico richiede che gli studenti determinino i bisogni informativi, ottengano le conoscenze necessarie essenziali per un brief pertinente, sviluppino un questionario o una mappa mentale, sviluppino un piano, raccolgano i dati, li codifichino, li inseriscano nel computer, analizzare i dati, sviluppare un progetto, scrivere una relazione e presentarla alla classe e al pubblico.

Al giorno d'oggi le aziende e le organizzazioni si muovono velocemente, crescendo in modo esponenziale o contraendosi, muri e tavoli si spostano e assumono nuove dimensioni che sono in uno stato di continua evoluzione.

È un modo completamente nuovo di interagire e condividere informazioni e conoscenze. Veloce, immediato, pertinente, contestualizzato. Viviamo in un nuovo paradigma centro sulla trasformazione e non si può più continuare a far finta che tutto sia come prima, travisando completamente il senso e gli effetti del cambiamento, il mondo in cui vivono i giovani, utilizzando modelli mentali che non sono più coerenti con la realtà contemporanea.

Il crescente bisogno delle persone di essere connesse attraverso un flusso significativo di informazioni e una partecipazione che ha un peso all'interno del discorso sociale, richiede alle istituzioni educative di organizzare l'edificio scolastico come generatore di un sistema organico aperto, incanalando i dati e la conoscenza - ubiqua e infinita - all'interno di un polo catalizzatore affidabile, per attrarre e proiettare una vasta gamma di funzionalità.

All'interno di questa struttura aperta, le classi per età e indirizzo, non possono più essere elementi disconnessi e confinati, ma componenti di un ecosistema più ampio definito dalla struttura collaborativa di un'organizzazione diffusa di apprendimento aperto a tutta la comunità circostante e alla società globale.

In queste nuove condizioni il trasferimento dei contenuti non segue più un approccio dall'alto verso il basso, ma costituisce una trama orizzontale di relazioni che si polarizza attorno ai nodi sociali all'interno del sistema urbano, in prossimità «dell'edificio scolastico» così come nelle aree più lontane.

La scuola diventa così una comunità di innovazione per l'apprendimento continuo che si estende dagli alunni ai genitori e oltre, dove il pensiero flessibile e divergente viene implementato con attività che mettono in discussione lo spazio, il suo significato e l'uso ad esso destinato.

Questo modello organizzativo di architettura open source consente a studenti e insegnanti di controllare e modellare il proprio ambiente personale, estendendo e condividendo la propria «pratica» ben oltre le mura della scuola e dei vicini spazi pubblici.

Lo scambio, download e upload, di contenuti, esperienze e competenze originali, contenuti nuovi e passati, costituiscono un sistema educativo completamente nuovo che sfida lo status quo e infrange le regole della pratica editoriale educativa convenzionale.

Col passare del tempo, il nuovo sistema di conoscenza umana diventa interdipendente con una rete estesa di comunità di apprendimento all'interno del villaggio globale.

«L'edificio» scolastico del LAD è diffuso in un numero di ambienti diversi localizzati all'interno del centro storico di Torino dove si trovava l'antica città romana di Julia Augusta Taurinorum, tra Piazza Castello, via Santa Teresa, via della Consolata e Piazza Emanuele Filiberto. Per l'anno scolastico 2024-25 gli spazi dedicati all'attività accademica, di studio, sono in via Giuseppe Barbaroux 25 mentre i laboratori in via Giuseppe Garibaldi 5. Un polo culturale e pedonale con pochi pari nel mondo che consente di estendere i confini degli spazi di apprendimento fuori dalle aule, nelle strade e nei saloni che hanno ospitato il progetto e la realizzazione dell'Italia moderna. L'eleganza della prima capitale d'Italia contraddistingue un ambiente vivace e stimolante che è un naturale campo di apprendimento, esplorazione e azione per la comunità creativa del LAD.



Nel modello educativo del Liceo Artistico del Design (LAD), la valutazione è concepita come dispositivo epistemologico e pedagogico strutturale. Essa non si limita a misurare risultati né a classificare prestazioni, ma si configura come pratica interpretativa orientata alla comprensione delle traiettorie evolutive dello studente all'interno di un sistema di apprendimento dinamico.

Coerentemente con il principio epistemologico fondativo dell'Istituto, la conoscenza è intesa come processo relazionale, aperto e non lineare. Di conseguenza, la valutazione non può ridursi a mera rilevazione di esiti, ma assume la forma di osservazione argomentata dei processi, delle configurazioni emergenti e dei progressi che caratterizzano il percorso formativo.

La valutazione al LAD svolge una funzione formativa, orientativa e certificativa. Essa sostiene lo sviluppo delle competenze disciplinari e progettuali, promuove la consapevolezza metacognitiva e accompagna la costruzione dell'autonomia e della responsabilità culturale dello studente.

In questa prospettiva, valutare significa interpretare, argomentare e contestualizzare. L'atto valutativo si fonda su criteri esplicativi e condivisi, ma implica anche una responsabilità ermeneutica: riconoscere la complessità dei percorsi individuali, distinguere tra intenzione, processo ed esito, osservare la coerenza sistematica delle scelte progettuali e la qualità delle argomentazioni che le sostengono.

9.1 Principi della valutazione

La valutazione si fonda sui seguenti principi strutturali:

- **trasparenza**, attraverso criteri chiari, esplicitati e condivisi con gli studenti;
- **coerenza**, tra obiettivi formativi, attività didattiche, metodologie e strumenti valutativi;
- **continuità**, mediante un monitoraggio costante e progressivo delle traiettorie di apprendimento;
- **pluralità degli strumenti**, per considerare le diverse dimensioni cognitive, progettuali, relazionali e argomentative;
- **responsabilità**, intesa come partecipazione attiva dello studente al processo valutativo e come consapevolezza delle implicazioni delle proprie scelte.

La valutazione è quindi parte integrante dell'ecosistema educativo del LAD e si sviluppa in coerenza con il principio della sospensione del giudizio: l'osservazione precede la classificazione, l'analisi dei processi precede la formulazione delle sintesi valutative.

9.2 Valutazione formativa

La valutazione formativa accompagna l'intero percorso di apprendimento e costituisce il dispositivo privilegiato di regolazione del processo. Essa è finalizzata a:

- individuare punti di forza e margini di sviluppo;
- orientare il lavoro successivo;
- sostenere la motivazione e la consapevolezza metacognitiva.

All'interno del Design Studio, della Advanced Academy e delle attività interdisciplinari, la valutazione formativa si realizza attraverso:

- feedback continui e argomentati;
- momenti strutturati di Critique e Review;
- pratiche di autovalutazione;
- confronto tra pari.

In tale contesto, l'errore è riconosciuto come fase generativa del processo di ricerca. Esso segnala soglie di trasformazione e costituisce occasione di revisione sistematica, coerentemente con una concezione dell'apprendimento come dinamica evolutiva e adattiva.

9.3 Valutazione sommativa

La valutazione sommativa ha la funzione di certificare il livello di competenze raggiunto in relazione agli obiettivi del curricolo e alle Indicazioni Nazionali. Essa si esprime attraverso votazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli esiti tengono conto:

- delle conoscenze disciplinari acquisite
- delle competenze specifiche e trasversali
- della qualità del processo progettuale
- della capacità di argomentazione e contestualizzazione critica
- della partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche

La valutazione sommativa rappresenta la sintesi argomentata di un percorso osservato nel tempo e non la mera registrazione di una prestazione isolata.

9.4 Strumenti di valutazione

Il LAD adotta una pluralità di strumenti, coerenti con la complessità del processo formativo:

- prove scritte e orali
- elaborati progettuali e portfolio
- presentazioni pubbliche, review e momenti di Critique
- relazioni di ricerca
- osservazioni sistematiche del lavoro in classe e in laboratorio

Particolare rilievo assume il **portfolio**, inteso come dispositivo di documentazione, riflessione e costruzione progressiva della propria identità progettuale. Esso rappresenta uno strumento di orientamento consapevole e di dialogo con il contesto universitario e professionale.

9.5 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze civiche, relazionali e di responsabilità, in coerenza con i valori e gli impegni del LAD.

Essa considera:

- il rispetto delle regole condivise
- la partecipazione alla vita scolastica
- la capacità di collaborazione
- l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva

Il comportamento è inteso come dimensione integrante della maturazione culturale e progettuale dello studente.

9.6 Validità dell'anno scolastico e criteri di ammissione

La validità dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono disciplinate dalla normativa vigente. Il LAD applica tali disposizioni con rigore e trasparenza, accompagnando gli studenti attraverso azioni di supporto, recupero e tutoraggio, in coerenza con il principio di responsabilità educativa condivisa.

9.7 Certificazione delle competenze

Al termine dei percorsi previsti, il LAD provvede alla certificazione delle competenze acquisite secondo l'ordinamento scolastico italiano.

La certificazione tiene conto non solo degli esiti disciplinari, ma anche dello sviluppo delle competenze progettuali, critiche e trasversali che caratterizzano il profilo in uscita dello studente LAD: capacità di operare in sistemi complessi, di argomentare scelte culturali, di assumere responsabilità etica e di integrare saperi differenti in configurazioni coerenti.

In questa cornice, la valutazione al LAD non è un atto conclusivo, ma un processo dinamico di osservazione, interpretazione e responsabilizzazione. Tutela la complessità delle traiettorie individuali, rende leggibile la qualità del pensiero progettuale e contribuisce alla formazione di soggetti capaci di operare nei contesti ad alta complessità del XXI secolo.

I **25 criteri di valutazione** adottati dal LAD Liceo Artistico del Design si basano su un approccio multidimensionale che considera non solo il risultato finale dei progetti, ma anche il processo creativo, l'impegno nella ricerca e nelle attività professionalizzanti, oltre alla misurazione delle competenze e conoscenze teoriche, culturali e sociali:

CV_01

Approccio al Progetto e alla Complessità

Capacità di affrontare un progetto in modo critico e creativo, di analizzare problemi complessi, sviluppare concetti in risposta a questi problemi e trovare soluzioni innovative.

CV_02

Sperimentazione e Originalità

Capacità di esplorare idee nuove, innovative e originali. Il LAD premia la ricerca e la sperimentazione. Gli studenti sono incoraggiati a rompere le convenzioni, ad avventurarsi in nuove direzioni e a sfidare i confini del design e dell'arte.

CV_03

Coerenza e Rilevanza del Concetto

Coerenza tra la visione concettuale e l'esecuzione pratica del progetto. L'esito del progetto deve corrispondere alla visione dell'artista/designer e ogni scelta formale e compositiva deve essere supportata da una forte giustificazione concettuale.

CV_04

Competenze Tecniche

Capacità di utilizzare strumenti, tecniche e media in modo appropriato e professionale. Sebbene al LAD l'originalità e la creatività siano centrali, è valutata come fondamentale anche la competenza tecnica dello studente. L'arte contemporanea è caratterizzata dall'utilizzo di molte tecniche diverse, che sono affrontate e sviluppate a seconda dei casi.

CV_05

Ricerca Personale, Contestualizzazione e Cultura

Un altro criterio fondamentale di valutazione riguarda la ricerca condotta dallo studente, che deve essere integrata nel processo creativo e nel progetto finale. Il LAD, premia lo studente che dimostra una comprensione della storia, della storia dell'arte, nonché una capacità di situare il proprio lavoro all'interno di un contesto contemporaneo globale e critico. Una cultura generale approfondita è essenziale per i profili professionali che fanno parte delle industrie culturali e creative.

CV_06

Critica e Auto-Critica

Autoconsapevolezza e volontà di migliorare, capacità di pensiero critico e auto-critico, per analizzare e valutare il proprio lavoro e quello degli altri. Capacità di riflettere criticamente su temi contemporanei legati all'arte, al design e agli aspetti sociali, politici ed etici.

CV_07

Ricerca autonoma

Autonomia nella conduzione di progetti di ricerca, nella raccolta di dati, e nell'esplorazione di temi assegnati e personali. Il LAD valorizza l'iniziativa individuale nella ricerca.

CV_08**Valutazione critica delle fonti**

Capacità di analizzare criticamente le fonti, distinguendo tra fonti primarie e secondarie, e di considerare la loro validità, affidabilità e rilevanza per lo studio e la progettazione

CV_09**Documentazione e Processo**

Capacità di registrare il proprio percorso creativo, il processo progettuale, essenziale per la comprensione e l'evoluzione del lavoro e la sua qualità. Viene valutato il modo in cui lo studente documenta e presenta il proprio processo creativo, attraverso sketch, bozze, prototipi, scritti o presentazioni.

CV_10**Capacità di Presentazione**

Capacità di presentare il lavoro progettuale, gli approfondimenti per le diverse materie, in modo chiaro, coerente e convincente. Il LAD valuta come lo studente comunica la propria ricerca e il proprio lavoro, l'abilità di presentare e difendere le sue idee, in modo chiaro e convincente, durante a presentazioni, ai docenti, ai compagni e al pubblico in generale.

CV_11**Forma e qualità espressiva della Presentazione**

Capacità di redigere presentazioni di qualità, per immagini, grafica e impaginazione.

Al LAD, **la qualità espressiva e visiva della presentazione**, sia del prodotto finito che dei materiali di supporto, gioca un ruolo importante, ed è oggetto di valutazione attenta e puntuale.

CV_12**Interdisciplinarità e Collaborazione**

Il LAD promuove fortemente la collaborazione tra le diverse discipline, artistiche, progettuali, umanistiche e scientifiche incluse nel programma scolastico. Gli studenti sono spesso invitati a lavorare su progetti interdisciplinari, che possano includere il design, l'architettura, la tecnologia e le scienze sociali. La capacità di integrare competenze diverse e lavorare in team è un criterio di valutazione importante.

CV_13**Etica e Responsabilità Sociale**

Capacità di inserire il lavoro in un discorso più ampio, come strumento di cambiamento sociale o risposta a questioni globali. Consapevolezza delle scelte artistiche e progettuali e delle implicazioni e conseguenze etiche, politiche, sociali e culturali del proprio lavoro. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare progetti che non siano solo formalmente validi, ma che abbiano anche un impatto significativo sulla società.

CV_14**Progetti a Lungo Periodo e Sostenibilità**

Capacità di sviluppare progetti a lungo termine che siano in grado di evolversi nel tempo e di essere sostenibili, sia dal punto di vista pratico che da quello teorico.

CV_15**Proattività e Iniziativa**

Capacità di relazionarsi con il mondo esterno, con partecipazioni a eventi, esposizioni, concorsi, collaborazioni con aziende o istituzioni.

CV_16**Applicazione della teoria alla pratica**

Oltre alla comprensione teorica, gli studenti sono valutati sulla loro abilità di applicare le conoscenze apprese a situazioni pratiche, reali o simulate.

CV_17**Analisi, sintesi e collegamento delle informazioni**

Capacità di analizzare in profondità i materiali di studio, con l'integrazione di informazioni provenienti da fonti diverse, e di sintesi per sviluppare nuovi argomenti, interpretazioni e collegamenti originali.

CV_18**Profondità e ampiezza della conoscenza**

Capacità di dimostrare una comprensione approfondita dei concetti fondamentali e delle teorie inerenti alle materie di studio. È importante che lo studente non solo ripeta nozioni, ma che le comprenda in modo critico e le colleghi ad altre teorie o concetti.

CV_19**Costruzione di argomentazioni**

Capacità di costruire argomentazioni coerenti e ben documentate, sostenute da prove solide, molto importante per ricerche, presentazioni orali e scritte ed elaborati progettuali.

CV_20**Originalità nel pensiero e nelle soluzioni**

Capacità di pensare in modo originale, che include lo sviluppo di idee nuove, la soluzione di problemi in modo creativo e la progettazione di soluzioni innovative.

CV_21**Gestione indipendente del lavoro**

Capacità di pianificare e gestire il proprio lavoro in modo indipendente, di organizzare il tempo, di stabilire priorità e di affrontare in modo autonomo compiti complessi.

CV_22**Chiarezza, coerenza e argomentazione scritta**

Capacità di comunicare in modo chiaro e coerente, di scrivere in modo approfondito, con una struttura logica, citazioni appropriate e un linguaggio preciso.

CV_23**Lavoro in team e dinamiche collaborative**

Capacità di lavorare in modo efficace in gruppi, sia nei progetti che nelle discussioni in classe. Saper ascoltare, contribuire alle idee degli altri, e condividere la responsabilità per il successo del lavoro di gruppo.

CV_24**Gestione di conflitti e leadership**

Capacità di navigare dinamiche di gruppo, risolvere conflitti e assumere ruoli di leadership

CV_25**Partecipazione e impegno attivo**

Motivazione, impegno, partecipazione attiva e consapevole alle lezioni, alle discussioni in aula, e alle attività integrative sono criteri fondamentali nella valutazione complessiva.

Il LAD adotta **10 metodi di valutazione**, utilizzati dalle migliori pratiche internazionali, concepiti per garantire, in modo sinergico, una valutazione multidimensionale e precisa del percorso scolastico, e per riflettere le diverse sfaccettature di un'educazione artistica e culturale, espressione della complessità contemporanea. Oltre a valutare le competenze tecniche e le conoscenze accademiche, queste metodologie hanno la funzione di supportare lo sviluppo e la misurazione di competenze critiche, creative e riflessive, per un approccio integrato che considera sia il processo che il prodotto finale della formazione.

MV_01_Verifiche teoriche scritte

Test scritti sui contenuti delle materie curriculari con valutazione dei docenti

MV_02_Verifiche teoriche orali

Verifiche orali sui contenuti dei programmi delle materie curriculari con valutazione dei docenti e dei pari

MV_03_Discussioni in aula

Partecipazione attiva alle discussioni in aula, in cui gli studenti sono chiamati a riflettere su tematiche artistiche e culturali.

MV_04_Ricerche e presentazioni

Progetti di ricerca su temi specifici all'interno della programmazione delle materie e presentazioni a docenti, compagni e un pubblico esterno.

MV_05_Ricerche e progetti

Progetti di ricerca su temi specifici con la produzione di un'opera accompagnata da un'analisi critica scritta.

MV_06_Critique e portfolio personale

Presentazioni in cui gli studenti espongono la raccolta dei lavori svolti e/o i risultati delle loro ricerche creative, con elaborati progettuali, lavori «finiti», schizzi, appunti, bozzetti, fotografie e altri strumenti che testimoniano il processo, grazie a «dialoghi» formali o informali durante i quali gli studenti spiegano e difendono il proprio lavoro ricevendo feedback dai docenti, da esperti e dai colleghi.

MV_07_Esposizioni pubbliche

Esposizioni collettive e personali in cui gli studenti espongono lavori e comunicano il loro processo artistico e progettuale a un pubblico.

MV_08_Osservazione e valutazione continua

Monitoraggio quotidiano dei docenti dell'impegno, della partecipazione e dell'attitudine dello studente verso la conoscenza, l'apprendimento, la progettazione e la società.

MV_09_Colloqui individuali

Incontri con i docenti per discutere progressi, difficoltà, e obiettivi a breve termine.

MV_10_Auto-valutazione

Gli studenti riflettono sul proprio percorso scolastico, sui successi ottenuti e sulle aree di miglioramento.

Il LAD stabilisce criteri di non ammissione all'anno successivo basati su vari fattori che riflettono il progresso del percorso di studi, l'impegno e la qualità del lavoro progettuale e artistico. In generale, i criteri di non ammissione in generale includono:

CNA_01_ Valutazione dei lavori

Se il lavoro svolto durante l'anno non soddisfa gli standard richiesti, gli studenti possono essere sottoposti a una revisione del progresso, che include integrazioni e presentazioni.

CNA_02_ Esiti di valutazioni o esami

Il mancato completamento o l'ottenimento di una valutazione non sufficiente per progetti importanti, esami o altre forme di valutazione accademica può comportare la non ammissione all'anno successivo.

CNA_03_ Completamento Insufficiente dei Requisiti del Programma

Ogni materia ha determinati obiettivi di apprendimento e requisiti che devono essere soddisfatti. Il mancato completamento di questi requisiti, come l'incapacità di partecipare attivamente alle lezioni, mancanza di impegno nella preparazione delle presentazioni, nei progetti pratici o teorici, può portare al mancato accesso all'anno successivo.

CNA_04_ Comportamento inappropriate

Nel caso di mancanza di rispetto per le norme etiche del LAD e la qualità dell'apprendimento o il comportamento inappropriate verso i compagni di classe, i docenti o il personale, come bullismo fisico e psicologico, vandalismo o coinvolgimento in attività illegali, Il LAD interviene immediatamente con decisione a tutela della Cultura dell'Organizzazione e della Comunità.

CNA_05_ Plagio o violazione dell'integrità accademica

L'uso improprio di materiali protetti da copyright o il plagio può essere motivo di sanzione.

CNA_06_ Mancata Partecipazione o Impegno

La partecipazione attiva a lezioni, workshop, eventi significativi e altre attività è fondamentale in un contesto come quello del LAD. La frequenza insufficiente o la mancanza di impegno nelle attività previste possono portare a una valutazione insufficiente del percorso di studi.

CNA_07_ NA_07_ Frequenza scolastica insufficiente

Uno studente che ha una frequenza scolastica irregolare o insufficiente potrebbe non essere ammesso alla classe successiva. La presenza regolare a scuola è fondamentale per il successo accademico e il completamento del programma di studio.

CNA_08_ Progresso Artistico Insufficiente

Al LAD, dove il progetto e l'arte sono al centro del programma, l'evoluzione culturale dello studente è fondamentale. La mancanza di sviluppo delle competenze progettuali e artistiche, la scarsa qualità dei lavori pratici, o la mancanza di innovazione e originalità nei progetti potrebbero risultare in una decisione di non ammissione all'anno successivo.

CNA_09_ Violazioni delle Politiche della Scuola

Violazioni di qualsiasi altra politica istituzionale, che includano l'uso di sostanze, abusi, o comportamenti che vanno contro il regolamento scolastico, possono portare all'esclusione.

CNA_10_ Mancanza di Adattamento alla Cultura del LAD

Ogni istituzione ha una cultura e un ambiente specifici, e alcuni studenti potrebbero non adattarsi o non integrarsi. Sebbene meno comune, questo tipo di difficoltà può incidere sul successo accademico e sulla continuazione del percorso.

Prima che uno studente venga escluso o non ammesso all'anno successivo, la scuola intraprende un processo di **monitoraggio e feedback**, che include incontri e indicazioni sulla performance e la possibilità di migliorare.

CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE PER L'AMMISSIONE

9.4.a

L'ammissione alla classe successiva avviene sulla base dei 25 CRITERI DI VALUTAZIONE del LAD utilizzati nell'applicazione delle indicazioni previste dalle normative nazionali vigenti per mezzo di misurazioni periodiche con progetti, presentazioni, verifiche orali e scritte, e altri metodi illustrati precedentemente. Secondo quanto previsto dal piano dell'inclusione del LAD, l'applicazione dei criteri di valutazione varia a seconda della storia personale dello studente. In ogni caso è comunque imprescindibile l'impegno dello studente a realizzare e manifestare tutte le CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE LAD, illustrate qui di seguito:

La passione per la conoscenza si traduce in un interesse attivo verso tutte le materie e gli studenti del LAD dimostrano un sincero desiderio di miglioramento continuo rispetto agli obiettivi specifici di apprendimento. Esprimono una viva curiosità intellettuale, esplorano concetti, partecipano a discussioni in classe, cercano nuove risposte anche di là di quanto richiesto dal programma. La loro passione si esprime nel desiderio di comprendere a fondo, piuttosto che nel semplice memorizzare le informazioni, con questo obiettivo tendono a leggere e studiare oltre il minimo richiesto, facendo proprie le conoscenze e cercando di applicarle anche a contesti reali, partecipando da protagonisti alle attività culturali, intellettuali e sociali programmate dal LAD al di fuori dell'orario del mattino.

Gli studenti del LAD non si limitano ad apprendere passivamente, ma analizzano e riflettono criticamente sui contenuti. Questo approccio critico è essenziale per il LAD, dove si promuove il pensiero indipendente e la capacità di analizzare e affrontare argomenti complessi. Spingono il loro agire oltre la superficie delle risposte, fornendo spiegazioni complete e ben articolate durante le verifiche orali, e le prove scritte. Le loro risposte non si limitano a ciò che è richiesto, ma esplorano più a fondo le implicazioni teoriche e pratiche di un concetto. Come metodo, collegano le conoscenze tra le diverse discipline, evidenziando la loro capacità di integrare ciò che hanno imparato e di metterlo in relazione con altre aree del sapere.

Gli studenti del LAD non aspettano passivamente che venga insegnato, ma, coinvolti attivamente nel processo di apprendimento, propongono argomenti di discussione e contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico e appassionato. Prendono l'iniziativa nella gestione del proprio apprendimento, sono in grado di organizzarsi autonomamente, pianificando lo studio in modo efficace, ricercando informazioni aggiuntive, e utilizzando fonti esterne per approfondire le tematiche trattate a scuola. Gli studenti del LAD **pensano fuori dagli schemi** e affrontano i problemi con soluzioni originali. La loro iniziativa si esprime anche attraverso la capacità di **collaborare con gli altri**, di **motivarli e guidarli** in progetti comuni. Uno studente del LAD con spirito di iniziativa sa come organizzare e guidare gruppi di lavoro, prendere decisioni autonome e stimolare la partecipazione attiva dei compagni. Sono proattivi nel promuovere attività o eventi che arricchiscono l'esperienza scolastica.

Gli studenti sono presenti regolarmente a scuola e partecipano attivamente e alle lezioni, alle critique, ai workshop, ai seminari, alle esposizioni, agli eventi e alle attività integrative, artistiche e culturali. La mancanza di partecipazione o di impegno influisce negativamente sul proseguimento del percorso scolastico. Gli studenti sono modello, all'interno e all'esterno della scuola, dei principi che caratterizzano la cultura del LAD e la sua mission, in una dimensione di partnership autentica con gli adulti responsabili della qualità dei processi, delle esperienze e della didattica.

CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE PER L'AMMISSIONE

9.4.b

Gli studenti portano a termine i progetti assegnati e completano i lavori pratici e teorici richiesti dal programma, che includono sia attività individuali che di gruppo.

La partecipazione fattiva, consapevole e responsabile alla preparazione delle esposizioni e presentazioni pubbliche, un momento centrale e decisivo della didattica del LAD, è un aspetto cruciale del processo di ammissione all'anno successivo. Gli studenti sono in grado di presentare un lavoro coerente e di alta qualità durante questi eventi.

Per lo sviluppo dei progetti gli studenti affrontano incontri di revisione regolari con i docenti, durante i quali viene esaminato il progresso. Questi incontri sono essenziali per garantire che il lavoro dello studente sia in linea con le aspettative del corso di studi e per identificare eventuali aree di miglioramento. La capacità di rispondere alle critiche in modo costruttivo e di migliorare il proprio lavoro sulla base dei suggerimenti ricevuti è fondamentale per il successo accademico e per la possibilità di proseguire negli anni successivi. I lavori non possono essere un risultato avulso dalle attività didattiche svolte durante l'orario scolastico. Per il LAD la forma non ha alcun valore se disgiunta da un processo progettuale significativo condiviso secondo le scadenze precise comunicate all'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti sono tenuti a superare una **Revisione Annuale | Annual Review** che verifica i progressi rispetto agli obiettivi accademici e artistici. Questo processo di revisione implica un esame critico del lavoro svolto durante l'anno e la valutazione della capacità dello studente di progredire negli studi.

In alcuni casi, gli studenti possono essere sottoposti a esami di ammissione per valutare le loro motivazioni e il reale interesse a intraprendere o proseguire un percorso di studi potenziato e professionalizzante come quello offerto dal LAD. In caso di esito negativo il LAD consiglia percorsi alternativi più idonei alle inclinazioni degli studenti. Questi esami possono essere utilizzati come criterio aggiuntivo per determinare l'ammissione alla classe successiva.

La disponibilità di posti nella classe successiva può influenzare l'ammissione degli studenti.



Gli studenti accumulano crediti attraverso vari criteri, tra cui:

Valutazioni e Esami

Gli studenti ricevono crediti in base alle valutazioni ottenute per le singole materie e le verifiche progettuali sostenute con successo.

Partecipazione e Attività in orario esteso

Gli studenti possono ottenere crediti partecipando ad attività integrative come progetti, esposizioni, eventi culturali, workshop e altro ancora.

Esperienze di Alternanza Scuola Lavoro

L'esperienza di alternanza scuola lavoro, che coinvolge gli studenti in progetti formativi presso, può contribuire all'accumulo di crediti.

Progetti e Ricerche Individuali

Al LAD la realizzazione di progetti e ricerche individuali, nel campo dell'architettura, dell'arte e del design, è centrale per l'accumulo di crediti scolastici.

I crediti scolastici sono importanti perché la carriera scolastica ed è fondamentale che gli studenti nel LAD si impegnino a ottenere buoni risultati accademici e partecipino attivamente a tutte le attività per massimizzare il loro credito scolastico e avere migliori opportunità future.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
MEDIA < 6	-	-	7 - 8
MEDIA = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < MEDIA ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < MEDIA ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < MEDIA ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < MEDIA ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

In base agli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, la C.M. 95 del 24 ottobre 2011, per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il mancato conseguimento del limite di frequenza comporta la non ammissione alla classe successiva e/o la non ammissione all'esame di Stato. I limiti minimi di frequenza, calcolati sul monte ore annuale del nostro Liceo, sono - per il Biennio il limite massimo è 280 h di assenza su 1122 h del monte ore annuale - per il Triennio il limite massimo è 288 h di assenza su 1155 h del monte ore annuale.

PRESENZE

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, ecc.)
- attività didattiche extrascolastiche
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
- In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

ASSENZE

Sono considerate come assenze le ore relative a:

- entrate posticipate e/o uscite anticipate;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (manifestazioni degli studenti);
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività didattiche e formative straordinarie organizzate in orario curricolare scolastico;

All'unanimità il Collegio Docenti delibera in data 17 febbraio 2024, in base alla legge n° 122 del 22/06/2009, che le assenze degli alunni vengano computate in ore e non in giorni, rispettando il monte ore stabilito dal MIUR. Le istituzioni scolastiche possono inoltre stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze. Pertanto, in deroga alla legge stessa, il Collegio Docenti delibera che gli alunni affetti da patologia medica continuativa e documentata dallo specialista o dal medico di famiglia; gli alunni che siano assenti per motivi di studio; gli alunni impegnati in regolari attività agonistiche e sportive, purché documentate e a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, siano ammessi all'esame di Stato.

Il voto di comportamento entra nel conteggio della media dei voti di ogni studente. Vengono di seguito riportati i criteri della sua attribuzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

9.7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
COMPETENZE CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLI RAGGIUNTI	
CONSAPEVOLEZZA	È consapevole della centralità e del valore del percorso formativo per la sua vita, inclusa la condivisione e la pratica delle specifiche metodologie didattiche, del Suo ruolo personale all'interno della Comunità di Apprendimento del LAD e dello stato di sviluppo del Suo programma personalizzato in relazione agli obiettivi definiti.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	VALUTAZIONI IN PUNTI ECCELLENTE 10 BUONO 8 SOGLIA 6 INADEGUATO 4 TOTALMENTE INADEGUATO 0
PASSIONE E DETERMINAZIONE	Dimostra passione nello svolgimento delle attività didattiche in particolare per quanto attiene l'acquisizione di nuove conoscenze e lo sviluppo del programma personalizzato. Condivide la sua passione motivando e supportando i compagni verso il miglioramento continuo.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	TRASPOSIZIONE DA PUNTI A VOTI 90 < X ≤ 100 10 80 < X ≤ 90 9 70 < X ≤ 80 8 60 < X ≤ 70 7 50 < X ≤ 60 6 40 < X ≤ 50 5 30 < X ≤ 40 4 20 < X ≤ 30 3 0 < X ≤ 20 -
AMORE PER LA CONOSCENZA	Ama la conoscenza, comprende l'importanza della ricerca e dell'approfondimento. Affronta ogni argomento con grande curiosità e apertura mentale. Esprime pareri conclusivi con grande prudenza e solo dopo aver valutato materiali contrastanti e comunque sempre autorevoli, riconoscendo come indispensabile e ineludibile la verifica rigorosa e scientifica delle fonti.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
FREQUENZA E PARTECIPAZIONE	Dimostra un sincero interesse e partecipa in modo positivo e collaborativo a tutte le attività, contribuisce alla crescita della cultura della Comunità di Apprendimento impegnandosi al raggiungimento dell'eccellenza.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
CURA E GENTILEZZA	Si prende cura della comunità di apprendimento del LAD, dei suoi principi e delle dinamiche che condizionano lo svolgimento delle attività didattiche e la qualità delle relazioni all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
COMPETENZA	Dimostra competenza nello svolgimento delle attività didattiche e nelle diverse fasi del processo decisionale alla base del programma personalizzato.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
RESPONSABILITÀ E PUNTUALITÀ	È responsabile dell'applicazione delle regole e della realizzazione dei principi che sono alla base della Comunità di Apprendimento del LAD, in una prospettiva di miglioramento continuo. Svolge regolarmente i compiti assegnati ed è puntuale con le consegne e le scadenze che caratterizzano la metodologia didattica del LAD e definiscono l'esito delle percorsi formativi.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
ASCOLTO E RESILIENZA	Affronta in modo positivo le difficoltà, dimostra capacità di adattamento, intraprendenza e slancio verso il miglioramento.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
LEADERSHIP E SERVIZIO	È sempre pronto a "fare la differenza" in un processo di ricerca, scoperta, innovazione e iterazione continua. Come leader il partner si mette a servizio della Comunità di Apprendimento e delle Società per poter guidare i comportamenti del gruppo e il cambiamento in modo etico ed efficace.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	
INNOVAZIONE	Ricerca e persegue l'innovazione con uno sguardo curioso e inclusivo sul mondo. Promuove l'apprezzamento delle diversità ed è un esempio di pensiero divergente sempre aperto a nuove possibilità e mai radicato in dogmi e verità assolute. Itera continuamente con la consapevolezza che il risultato risiede nel processo e che ogni obiettivo raggiunto è solo una nuova partenza.	ECCELLENTE BUONO SOGLIA INADEGUATO TOTALMENTE INADEGUATO	

10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Il Liceo Artistico del Design (LAD) considera i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come una componente strutturale del proprio progetto formativo, strettamente integrata con il curricolo liceale, con le metodologie didattiche adottate e con la visione educativa dell'Istituto.

Nel modello LAD, il PCTO non è concepito come esperienza separata o aggiuntiva rispetto alla didattica ordinaria, ma come **dispositivo formativo integrato**, finalizzato a sviluppare competenze trasversali, consapevolezza professionale e capacità di orientamento, in coerenza con le attitudini e i percorsi personali degli studenti.

10.1 Finalità dei PCTO

I PCTO del LAD sono progettati per:

- favorire il raccordo tra formazione scolastica e contesti reali;
- sviluppare competenze trasversali e professionali;
- sostenere l'orientamento consapevole alle scelte future;
- promuovere responsabilità, autonomia e capacità di lavorare in contesti complessi;
- valorizzare il progetto come strumento di apprendimento e di relazione con il mondo.

10.2 Integrazione con il modello LAD e la Advanced Academy

Nel LAD, i PCTO sono fortemente integrati con:

- i **Design Studio**;
- i percorsi interdisciplinari;
- la **Advanced Academy**, intesa come spazio di sperimentazione avanzata e di avvicinamento alle pratiche universitarie e professionali.

Le attività di PCTO possono assumere forme diverse, tra cui:

- progetti di ricerca applicata;
- collaborazioni con studi professionali, imprese creative, istituzioni culturali;
- workshop e laboratori intensivi;
- partecipazione a concorsi, mostre, eventi e call internazionali;
- attività di simulazione professionale e project work.

Queste esperienze permettono agli studenti di confrontarsi con standard, linguaggi e dinamiche proprie del mondo del lavoro e della formazione avanzata, mantenendo un forte ancoraggio didattico e riflessivo.

10.3 Modalità di svolgimento

I PCTO possono essere svolti:

- in presenza o a distanza;
- all'interno o all'esterno dell'Istituto;
- in forma individuale o di gruppo;
- attraverso attività continuative o moduli intensivi.

Le attività sono progettate e monitorate dai docenti tutor interni, in collaborazione con i soggetti ospitanti o partner, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

10.4 Tutoraggio e accompagnamento

Ogni studente è accompagnato da un **tutor interno**, che svolge una funzione di guida, monitoraggio e raccordo tra l'esperienza di PCTO e il percorso formativo complessivo. Il tutor supporta lo studente nella lettura critica dell'esperienza, favorendo la riflessione sulle competenze acquisite e sulle possibili ricadute orientative.

10.5 Valutazione e certificazione

Le esperienze di PCTO sono oggetto di valutazione formativa e contribuiscono alla valutazione complessiva dello studente, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali, l'autonomia, la responsabilità e la capacità di operare in contesti reali.

Al termine dei percorsi, le attività svolte sono certificate secondo le modalità previste dalla normativa vigente e documentate all'interno del portfolio dello studente.

10.6 Sicurezza e tutela

Il LAD garantisce che tutte le attività di PCTO si svolgano nel rispetto delle norme in materia di

Data la natura fortemente esperienziale e «real world» della metodologia didattica del LAD, le ore dedicate ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** sono integrate in modo organico e strutturale nella programmazione didattica durante il corso di tutto l'anno scolastico. Grazie ai progetti collaborativi e individuali, anche in collaborazione con soggetti esterni, le esposizioni e gli eventi aperti al pubblico, gli incarichi assegnati da soggetti del terzo settore, gli studenti possono acquisire esperienze pratiche nel mondo reale, le competenze e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo un futuro sia accademico che professionale.

La didattica del LAD rende concreti e misurabili i risultati dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** come specificato qui di seguito:

Fin dal primo anno, gli studenti sono incoraggiati e supportati nell'individuazione di un **campo personale di ricerca progettuale** che si manifesta e concretizza in progetti che, nella gran parte dei casi, raggiungono **esiti**, per contenuto e forma, professionali. Questa valutazione qualitativa trova la sua misura nell'attenzione riservata da importanti operatori e riviste del settore e nelle numerose pubblicazioni su quotidiani locali e nazionali.

L'opportunità di agire in un contesto di realtà, a stretto contatto con professionisti del settore, consente agli studenti di sviluppare una comprensione profonda delle pratiche artistiche e dei processi di lavoro nel settore creativo.

Partecipare attivamente all'organizzazione di eventi, alla redazione di comunicati stampa e a campagne di comunicazione, essere intervistati per articoli e servizi televisivi. Coordinare diversi i diversi soggetti che concorrono al buon esito di una manifestazione, sviluppare e presentare metaprogetti per verifica e approvazione, queste sono solo alcune delle attività al centro dell'esperienza formativa altamente professionalizzante della didattica del LAD.

Operare quotidianamente in una dimensione di realtà permette anche di confrontarsi con le dinamiche del mondo del lavoro e venire a contatto con un molte professionalità diverse, potendo assistere da vicino all'impegno pratico nei relativi ambiti di riferimento.

In questo modo, le competenze trasversali, come il pensiero critico, il «problem solving» (capacità di risoluzione dei problemi), la comunicazione efficace, il lavoro di squadra e la gestione del tempo, vengono sperimentate, apprese e interiorizzate per futuri utilizzi nel modo del lavoro dove gli studenti dl LAD arrivano preparati per poter assumere fin da subito delle responsabilità.

Nel corso degli anni gli studenti hanno anche molte opportunità per stabilire contatti professionali nel settore artistico e creativo, ampliando la loro rete professionale e creando opportunità future per stage, collaborazioni e inserimento nel mondo del lavoro.

Il LAD realizza un'attività costante di monitoraggio per garantire il progresso degli studenti durante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, fornendo supporto e feedback regolari per assicurare un'esperienza positiva e significativa. La metodologia didattica porta gli studenti a riflettere sulle loro esperienze e a partecipare a discussioni in classe per condividere le loro sfide, le loro realizzazioni e le loro prospettive future.

Con il nostro programma, miriamo a fornire agli studenti del LAD un'esperienza preziosa e significativa che li prepari per il successo nel mondo del lavoro e li ispiri a perseguire le loro passioni.

11. ORIENTAMENTO

Il Liceo Artistico del Design (LAD) considera l'orientamento come un processo continuo, strutturato e progressivo, che accompagna lo studente lungo l'intero percorso di studi, dalla fase iniziale di ingresso fino alla transizione verso l'università, l'alta formazione o il mondo del lavoro. L'orientamento non è inteso come intervento episodico o limitato alla scelta finale, ma come **dimensione trasversale dell'esperienza formativa**, strettamente integrata con la didattica, la progettazione e la valutazione. Nel modello educativo del LAD, orientare significa mettere lo studente nelle condizioni di **conoscere se stesso**, riconoscere le proprie attitudini, sviluppare consapevolezza critica e assumere decisioni responsabili e coerenti con il proprio percorso personale, culturale e professionale.

11.1 Orientamento vocazionale

L'orientamento vocazionale costituisce la base dell'intero processo di orientamento e si sviluppa attraverso attività che favoriscono l'emersione delle inclinazioni, degli interessi e delle motivazioni profonde dello studente. Attraverso il Design Studio, la didattica interdisciplinare, la critique e il confronto continuo con i docenti, gli studenti sono accompagnati a riflettere sul proprio modo di apprendere, di progettare e di relazionarsi al mondo.

L'orientamento vocazionale si realizza mediante:

- osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento;
- colloqui individuali e momenti di riflessione guidata;
- attività di autovalutazione e metacognizione;
- sperimentazione di linguaggi e ambiti progettuali differenti.

Questo percorso consente allo studente di costruire progressivamente una visione consapevole delle proprie potenzialità e delle direzioni possibili di sviluppo.

11.2 Orientamento agli studi universitari e all'alta formazione

Il LAD supporta attivamente gli studenti nell'orientamento verso l'università e l'alta formazione, in Italia e all'estero, con particolare attenzione ai settori dell'architettura, del design, delle arti visive, delle discipline creative e dei percorsi interdisciplinari.

Le attività di orientamento includono:

- informazione sui sistemi universitari nazionali e internazionali;
- incontri con università, accademie e istituzioni di alta formazione;
- preparazione ai processi di selezione, test di ammissione e portfolio review;
- tutoraggio nella costruzione del portfolio e dei materiali di candidatura;
- simulazioni di colloqui e presentazioni pubbliche.

La **Advanced Academy** svolge un ruolo centrale in questo ambito, offrendo agli studenti un'esperienza formativa avanzata che li avvicina concretamente agli standard, ai linguaggi e alle metodologie dei contesti universitari e accademici di eccellenza.

11.3 Orientamento al lavoro

L'orientamento al lavoro è integrato con i PCTO e con le attività progettuali del LAD e ha l'obiettivo di favorire una comprensione realistica e critica dei contesti professionali. Gli studenti sono accompagnati a conoscere le dinamiche del mondo del lavoro, le diverse figure professionali, le modalità di accesso e le competenze richieste nei settori creativi e culturali.

Le attività di orientamento al lavoro comprendono:

- incontri con professionisti e operatori del settore;
- workshop e laboratori con realtà esterne;
- esperienze di simulazione professionale;
- riflessione sulle competenze trasversali e sulle responsabilità etiche del lavoro progettuale.

In questo quadro, il LAD promuove una visione del lavoro non ridotta alla sola occupabilità, ma intesa come **spazio di espressione, responsabilità e contributo sociale**, in coerenza con i valori dell'Istituto.

11.4 Orientamento come processo unitario

L'orientamento al LAD è concepito come processo unitario che connette dimensione personale, formativa e professionale. Attraverso la continuità delle esperienze, il dialogo con i docenti e il confronto con contesti reali, lo studente sviluppa la capacità di orientarsi in modo autonomo e

L'orientamento vocazionale è un processo che aiuta gli individui a identificare e sviluppare le proprie vocazioni, interessi e capacità, al fine di prendere decisioni informate riguardo alla loro scelta di carriera e di vita. Questo processo si concentra sull'esplorazione delle passioni personali, delle abilità e delle aspirazioni individuali, al fine di individuare le opportunità di carriera che meglio si adattano alla personalità, al potenziale e alle preferenze di ciascun individuo.

Artisti, architetti, designer, registi, giornalisti, professionisti e addetti del terzo settore, sono molte e diverse le professionalità che gli studenti del LAD hanno l'opportunità di conoscere nel corso di workshop, collaborazioni e in occasione di presentazioni e lezioni. Questo tipo di esperienze orientano le scelte degli studenti che hanno la possibilità di porre domande durante interazioni significative.

Allo stesso tempo, durante tutto l'anno scolastico sono ricorrenti i riferimenti alle migliori pratiche a livello accademico e professionale, in riferimento alla preparazione di critique, esposizioni, eventi e all'attività progettuale in genere. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere e approfondire le caratteristiche dei percorsi di studio e specializzazione, in relazione alle diverse scuole nel contesto locale, nazionale e internazionale.

AI LAD, le caratteristiche dell'attività didattica, concepite appositamente per l'orientamento e la professionalizzazione, e l'attività del responsabile incaricato, sono componenti che garantiscono che gli studenti abbiano tutte le possibilità necessarie per valutare e riflettere sulle numerose possibilità offerte dai percorsi di studio e dal mercato del lavoro con le diverse opportunità di carriera nel campo dell'industria culturale e creativa.

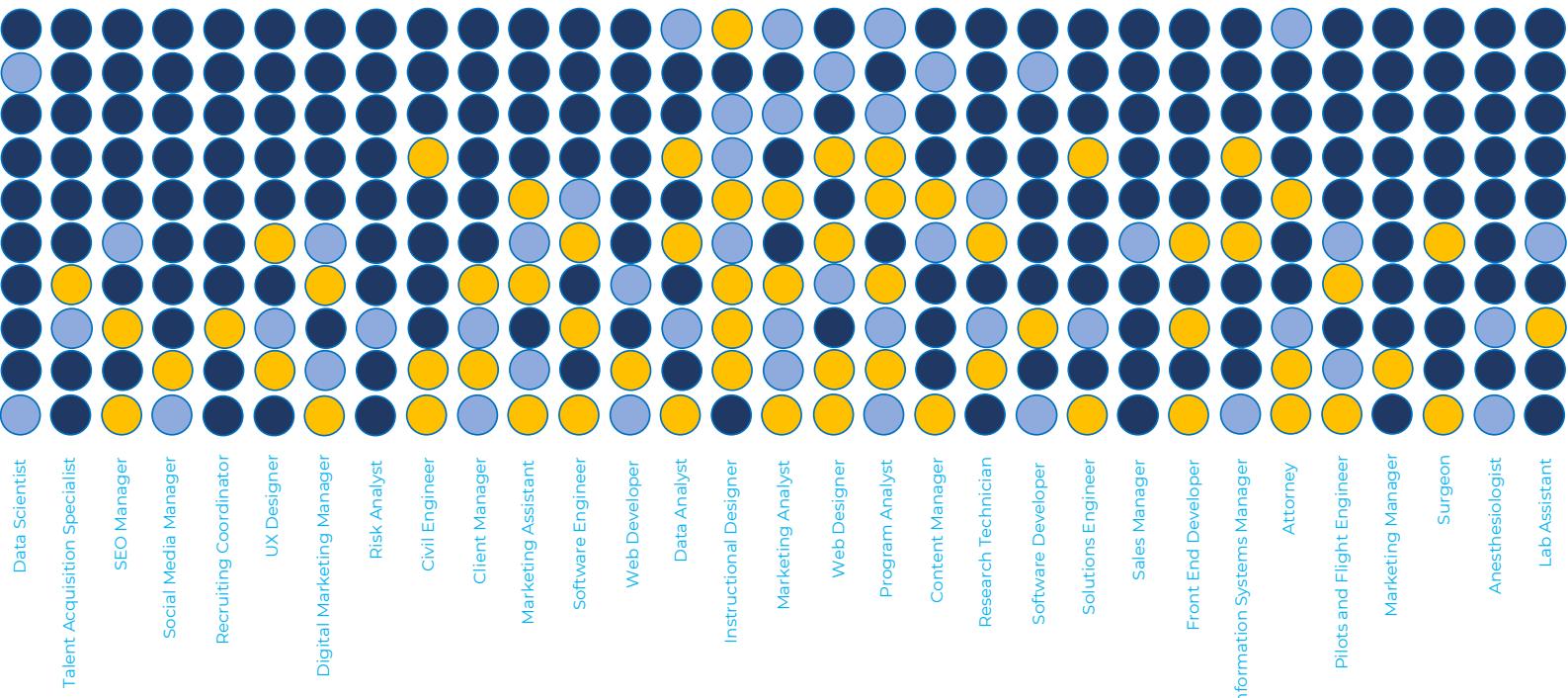
La programmazione didattica include visite a studi, atelier, gallerie accademie e istituzioni culturali. Il LAD collabora con università e imprese del terzo settore per fornire agli studenti una solida base di conoscenze che li prepari a compiere le scelte per una carriera soddisfacente e per contribuire in modo significativo allo sviluppo della società, sia come artisti, designer e architetti, sia come cittadini attivi e responsabili.

L'orientamento all'università è un processo attraverso il quale gli studenti ricevono informazioni, supporto e consulenza per prendere decisioni informate riguardo alla scelta dell'istituto di istruzione superiore, del corso di laurea e della carriera professionale. Questo processo è essenziale perché aiuta gli studenti a individuare i loro interessi, talenti e obiettivi futuri, e a pianificare un percorso accademico e professionale che sia in linea con le loro aspirazioni.

Gli studenti vengono guidati nell'esplorare una vasta gamma di opzioni di studio, tra cui programmi accademici, corsi, specializzazioni e istituti di istruzione superiore. Questo include l'analisi dei requisiti di ammissione, le modalità di studio e le prospettive di carriera associate a ciascuna opzione.

L'orientamento all'università può includere anche supporto individuale per gli studenti, che possono avere preoccupazioni riguardo alla transizione verso l'istruzione superiore o dubbi sulle loro scelte future.

L'orientamento all'università è un processo multidimensionale che mira a fornire agli studenti le risorse e il supporto necessari per fare scelte accademiche e professionali informate e consapevoli.



12. INCLUSIONE

Il Liceo Artistico del Design (LAD) fonda il proprio progetto educativo sul riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona e considera l'inclusione un principio strutturale, trasversale e permanente dell'azione didattica e organizzativa. L'inclusione non è intesa come intervento straordinario o compensativo, ma come **condizione ordinaria dell'apprendimento**, fondata sul rispetto delle differenze, sulla personalizzazione dei percorsi e sulla responsabilità condivisa della Comunità di Apprendimento.

Nel modello LAD, la diversità degli studenti – per storia personale, modalità cognitive, stili di apprendimento, provenienze culturali, condizioni sociali o bisogni educativi – è riconosciuta come **risorsa educativa e progettuale**, capace di arricchire il processo formativo e di contribuire alla costruzione di un ambiente di apprendimento aperto, equo e non discriminante.

12.1 Principi dell'inclusione

L'azione inclusiva del LAD si fonda sui seguenti principi:

- centralità della persona e del suo percorso di crescita;
- personalizzazione degli obiettivi e dei processi di apprendimento;
- valorizzazione delle differenze come risorsa culturale;
- corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e studente;
- prevenzione delle situazioni di disagio e dispersione scolastica.

L'inclusione è parte integrante del modello didattico del LAD e si realizza attraverso le metodologie adottate: Design Studio, apprendimento personalizzato, didattica interdisciplinare, critique, orientamento continuo.

12.2 Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA e disabilità

Il LAD opera nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica e garantisce adeguate misure di supporto agli studenti con:

- disabilità certificate;
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- altri Bisogni Educativi Speciali (BES), anche di natura temporanea.

Per ciascuno studente, la scuola predispone, quando previsto, i relativi strumenti di progettazione personalizzata (PEI, PDP), in collaborazione con le famiglie e con le figure professionali coinvolte, assicurando coerenza tra bisogni educativi, obiettivi formativi e modalità di valutazione.

12.3 Personalizzazione e metodologie inclusive

Le metodologie didattiche del LAD favoriscono un approccio inclusivo attraverso:

- flessibilità dei percorsi e dei tempi di apprendimento;
- pluralità di linguaggi espressivi e strumenti operativi;
- attenzione ai processi, non solo agli esiti;
- valorizzazione delle competenze individuali;
- utilizzo consapevole delle tecnologie come supporto all'apprendimento.

La personalizzazione, già descritta nel quadro metodologico, consente di rispondere in modo efficace alle esigenze educative di ciascuno studente, evitando logiche di etichettamento o semplificazione riduttiva.

12.4 Relazione scuola–famiglia

Il LAD riconosce il ruolo centrale delle famiglie nel percorso educativo e promuove un rapporto fondato su dialogo, trasparenza e collaborazione. La comunicazione scuola–famiglia è orientata alla condivisione degli obiettivi, al monitoraggio del percorso dello studente e alla costruzione di un'alleanza educativa responsabile.

I momenti di confronto periodico consentono di:

- condividere osservazioni sul percorso di apprendimento;
- individuare eventuali criticità;
- definire strategie di supporto coerenti;
- sostenere l'orientamento e le scelte future dello studente.

12.5 Insegnamento della Religione Cattolica e attività alternativa

Ovviamente, una scuola come il LAD richiede delle qualità particolari, indispensabili per affrontare un percorso di studi che unisce il pensiero della complessità alla realizzazione concreta di progetti. Come nel caso di un liceo musicale o coreutico, il liceo artistico non è una scuola per tutti, ma talvolta, al LAD, gli studenti più brillanti sono proprio quelli ad avere avuto più difficoltà durante i precedenti percorsi scolastici. Infatti, per il raggiungimento degli obiettivi, l'apprendimento memonico, pur sempre importante, è comunque meno rilevante rispetto all'elaborazione divergente delle informazioni, alla creazione di nuove connessioni, alla produzione creativa, a una presenza decisiva.

Il LAD può quindi rappresentare la risposta ideale per studenti che in altri contesti possono risultare penalizzati e non completamente valorizzati, come:

APC - Alto Potenziale Cognitivo

DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia
- Disprassia

BES - Bisogni Educativi Speciali

- Svantaggio Economico e Sociale
- Svantaggio Culturale e Linguistico
- **Disagio psicologico o emotivo**

Pur adottando gli strumenti previste dalla normativa vigente, il Sistema Didattico del LAD li accoglie e valorizza naturalmente, senza l'utilizzo di particolari strumenti compensativi. Tutti gli studenti hanno l'opportunità di eccellere secondo le loro caratteristiche personali.

Il LAD effettua un monitoraggio continuo dello studente al fine di valutare il progresso accademico, individuare eventuali criticità e realizzare interventi di supporto, come la consulenza scolastica, che li aiuta a superare le difficoltà accademiche e personali.

Il LAD coinvolge i genitori nella definizione degli obiettivi della carriera scolastica, con riunioni e spazi di dialogo per mezzo di strumenti digitali. Li invita a partecipare a eventi, incontri e iniziative educative.

Il LAD è impegnato a misurare l'efficacia delle proprie pratiche organizzative e didattiche attraverso feedback degli stakeholder, analisi dei risultati degli studenti e autovalutazione. I risultati vengono utilizzati per identificare aree di miglioramento e implementare azioni correttive e di sviluppo.

Il LAD supporta il benessere, la preparazione e il successo degli studenti con un ambiente educativo di alta qualità, una struttura organizzativa efficace, una gestione curricolare attenta e un sostegno mirato, secondo le diverse necessità.

Il LAD realizza i presupposti per una Partnership Autentica tra Studenti, Scuola e Famiglie, riconoscendo come principale obiettivo dell'azione educativa la felicità della persona, che si concretizza nella sua realizzazione accademica, professionale e personale.

Tutti i partecipanti si impegnano e dialogano per raggiungere questo obiettivo che varia da caso a caso, poiché ogni studente, con la sua famiglia, esprime una progettualità rispetto al proprio percorso di vita.

Il LAD è impegnato a preparare gli studenti che vogliono intraprendere una carriera significativa nel campo delle industrie culturali e creative per mezzo di programmi e metodologie didattiche volte al raggiungimento dell'eccellenza, che rappresenta un obiettivo condiviso da tutti i partecipanti alla comunità di apprendimento.

Sulla base di una completa condivisione e adesione dei partecipanti agli obiettivi, il LAD garantisce, agli studenti e alle loro famiglie, una comunicazione aperta, trasparente, efficace e puntuale, condividendo informazioni, annunci e aggiornamenti, anche attraverso l'utilizzo di social media.

I genitori, degli studenti iscritti, sono invitati regolarmente a partecipare attivamente a colloqui individuali e alle esposizioni e agli eventi culturali che caratterizzano la programmazione didattica del LAD.

Per le nuove iscrizioni, il LAD organizza incontri con le singole famiglie, mirati a una prima valutazione rispetto agli obiettivi formativi e al percorso di studi.

I rapporti scuola-famiglia sono essenziali per creare un ambiente educativo favorevole e inclusivo che favorisca il successo e il benessere degli studenti. L'efficacia delle iniziative di coinvolgimento delle famiglie viene costantemente monitorata attraverso sondaggi di valutazione, feedback anonimi e incontri periodici con gruppi di genitori.

13. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Liceo Artistico del Design (LAD) è progettata per sostenere in modo efficace il progetto educativo dell'Istituto, garantendo chiarezza dei ruoli, responsabilità definite e un coordinamento funzionale tra le diverse componenti della comunità scolastica. Essa si fonda sui principi di autonomia scolastica, corresponsabilità, trasparenza e servizio educativo.

L'organizzazione del LAD è orientata a favorire la qualità dell'offerta formativa, l'innovazione didattica e la cura dei percorsi individuali degli studenti, assicurando al contempo il rispetto della normativa vigente.

13.1 Direzione e coordinamento didattico

La Direzione del LAD ha la responsabilità complessiva dell'indirizzo culturale, pedagogico e organizzativo dell'Istituto. Essa definisce le linee strategiche del progetto educativo, ne garantisce la coerenza con il PTOF e coordina le attività finalizzate allo sviluppo e al miglioramento continuo della scuola.

Il Coordinamento Didattico opera in stretta collaborazione con la Direzione ed è responsabile della progettazione curricolare, del monitoraggio delle attività didattiche, dell'armonizzazione delle metodologie e del supporto ai docenti. In particolare, il Coordinamento Didattico:

- assicura l'attuazione del PTOF;
- promuove la coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologie e valutazione;
- favorisce l'integrazione interdisciplinare e il funzionamento dei Design Studio;
- supervisiona le attività della Advanced Academy.

13.2 Corpo docente

Il corpo docente del LAD è composto da insegnanti qualificati, con competenze disciplinari e professionali coerenti con gli indirizzi di studio e con il modello educativo dell'Istituto. I docenti svolgono un ruolo centrale non solo nella trasmissione delle conoscenze, ma anche nell'accompagnamento progettuale, critico e orientativo degli studenti.

I docenti del LAD:

- partecipano attivamente alla progettazione didattica collegiale;
- adottano metodologie coerenti con il modello LAD;
- contribuiscono alla valutazione formativa e sommativa degli studenti;
- operano come tutor e mentori nei percorsi personalizzati e di orientamento.

La formazione continua del personale docente è considerata parte integrante della qualità educativa dell'Istituto.

13.3 Personale amministrativo e ausiliario

Il personale amministrativo e ausiliario contribuisce al funzionamento dell'Istituto garantendo il supporto organizzativo, gestionale e logistico necessario allo svolgimento delle attività scolastiche. Il loro ruolo è essenziale per assicurare l'efficienza dei servizi, la regolarità delle procedure e il rispetto delle disposizioni normative.

13.4 Collaborazioni e funzioni di supporto

In coerenza con la propria identità di scuola aperta e orientata alla collaborazione, il LAD si avvale, quando necessario, di figure di supporto e consulenza esterne (professionisti, esperti, tutor, formatori), in particolare per le attività della Advanced Academy, dei PCTO e dei progetti speciali.

Tali collaborazioni sono attivate nel rispetto della normativa vigente e contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa, mettendo gli studenti in contatto con competenze e contesti di alto livello.

13.5 Organizzazione funzionale e flessibilità

La struttura organizzativa del LAD è concepita come sistema flessibile, capace di adattarsi alle esigenze formative, ai cambiamenti del contesto educativo e all'evoluzione del progetto dell'Istituto.

L'organizzazione favorisce:

- il lavoro in team;
- la comunicazione interna;
- la condivisione delle responsabilità;
- l'innovazione didattica e organizzativa.

L'organizzazione dell'Istituto è fondamentale per garantire un ambiente educativo efficace, inclusivo e che favorisca il successo degli studenti.

La struttura organizzativa del LAD è così composta:

Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico

Il responsabile della gestione generale dell'istituto, comprese le attività amministrative e finanziarie, la direzione didattica, con l'elaborazione del PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la gestione e il supporto al corpo docente.

Primo Collaboratore

Nominato per le attività culturali ed extracurricolari e il coordinamento pedagogico.

Docenti

Responsabili dell'insegnamento delle diverse materie previste dal piano di studi e della valutazione degli studenti.

Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

Include il personale addetto alla segreteria, alla contabilità, alla manutenzione degli edifici, alla sicurezza, alla pulizia e ad altre funzioni di supporto.

Consiglio di Istituto

L'organo collegiale che collabora alla gestione dell'istituto e garantisce la partecipazione delle diverse sue componenti. La rappresentanza è così composta: 3 studenti, 3 genitori 3 docenti, e il Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico

Collegio dei Docenti

L'organo in cui sono discusse e decise le questioni riguardanti l'attività didattica dell'istituto, composto da tutti i docenti dell'istituto.

Consigli di Classe

Gli organi in cui sono discusse e valutate le questioni relative alla classe specifica, composti dai docenti che insegnano nella classe e dagli studenti stessi.

Commissioni interne

Possono essere istituite commissioni interne per affrontare specifiche questioni, come la valutazione degli studenti, l'orientamento, l'inclusione, ecc.

Servizio di Orientamento (realizzato dal Coordinatore Didattico)

Fornisce supporto agli studenti per quanto riguarda la scelta degli indirizzi di studio, l'orientamento universitario e professionale, la gestione delle carriere, ecc.

DIREZIONE

La dirigenza è responsabile della gestione generale dell'istituto, della supervisione delle attività amministrative e della promozione della missione e della visione della scuola. Lo staff dirigente supporta la dirigenza nelle decisioni e nelle attività quotidiane.

Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico

Il capo amministrativo e pedagogico dell'istituto. Le sue responsabilità includono la supervisione generale delle operazioni dell'istituto, la gestione delle risorse umane e finanziarie, il mantenimento delle relazioni con gli enti di governo e la comunità locale, e la definizione e promozione della cultura scolastica. Cura le relazioni esterne e mantiene rapporti con altre istituzioni educative, organizzazioni comunitarie, associazioni e aziende.

Primo Collaboratore e Coordinatore Pedagogico

Assiste il Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico nelle sue funzioni e lo sostituisce in sua assenza. Si occupa anche di compiti specifici assegnati dal Coordinatore Didattico, come la supervisione delle attività didattiche, il coordinamento del curriculum scolastico, il monitoraggio e l'attuazione dei programmi educativi, il supporto ai docenti nella pianificazione delle lezioni e nell'implementazione delle metodologie didattiche innovative.

STAFF DI DIREZIONE

(incarico attualmente svolto dal Primo Collaboratore)

Responsabile Amministrativo (incarico attualmente svolto dal Direttore Responsabile)

Si occupa della gestione degli affari finanziari dell'istituto, inclusi bilancio, contabilità, acquisti e contratti. Collabora anche nella pianificazione delle risorse e nello sviluppo delle politiche amministrative.

Coordinatore delle Risorse Umane (incarico attualmente svolto dal Primo Collaboratore)

Gestisce le questioni legate al personale, inclusi il reclutamento, la formazione, la valutazione delle prestazioni e la risoluzione dei conflitti. Si impegna a creare un ambiente lavorativo positivo e collaborativo per tutto lo staff.

Consulente Psicopedagogico (incarico esterno in convenzione)

Il consulente psicopedagogico fornisce supporto agli studenti, ai genitori e al personale nella gestione di questioni legate all'apprendimento, al benessere emotivo e al sostegno psicologico. Collabora con i docenti per sviluppare strategie di intervento efficaci e programmi di sostegno agli studenti.

CARATTERISTICHE DEI DOCENTI LAD

13.2.a

Insegnare e collaborare con il LAD non è un lavoro comune, è prima di tutto una missione: significa compiere una scelta che supera i confini dell'impegno professionale e si rinnova ogni giorno nella dimensione del servizio.

Il LAD forma una generazione di leader che si distinguerà in campi diversi innovando e guidando lo sviluppo socio-culturale ed economico della società globale: i docenti del LAD devono sentire e vivere in profondità questa responsabilità.

Al LAD l'insegnante deve essere come un regista discreto, sempre presente in ogni dettaglio: predispone le condizioni migliori per emozionare e trasportare gli studenti, con passione e competenza, nel meraviglioso mondo della conoscenza. Fa propri la cultura e i principi del Sistema Didattico del LAD, utilizzando linee guida con l'obiettivo di liberare la competenza degli studenti in modo autonomo.

Gli insegnanti sono sempre responsabili dei significati e degli esiti delle attività didattiche e delle interazioni sociali tra i diversi membri della comunità scolastica. Il LAD garantisce in ogni momento la qualità delle lezioni, che si svolgono sempre in modo appassionato e ordinato. I docenti respingono ogni forma di prepotenza, bullismo e atteggiamento volto a sminuire il valore delle persone, della conoscenza e dell'apprendimento.

Per svolgere pienamente e consapevolmente l'impegno assunto, il personale del LAD, comprende e applica i contenuti del Regolamento Scolastico, del Patto Formativo, del Codice Etico e dei Valori del LAD inclusi nel PTOF.

Il carattere fortemente specialistico e innovativo della didattica del LAD richiede dunque un set di competenze complesso e non comune, che comporta un processo di selezione del personale molto attento e puntuale. Sono requisiti indispensabili una comprovata esperienza nel proprio settore e qualifiche accademiche adeguate al livello di qualità che contraddistingue il percorso formativo e la didattica del LAD.

Ogni docente è impegnato a raggiungere l'eccellenza nell'insegnamento e ad essere un'ispirazione per gli studenti. I docenti collaborano strettamente con la dirigenza per garantire la coerenza del curriculum, gli standard di qualità del LAD e il benessere degli studenti.

Il Liceo artistico del Design (LAD) ha l'obiettivo di diventare una delle scuole superiori più prestigiose e influenti al mondo, per la qualità dell'insegnamento del design, dell'architettura e dell'arte contemporanea.

I docenti che insegnano al LAD devono possedere una vasta gamma di competenze che determinano la capacità di insegnare in un ambiente accademico altamente stimolante e orientato all'innovazione, per garantire un'educazione di altissimo livello e stimolare l'innovazione nei propri studenti.

Data la natura molto innovativa del LAD, qui di seguito è presentata una panoramica generale delle competenze richieste, da accettare in sede di reclutamento dei docenti e da sviluppare in fase di formazione:

Capacità di ispirare

Gli insegnanti devono essere in grado di ispirare e motivare gli studenti, incoraggiandoli a perseguire le loro passioni, innovare, e aspirare all'eccellenza nelle loro procedere.

Predisposizione all'innovazione

Gli insegnanti devono essere curiosi, in grado di abbracciare l'innovazione e aperti a nuove idee e approcci didattici, incoraggiando gli studenti a fare lo stesso.

Continua crescita professionale e creativa

Essere sempre aggiornati sui nuovi sviluppi nel proprio campo e nel panorama culturale globale. Un insegnante del LAD deve essere curioso e pronto ad esplorare nuove tecniche, tecnologie e tendenze culturali e sociali.

Metodologie di insegnamento innovative:

I docenti sono chiamati a utilizzare approcci didattici all'avanguardia, che incoraggiano la creatività e il pensiero interdisciplinare. Questo può includere metodi di insegnamento che incorporano l'utilizzo di strumenti avanzati per l'analisi e l'elaborazione dei dati.

Formazione accademica avanzata ed esperienza professionale

I docenti devono dimostrare un elevato livello di competenza nelle discipline di insegnamento, con una preparazione spesso supportata da un master o un dottorato. Una forte esperienza professionale nel settore di competenza è anche fondamentale, quando possibile supportata da un'attività di ricerca avanzata, con pubblicazioni in riviste scientifiche e conferenze internazionali.

Capacità di insegnamento avanzato

I docenti devono essere in grado di trasmettere conoscenze e concetti complessi e stimolare il pensiero critico per la crescita culturale di studenti di grande talento, che sono impegnati con argomenti teorici impegnativi e una progettazione creativa avanzata. I docenti del LAD devono sentire una forte responsabilità nel guidare gli studenti in attività sfidanti e dall'esito incerto.

Ricerca all'avanguardia

Il LAD è un centro di ricerca artistica e progettuale, quindi i docenti devono essere attivamente coinvolti in ricerche di alta qualità che esplorano nuovi paradigmi nell'arte, nel design sostenibile, nella progettazione urbana, nella teoria architettonica e in ambiti emergenti come la tecnologia, la digitalizzazione e la fabbricazione. La capacità di fare ricerca originale e innovativa e contribuire all'interno del proprio campo, creando nuovi metodi, pratiche e idee che contribuiscono al panorama contemporaneo è essenziale, soprattutto per il corpo docente di livello più avanzato.

Abilità nella critica costruttiva

Il LAD è un ambiente molto stimolante e competitivo, dove gli studenti devono essere in grado di ricevere e processare critiche in modo costruttivo. I docenti devono essere esperti nell'offrire feedback critici che stimolino il miglioramento del lavoro degli studenti, mantenendo un ambiente di apprendimento positivo.

Sviluppo del curriculum e innovazione didattica

Capacità di contribuire alla definizione e all'implementazione di programmi educativi innovativi e all'avanguardia nei rispettivi campi di specializzazione, includendo tecnologie emergenti, metodi interdisciplinari e approcci pratici.

Approccio interdisciplinare

La progettazione culturale al LAD è concepita come uno strumento che consente l'interazione sinergica tra numerose discipline, come arte, architettura, urbanistica, sociologia, filosofia, antropologia, scienze ambientali, biotecnologia. Il LAD incoraggia un approccio che sfida i confini tradizionali tra le discipline e i docenti devono avere una mentalità aperta alla collaborazione interdisciplinare, che incoraggia gli studenti a esplorare soluzioni progettuali in relazione a vari contesti e sfide globali.

Collaborazione

I docenti devono essere in grado di lavorare in modo collaborativo con professionisti, istituzioni di ricerca e colleghi provenienti da altre discipline, creando sinergie tra differenti aree creative e scientifiche.

Capacità di adattamento

Gli insegnanti devono essere aperti ai cambiamenti e alle evoluzioni del panorama educativo e professionale, e a sperimentare adattando la propria didattica e la propria pratica alle nuove necessità degli studenti e del mondo del lavoro.

Promozione della diversità accademica e culturale e inclusione

Il LAD promuove attivamente la diversità, la parità di opportunità e l'inclusione sia nel corpo studentesco che nel personale. I docenti devono dimostrare competenze nella gestione di ambienti di apprendimento inclusivi che rispettino le diverse esperienze e background culturali degli studenti.

Mentorship e supporto individuale

Gli insegnanti devono saper guidare gli studenti nel loro percorso accademico, creativo e professionale, offrendo feedback critici e costruttivi, supporto individuale e incoraggiamento per il miglioramento continuo. Essere un buon insegnante significa anche capire come bilanciare l'autonomia degli studenti con il bisogno di guida.

Empatia e capacità di gestione dei gruppi

Saper comprendere e affrontare le sfide individuali e collettive degli studenti, gestendo le dinamiche di gruppo in modo positivo e produttivo.

Etica professionale e sociale

I docenti devono trasmettere l'importanza dell'etica professionale e della responsabilità sociale nei campi delle industrie creative e culturali, promuovendo la consapevolezza delle implicazioni sociali e politiche delle scelte progettuali.

Sensibilità alla sostenibilità e all'impatto sociale

Le competenze legate alla sostenibilità, sia nell'ambito delle pratiche artistiche che progettuali, sono sempre più richieste. I docenti del LAD devono essere in grado di trasmettere l'importanza di un approccio responsabile, etico e sostenibile.

Il dipartimento di Architettura e Ambiente del LAD (Liceo Artistico del Design) ha l'obiettivo di diventare uno dei centri più prestigiosi e influenti al mondo, a livello di scuola secondaria di secondo grado, per la qualità dell'insegnamento dell'architettura contemporanea, rinomato per il suo approccio sperimentale e interdisciplinare. I docenti del LAD devono essere professionisti qualificati, in grado di stimolare la creatività degli studenti, promuovere l'innovazione e integrarsi in un contesto che sfida i tradizionali confini disciplinari.

Qui di seguito le principali caratteristiche e competenze richieste a un professore di architettura del LAD:

Formazione accademica di alto livello

I professori della LAD devono possedere una formazione accademica avanzata, tipicamente un Master in Architectural Design (MArch) o un Dottorato di Ricerca (PHD) in architettura, urbanistica o discipline correlate.

Esperienza professionale pratica

Una carriera consolidata nella pratica architettonica è essenziale. I docenti hanno preferibilmente esperienze significative in progetti architettonici innovativi, a livello internazionale. Questo consente loro di portare in aula un'esperienza diretta e concreta, oltre alla capacità di guidare gli studenti attraverso le sfide reali del mondo del lavoro.

Didattica sperimentale e innovazione

Il LAD è un laboratorio di idee, e i suoi docenti, visti come pionieri nel campo della progettazione architettonica, sono chiamati a adottare un approccio di didattico che favorisca l'innovazione e la sperimentazione, spingendo continuamente i limiti delle convenzioni accademiche. I docenti devono essere in grado di ispirare gli studenti ad adottare un approccio "non convenzionale" e ad esplorare nuove soluzioni progettuali.

Abilità di mentorship

Oltre a insegnare, i docenti sono anche mentori che guidano gli studenti attraverso il loro sviluppo professionale e creativo. Questo richiede la capacità di supportare gli studenti in modo individuale, offrendo feedback costruttivo e stimolando il loro pensiero critico.

Leadership in progetti e workshop

I docenti del LAD sono spesso responsabili della supervisione di workshop e progetti collaborativi, in cui i gruppi di studenti sono chiamati a lavorare su problemi progettuali complessi, sia a livello teorico che pratico. La capacità di gestire e guidare questi progetti è una competenza chiave.

Mentalità curiosa e avventurosa

I docenti devono essere esperti nell'incoraggiare la curiosità tra gli studenti. L'approccio educativo del LAD non è solo tecnicamente rigoroso, ma promuove un atteggiamento esplorativo e sperimentale, dove gli studenti sono spinti a sfidare i limiti delle convenzioni architettoniche.

Impegno e passione

I docenti del LAD sono profondamente appassionati della loro disciplina. La passione per l'architettura, la creatività e la ricerca sono al centro del loro lavoro. Questo entusiasmo è fondamentale per motivare gli studenti e per alimentare un ambiente di apprendimento stimolante e votato all'eccellenza.

Il Dipartimento di Design del LAD (Liceo Artistico del Design) è focalizzato sull'innovazione sociale, tecnologica e sostenibile, per affrontare le sfide globali e le esigenze emergenti nella società contemporanea, e mira a formare designer capaci di agire su scala globale per risolvere problemi complessi e creare cambiamenti significativi nel mondo.

Un professore in questo dipartimento deve combinare una solida esperienza accademica e professionale con una visione globale e un forte impegno per l'innovazione sociale e ambientale.

Il docente ha un titolo accademico avanzato (preferibilmente PhD) o un Master in Design o discipline correlate. Il titolo accademico deve essere accompagnato da esperienze professionali di alto livello nel campo del design e dell'innovazione.

Leadership e esperienza nel design per l'innovazione

I professori devono avere un'esperienza significativa nel campo dell'innovazione, che può includere l'uso del design per affrontare problemi globali come il cambiamento climatico, la povertà, le disuguaglianze sociali, l'accessibilità, o la sostenibilità. La loro carriera professionale deve riflettere un forte impegno verso il miglioramento delle condizioni di vita attraverso progetti di design, e idealmente, avere un impatto misurabile.

Insegnamento interattivo e innovativ

I professori del Dipartimento di Design devono essere esperti nel favorire un ambiente di apprendimento che stimoli la creatività e l'innovazione. Devono essere in grado di insegnare con metodi sperimentali, utilizzando tecnologie avanzate, metodologie di design per l'innovazione sociale, e promuovendo l'apprendimento basato su progetti.

Mentorship e sviluppo del pensiero critico

Oltre all'insegnamento delle competenze tecniche, i professori devono essere capaci di fungere da mentori per gli studenti, aiutandoli a sviluppare un pensiero critico e una visione innovativa, e guidandoli nell'applicazione pratica dei concetti di design a problemi globali complessi.

Progetti collaborativi e interdisciplinari

I professori devono essere in grado di progettare e facilitare progetti che coinvolgano studenti provenienti da diverse discipline, incoraggiando la collaborazione tra design, tecnologia, scienze sociali, e altre aree. Devono anche promuovere la progettazione partecipativa, dove le soluzioni siano create insieme agli utenti finali, in particolare in contesti di design sociale.

Leadership educativa e gestione di team

I professori devono essere in grado di gestire progetti complessi, coordinando team interdisciplinari e promuovendo la collaborazione tra studenti, colleghi e partner esterni. Devono anche saper gestire il proprio tempo e le risorse in modo efficace, bilanciando la ricerca, l'insegnamento e la supervisione degli studenti.

Consapevolezza globale delle sfide sociali e ambientali

Un professore deve avere una profonda comprensione delle sfide globali contemporanee, come il cambiamento climatico, la giustizia sociale, l'equità, l'inclusione digitale e l'accessibilità. Deve saper insegnare agli studenti come affrontare queste sfide attraverso l'innovazione e il design.

Il Dipartimento di Arti Figurate del LAD ha l'obiettivo di diventare uno dei centri più prestigiosi e influenti al mondo, a livello di scuola secondaria di secondo grado, per il suo approccio innovativo, interdisciplinare e sperimentale alla formazione artistica, e per il suo impegno nella ricerca e nella pratica contemporanea. I docenti del LAD sono chiamati a svolgere un ruolo di guida e ispirazione per una nuova generazione di artisti, affrontando le sfide del panorama artistico globale e contribuendo attivamente alla ricerca e all'innovazione.

Un professore de LAD deve possedere una combinazione di **eccellenza artistica, capacità didattiche avanzate, competenza teorica e pratica, e impegno per la ricerca innovativa**. Ecco un profilo con le principali caratteristiche e competenze richieste:

Formazione accademica di alto livello

I professori della LAD devono possedere una formazione accademica avanzata, tipicamente un master (MA) o un dottorato (PHD) in Contemporary Art Practice.

Esperienza artistica consolidata

I docenti del LAD devono avere una carriera artistica significativa, che include incarichi, premi e riconoscimenti, nel panorama contemporaneo internazionale. L'esperienza professionale è essenziale per fornire agli studenti esempi concreti di successo professionale e per ispirare il loro sviluppo creativo.

Diversificazione delle pratiche artistiche

I professori devono poter affrontare con competenza una vasta gamma di pratiche artistiche, che possono includere pittura, scultura, fotografia, videoarte, installazioni, performance, nuovi media e tecnologie digitali. Devono essere capaci di navigare in più ambiti e incoraggiare l'esplorazione di nuove forme artistiche.

Insegnamento e mentorship

Un professore del LAD deve avere forti capacità didattiche e pedagogiche, in grado di stimolare e sostenere la creatività degli studenti, dando loro gli strumenti per esplorare e sviluppare le proprie idee artistiche. Devono essere in grado di incoraggiare l'autonomia degli studenti, guidandoli nel loro processo creativo senza imporre un esito predefinito.

Abilità nel fornire feedback critico e costruttivo

La capacità di offrire feedback critico, ma anche di motivare e ispirare, è fondamentale. I docenti devono favorire un ambiente dove gli studenti possano crescere sia tecnicamente che concettualmente, sfidando le proprie convinzioni e approcci attraverso dialoghi stimolanti e significativi.

Approccio interdisciplinare all'insegnamento

Il LAD incoraggia un insegnamento che travalica i confini tradizionali delle discipline artistiche. I docenti devono essere in grado di integrare diverse pratiche, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare e mescolare media e tecniche diverse. La capacità di adattare l'insegnamento alle evoluzioni del panorama artistico è essenziale.

Attività di ricerca artistica

I professori del LAD sono spesso impegnati in progetti di ricerca che esplorano nuove forme di arte, teoria e tecnologia. La ricerca artistica può riguardare l'intersezione tra arte e scienza, arte digitale, media interattivi, pratiche sociali e politiche, oltre a temi storici e teorici.

Contributo alla comunità accademica e artistica

I professori del LAD sono preferibilmente coinvolti nella pubblicazione di articoli, libri e contributi accademici che alimentano la riflessione teorica e critica sull'arte contemporanea. La loro attività di ricerca deve essere strettamente legata all'arte pratica, promuovendo un dialogo continuo tra il fare artistico e la teoria.

Eccellenti capacità comunicative

I docenti devono essere in grado di trasmettere chiaramente idee complesse, sia nella teoria che nella pratica. La capacità di scrivere e parlare in modo chiaro e coinvolgente è fondamentale per un'efficace interazione con gli studenti, ma anche per condividere le proprie idee e il proprio lavoro con un pubblico più ampio.

Abilità di leadership

La leadership nel contesto educativo è essenziale. I professori del LAD sono chiamati a motivare i loro studenti, ispirarli a superare i propri limiti creativi e a sviluppare un forte senso di identità artistica. Devono anche essere in grado di coordinare e guidare progetti di gruppo e collaborazioni interdisciplinari.

Empatia e attenzione individuale

Ogni studente ha esigenze e approcci differenti, quindi i docenti devono essere in grado di offrire supporto individualizzato, aiutando ciascuno a sviluppare il proprio potenziale, sia creativo che professionale.

Impegno verso la diversità culturale

Il LAD è un ambiente che promuove la diversità e l'inclusività. I docenti devono essere sensibili alle questioni legate alla diversità culturale, etnica e di genere, e incoraggiare un'esplorazione critica di come l'arte possa affrontare e riflettere temi sociali, politici e culturali globali.

Consapevolezza sociale e ambientale

I docenti devono essere sensibili agli aspetti sociali, politici e ambientali della pratica artistica contemporanea. L'insegnamento deve affrontare le problematiche relative alla sostenibilità, al cambiamento climatico, e all'impatto sociale e culturale delle pratiche artistiche.

Progetti e pratiche artistiche responsabili

L'approccio del LAD incoraggia pratiche artistiche che esplorano l'impatto dell'arte nella società e nelle comunità. I docenti devono essere in grado di insegnare come l'arte possa essere uno strumento di cambiamento sociale e di riflessione critica sulle disuguaglianze.

Esplorazione di nuovi media e tecnologie

L'interesse per l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie nell'arte contemporanea è cruciale. I docenti devono essere in grado di integrare tecniche digitali avanzate, come la realtà aumentata (AR), la realtà virtuale (VR), e la produzione audiovisiva digitale, sia nella propria pratica che nel loro approccio didattico.

Innovazione digitale nell'arte

Il LAD è un ambiente dove l'arte e la tecnologia si incontrano. I docenti devono essere disposti a esplorare le nuove frontiere dell'arte digitale e a incoraggiare gli studenti a fare altrettanto.

Al LAD l'insegnamento non si limita a trasmettere conoscenze teoriche o competenze tecniche, ma si concentra anche sulla preparazione degli studenti a lavorare su problemi complessi legati alla giustizia sociale, all'ambiente, all'inclusività e all'equità. Pertanto, la formazione dei docenti avrà come obiettivo generale la realizzazione di un apprendimento **non frontale**, centrato sulla **relazione** e sulla **partecipazione attiva degli studenti**, così che gli insegnanti possano riflettere sulle modalità di creazione di esperienze di apprendimento più coinvolgenti, collaborative, riflessive e personalizzate. L'obiettivo non è facilitare l'esplorazione, la scoperta e la costruzione del sapere da parte degli studenti, con un forte focus sulle dinamiche di gruppo, il pensiero critico e la responsabilità individuale nel proprio percorso di apprendimento. La formazione dei docenti fornisce sia competenze teoriche che pratiche per adattarsi a queste nuove sfide educative, che trasformano il loro ruolo da "**dispensatori di conoscenza**" a facilitatori di esperienze di apprendimento significativo.

Questi i 10 obiettivi strategici del programma di formazione docenti, per il LAD :

1 Realizzare una Didattica Interdisciplinare

I docenti imparano a lavorare e insegnare in un ambiente interdisciplinare, dove creatività, tecnologia, scienze sociali, economia e sostenibilità si intersecano per sviluppare valore condiviso da tutta la comunità di apprendimento. I docenti imparano ad integrare discipline diverse nelle loro lezioni e promuovere il lavoro di squadra con gli altri docenti e tra studenti. Questo approccio è essenziale per sviluppare un pensiero critico e creativo che sappia affrontare le sfide sociali globali.

2 Implementare l'Apprendimento Collaborativo

I docenti si preparano a creare e gestire attività in cui gli studenti sono attivamente coinvolti in un apprendimento collaborativo, interagendo tra di loro, con il docente e con risorse esterne, come esperti o la comunità. La formazione include l'acquisizione di metodi per organizzare attività che favoriscano la **collaborazione tra pari**, come il **team-based learning** (TBL), l'**apprendimento cooperativo**, e l'**apprendimento basato su progetti** (PBL). I docenti sono formati a promuovere una cultura del **lavoro di gruppo** dove il dialogo, il confronto e la co-costruzione del sapere siano all'ordine del giorno.

3 Promuovere la Metacognizione e l'Auto-Riflessione negli Studenti

I docenti si preparano a favorire la **metacognizione** (cioè la riflessione consapevole sul proprio processo di apprendimento) tra gli studenti, in modo che possano diventare autonomi nel riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà e le strategie più efficaci per apprendere. I docenti devono essere capaci di creare occasioni per gli studenti di riflettere sul proprio processo di apprendimento, ad esempio attraverso **journaling**, **riflessioni scritte**, **feedback reciproci** o attività di **auto-valutazione**. Questo aiuterà gli studenti a sviluppare una **consapevolezza metacognitiva**, che facilita un apprendimento più profondo e consapevole.

4 Implementare la Valutazione Formativa e Peer-to-Peer

I docenti vengono dotati di strumenti per valutare non solo il risultato finale dello studente, ma l'intero processo di apprendimento, mettendo in primo piano la **valutazione continua**, la **feedback reciproca** e il **monitoraggio del progresso individuale** e di gruppo. La formazione comprende metodi di valutazione **formativa**, come il feedback tra pari (peer assessment), **rubriche di valutazione** trasparenti e **autovalutazione**. Questo permette agli studenti di ricevere input continui sul loro apprendimento e di essere responsabilizzati nella gestione del proprio percorso educativo, partecipando attivamente alla costruzione del proprio sapere e miglioramento.

5 Promuovere il Pensiero Critico e la Risoluzione di Problemi Complessi

I docenti si preparano a progettare esperienze di apprendimento che stimolino il pensiero critico e la **risoluzione di problemi complessi**, non solo tramite lezioni teoriche, ma anche attraverso esperienze pratiche, discussioni di gruppo e la riflessione collettiva. I docenti sono formati su metodologie come il **problem-based learning** (PBL) o il **case study**, in cui gli studenti sono sfidati a risolvere problemi reali o complessi, utilizzando approcci critici e creativi. La formazione include anche tecniche per promuovere la **riflessione critica** continua durante il percorso di apprendimento, stimolando domande e sollecitazioni che spingano gli studenti a rivedere e approfondire i loro punti di vista.

6 Offrire una Guida e un Supporto Personalizzato agli Studenti

I docenti acquisiscono le competenze necessarie per **supportare individualmente** gli studenti, monitorando il loro progresso e intervenendo in modo **personalizzato** per favorire l'apprendimento e il benessere psicologico. La formazione comprende strategie di **mentorship e coaching**, e permette ai docenti di diventare facilitatori del processo di apprendimento, piuttosto che semplici trasmettitori di conoscenze. I docenti devono essere in grado di adattare il proprio approccio didattico alle necessità specifiche di ciascun studente e incoraggiare l'autodeterminazione nell'apprendimento.

7 Implementare l'Apprendimento Esperienziale e Basato sul Fare

I docenti imparano a progettare e facilitare attività di **apprendimento esperienziale**, dove gli studenti possano imparare facendo, sperimentando sul campo e riflettendo su esperienze pratiche. I docenti sono formati a progettare attività in cui gli studenti possano **applicare la teoria alla pratica** attraverso simulazioni, **laboratori creativi, stage o progetti reali**. Inoltre, il docente deve stimolare la **riflessione sull'esperienza**, utilizzando il **debriefing** e le **discussioni collettive** per consolidare l'apprendimento.

8 Stimolare la Motivazione Intrinseca e l'Impegno

Aiutare i docenti a creare un ambiente che stimoli la **motivazione intrinseca** degli studenti, incoraggiando l'apprendimento come processo di crescita personale e soddisfazione piuttosto che come mera risposta a compiti esterni o obblighi. La formazione include tecniche per **motivare gli studenti attraverso scopi significativi**, come progetti che rispondano ai loro interessi, valori o aspirazioni, e strategie per **celebrare i successi** in modo da rinforzare l'entusiasmo e l'impegno.

9 Adottare un Approccio Centrato sullo Studente

I docenti riflettono su come gestire classi e percorsi formativi centrati sugli studenti, valorizzando il loro processo creativo, la loro autonomia e la loro capacità di risolvere problemi in modo innovativo. La formazione include indicazioni pratiche per stimolare la curiosità degli studenti, incoraggiare la loro indipendenza nel pensiero e nel processo progettuale, e sviluppare la loro capacità di lavorare su progetti reali che abbiano un impatto sociale tangibile.

10 Realizzare un Insegnamento Inclusivo e Diversificato

I docenti sperimentano per la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti per una diversità di background e punti di vista. La formazione include metodi e tecniche didattiche che incoraggiano l'inclusione, la rappresentanza e la diversità, sia in aula che nelle attività didattiche. I docenti sviluppano le competenze per la valorizzare delle differenze culturali e sociali degli studenti e per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere la propria voce.

14. ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali del Liceo Artistico del Design (LAD) costituiscono strumenti fondamentali di partecipazione, confronto e corresponsabilità nella vita dell'Istituto. Essi operano nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con i principi di autonomia scolastica, trasparenza e collaborazione che caratterizzano il progetto educativo del LAD.

Attraverso gli Organi Collegiali, la comunità scolastica concorre alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio delle scelte educative, didattiche e organizzative, favorendo un governo condiviso e consapevole dell'Istituto.

14.1 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo responsabile della progettazione educativa e didattica. In particolare:

- elabora e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- definisce gli indirizzi pedagogici e metodologici;
- cura la programmazione didattica e interdisciplinare;
- individua criteri e strumenti di valutazione;
- promuove iniziative di innovazione e formazione del personale.

Nel modello LAD, il Collegio dei Docenti svolge un ruolo centrale nel garantire la coerenza tra identità culturale dell'Istituto, metodologie didattiche adottate e obiettivi formativi, con particolare attenzione al funzionamento dei Design Studio e della Advanced Academy.

14.2 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di governo dell'Istituto. Esso:

- definisce gli indirizzi generali per l'organizzazione e la gestione della scuola;
- approva il PTOF e i suoi aggiornamenti;
- delibera in materia di scelte educative e organizzative di carattere generale;
- promuove il raccordo tra scuola, famiglie e territorio.

Il Consiglio di Istituto del LAD ha deliberato, tra le altre, scelte fondamentali relative all'identità laica dell'Istituto, all'organizzazione dell'offerta formativa e all'introduzione di percorsi coerenti con il progetto educativo, come la disciplina alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

14.3 Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono responsabili della progettazione, del coordinamento e della valutazione delle attività didattiche relative a ciascuna classe. Essi:

- monitorano l'andamento didattico e formativo degli studenti;
- curano la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- favoriscono il dialogo tra le diverse discipline;
- collaborano con le famiglie per sostenere il percorso educativo degli studenti.

Nel LAD, i Consigli di Classe operano in stretta sinergia con il Coordinamento Didattico, con particolare attenzione ai percorsi interdisciplinari e personalizzati.

14.4 Assemblee di classe e di istituto

Le Assemblee di Classe e di Istituto rappresentano momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. Esse favoriscono:

- l'esercizio della cittadinanza attiva;
- il confronto su tematiche educative e culturali;
- lo sviluppo del senso di responsabilità e appartenenza alla comunità.

Il LAD riconosce il valore educativo delle assemblee come spazi di dialogo, riflessione e crescita civica, nel rispetto delle regole condivise.

14.5 Partecipazione e corresponsabilità

Il funzionamento degli Organi Collegiali del LAD è ispirato a una visione della scuola come **comunità di apprendimento**, in cui studenti, docenti, famiglie e personale partecipano in modo responsabile alla costruzione del progetto educativo. La partecipazione non è intesa come mero adempimento formale, ma come pratica concreta di collaborazione e condivisione delle scelte.

Consiglio di Istituto

L'organo collegiale che collabora alla gestione dell'istituto e garantisce la partecipazione delle diverse sue componenti. La rappresentanza è così composta: 3 studenti, 3 genitori 3 docenti, e il Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico

Collegio dei Docenti

L'organo in cui sono discusse e decise le questioni riguardanti l'attività didattica dell'istituto, composto da tutti i docenti dell'istituto.

Consigli di Classe

Gli organi in cui sono discusse e valutate le questioni relative alla classe specifica, composti dai docenti che insegnano nella classe e dagli studenti stessi.

Commissioni interne

Possono essere istituite commissioni interne per affrontare specifiche questioni, come la valutazione degli studenti, l'orientamento, l'inclusione, ecc.

Il Collegio dei Docenti è un organo decisionale che riunisce tutti i docenti dell'istituto, ed è presieduto dal Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico. Si riunisce regolarmente per discutere e partecipare all'organizzazione e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il **Collegio Docenti** del LAD , svolge i seguenti compiti principali:

Supporto al Dirigente Scolastico

Sebbene la direzione della scuola abbia una responsabilità primaria nella gestione amministrativa e organizzativa, il Collegio Docenti collabora strettamente con il Direttore Responsabile per la gestione complessiva dell'istituto e per la realizzazione degli obiettivi educativi.

Proposte di Miglioramento

Il Collegio Docenti può formulare proposte di miglioramento relative all'organizzazione scolastica, alla gestione delle risorse, e all'adozione di innovazioni didattiche, che verranno poi valutate dalla direzione.

Curricoli e Programmi di Studio

Il Collegio Docenti è responsabile dello sviluppo, della revisione e implementazione del curriculum scolastico, che deve essere coerente con le finalità educative, definiti dal Direttore Responsabile e Coordinatore Didattico, e con gli standard di qualità previsti. In particolare, il Collegio deve sviluppare i contenuti, definire gli obiettivi didattici e i metodi di valutazione per ogni disciplina.

Metodologie Didattiche

Il Collegio Docenti è responsabile dell'implementazione delle **metodologie didattiche**, e promuove approcci innovativi come il **design thinking**, il **project-based learning** e l'**apprendimento attivo**.

Attività Educative e Formative

Il Collegio pianifica attività educative che favoriscano lo sviluppo globale degli studenti e promuove l'interdisciplinarità, il lavoro di gruppo e l'inclusione sociale.

Verifica dell'Implementazione dei Programmi

Il Collegio è responsabile della verifica dell'efficacia dell'attività didattica, e monitora che gli obiettivi prefissati vengano effettivamente raggiunti.

Valutazione dei Risultati Scolastici

Un'altra funzione del Collegio è quella di gestire e monitorare i processi di valutazione, sia a livello individuale (attraverso esami, verifiche, compiti in classe) che collettivo (verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali o biennali).

Comunicazione con le Famiglie

Il Collegio dei Docenti collabora alla definizione dei canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie, e può individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie, attraverso attività di supporto o iniziative che favoriscano il partenariato scuola-famiglia.

Piani di Formazione Continua

Il Collegio dei Docenti organizza programmi di aggiornamento professionale per i docenti, secondo quanto definito dal PTOF.

Progetti Extra-Curriculari: Il Collegio dei Docenti può progettare e promuovere attività extracurricolari come viaggi d'istruzione, eventi culturali, attività artistiche e sportive, progetti di volontariato, che arricchiscano il percorso educativo degli studenti.

Integrazione di Nuove Tecnologie

Il Collegio Docenti promuove l'integrazione di **tecnologie educative** nelle aule, come l'uso di piattaforme online, applicazioni didattiche o dispositivi digitali, per migliorare l'interattività e il coinvolgimento degli studenti.

Coerenza Didattica tra i Docenti

Il Collegio si occupa anche di garantire la **coerenza tra i diversi insegnamenti**, monitorando se i docenti applicano in modo uniforme i principi pedagogici, i contenuti e le modalità di valutazione stabilite.

Standard di Qualità

Il Collegio Docenti può adottare strumenti e indicatori di qualità per garantire che gli standard didattici e educativi siano mantenuti elevati, con particolare attenzione a fornire un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e rispettoso delle diversità.

Normative Scolastiche e Disciplinari

Il Collegio Docenti è coinvolto nella definizione, revisione e applicazione delle **norme scolastiche**, sia didattiche che disciplinari, e nella gestione delle problematiche relative al comportamento degli studenti, all'adozione di misure correttive o all'attuazione di politiche anti-bullismo.

Etica e Responsabilità Educativa

Il Collegio Docenti occupa di garantire che tutte le pratiche educative rispettino l'etica professionale, promuovano l'inclusione, e tutelino i diritti degli studenti e delle loro famiglie.

Orientamento Scolastico e Professionale

Il Collegio dei Docenti che le attività di orientamento siano svolte correttamente all'interno della programmazione didattica come previsto dal PTOF, comprese quelle per la scelta degli indirizzi scolastici, la preparazione per l'ingresso nell'università o nel mondo del lavoro.

È composto da 3 docenti, 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 alunni, il Coordinatore Didattico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

In particolare, in un contesto come quello del LAD, un liceo artistico che integra l'arte, il design, l'architettura e l'innovazione sociale, il Consiglio di Istituto è un organo di fondamentale importanza per garantire l'allineamento tra la missione educativa della scuola, le esigenze degli studenti e le sfide sociali contemporanee.

Le sue funzioni principali sono:

Visione, Valori Educativi e Orientamento Pedagogico

Il Consiglio di Istituto è responsabile di garantire che il LAD mantenga una coerenza completa tra la missione educativa, i valori, l'orientamento pedagogico, così come definiti nel momento della sua fondazione, e la realtà dell'implementazione e sviluppo delle attività didattiche e delle pratiche quotidiane.

Approvazione del PTOF

Il Consiglio di Istituto approva il PTOF, Piano dell'Offerta Formativa, che include l'organizzazione del curriculum, i programmi di studio e i progetti speciali. Per il LAD, questa funzione è particolarmente rilevante per garantire che i programmi rispecchino sempre le migliori pratiche e rimangano innovativi e pertinenti nel tempo, rispondendo alle esigenze del design e dell'impatto sociale.

Orientamento sui Metodi Didattici

In un liceo che punta sull'innovazione come il LAD, il Consiglio di Istituto ha il compito di orientare le politiche didattiche verso approcci interattivi, collaborativi e esperienziali, favorendo attività che incoraggiano il pensiero critico e la risoluzione di problemi complessi.

Integrazione di Tecnologie e Innovazione

Il Consiglio promuove l'integrazione di nuove tecnologie e pratiche digitali nei programmi scolastici, come l'utilizzo di software per il design, piattaforme online di collaborazione, o strumenti per l'apprendimento virtuale. Questa funzione è particolarmente rilevante in un liceo che vuole preparare gli studenti ad affrontare le sfide future nel campo del design e della creatività.

Supervisione del Programma Annuale

Il Consiglio di Istituto è responsabile dell'approvazione del Programma Annuale

Sostenibilità

Il Consiglio si occupa anche della ricerca di sponsorizzazioni, partenariati con imprese, fondazioni o organizzazioni non profit per finanziare progetti di innovazione, attività culturali, eventi artistici, e iniziative sociali.

Normative e Regolamenti Scolastici

Il Consiglio di Istituto può essere coinvolto nell'elaborazione o nella revisione delle politiche disciplinari, regolamenti scolastici, e codice di condotta, per garantire un ambiente educativo sereno e rispettoso per tutti gli studenti.

Gestione dei Conflitti

In alcuni casi, il Consiglio interviene anche nella gestione dei conflitti cercando soluzioni che siano equilibrate e rispondano al benessere complessivo della comunità scolastica.

Comunicazione e Collaborazione con le Famiglie

Il Consiglio di Istituto è coinvolto nel facilitare una comunicazione aperta e costruttiva tra scuola e famiglie, organizzando incontri e favorendo il coinvolgimento attivo dei genitori nel percorso educativo dei figli.

Partenariati e collaborazioni

In un liceo orientato all'impatto sociale, il Consiglio promuove la creazione di partenariati con organizzazioni locali, istituzioni culturali, e imprese socialmente responsabili per sviluppare progetti di collaborazione che abbiano un impatto positivo sulla comunità. Questo può includere attività di volontariato, progetti di design sociale o iniziative a favore della sostenibilità.

Valutazione della Qualità dell'Insegnamento

Il Consiglio ha il compito di supervisionare e valutare l'efficacia dell'offerta formativa, monitorando la qualità dell'insegnamento e la soddisfazione degli studenti, delle famiglie e della comunità educativa.

Progetti Extra-Curriculari e Culturali

I Consiglio di Istituto è coinvolto nel coordinamento e nella supervisione di progetti extra-curriculari, come viaggi d'istruzione, attività artistiche e culturali, e iniziative che arricchiscono l'esperienza educativa degli studenti.

Sostegno alla Creatività e Innovazione

Al LAD il Consiglio gioca un ruolo cruciale nell'incoraggiare la creatività, l'innovazione e la partecipazione attiva degli studenti a concorsi, mostre, eventi e altre iniziative culturali.

Le assemblee di istituto sono incontri che coinvolgono rappresentanti di ogni classe all'interno dell'istituto. Questi incontri sono cruciali per discutere questioni che riguardano l'intera comunità studentesca e l'organizzazione della scuola. Le assemblee di istituto offrono uno spazio in cui gli studenti possono esprimere le proprie opinioni, proporre idee, discutere problemi e prendere decisioni che influenzano la vita scolastica.

Le tematiche trattate durante le assemblee di istituto possono riguardare una vasta gamma di argomenti, tra cui:

Organizzazione degli eventi scolastici

Gli studenti possono discutere e pianificare eventi artistici, culturali, sportivi o ricreativi per arricchire l'esperienza scolastica.

Miglioramento della qualità dell'insegnamento

Gli studenti possono proporre suggerimenti per migliorare i metodi di insegnamento.

Benessere degli studenti

Le assemblee possono essere utilizzate per discutere questioni riguardanti il benessere degli studenti, come il bullismo, lo stress o la gestione del tempo.

Comunicazione e collaborazione

Gli studenti possono esaminare modi per migliorare la comunicazione tra studenti, insegnanti e amministratori scolastici, nonché per promuovere la collaborazione all'interno della comunità scolastica.

Questioni amministrative

Le assemblee di istituto possono affrontare anche questioni amministrative, come proposte di modifica al regolamento scolastico.

È importante che gli studenti partecipino attivamente a queste riunioni per contribuire alla creazione di un ambiente scolastico positivo e collaborativo.

Il Consiglio di Classe è un organo consultivo e deliberativo che opera all'interno di ogni singola classe.

È composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato. La durata di ogni consiglio è di un'ora: riservato ai docenti della classe nella prima mezz'ora e aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni nella seconda mezz'ora.

Il Consiglio di Classe si riunisce regolarmente per discutere vari aspetti dell'apprendimento e della vita scolastica della classe stessa.

I principali compiti e le responsabilità tipiche del Consiglio di Classe sono:

Valutazione dell'apprendimento degli studenti

Durante le riunioni del Consiglio di Classe, si discute il rendimento degli studenti, le loro difficoltà e i loro progressi nell'apprendimento delle diverse materie.

Pianificazione delle attività didattiche

Si pianificano e si organizzano attività e progetti didattici per stimolare l'apprendimento e l'interesse degli studenti.

Gestione del clima e del comportamento

Si discutono strategie per promuovere un clima di apprendimento positivo e rispettoso all'interno della classe, nonché per affrontare eventuali problemi di comportamento o di convivenza.

Assistenza agli studenti

Si individuano gli studenti che potrebbero avere bisogno di un sostegno aggiuntivo nell'apprendimento o di un supporto emotivo e si pianificano interventi mirati per aiutarli.

Comunicazione con i genitori

Il Consiglio di Classe fornisce un canale di comunicazione tra la scuola e i genitori degli studenti, informandoli sul rendimento accademico e sul comportamento dei loro figli.

Rapporto con il corpo docente

Si discutono eventuali problemi o preoccupazioni riguardanti le materie o il metodo d'insegnamento con i docenti della classe, cercando di trovare soluzioni collaborative.

Il Consiglio di Classe è quindi un'importante istituzione all'interno del liceo, poiché favorisce il coinvolgimento degli studenti nella gestione della propria esperienza educativa, promuove la collaborazione e il dialogo tra gli studenti e i docenti e contribuisce a creare un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Le assemblee di classe sono riunioni organizzate all'interno di una specifica classe e coinvolgono gli studenti che ne fanno parte, insieme al professore coordinatore o tutor della classe. Queste assemblee sono importanti per discutere questioni specifiche legate alla vita quotidiana nella classe e per promuovere il coinvolgimento degli studenti nelle decisioni che li riguardano direttamente. Ecco alcuni dei motivi principali per cui si tengono le assemblee di classe:

Organizzazione e pianificazione

Durante le assemblee di classe, gli studenti possono discutere gli orari, i compiti, le attività e altri aspetti pratici dell'apprendimento.

Risolvere problemi

Le assemblee di classe forniscono uno spazio in cui gli studenti possono sollevare problemi che stanno affrontando e cercare soluzioni insieme, che possono riguardare la convivenza, lo studio o altri aspetti della vita quotidiana nella classe.

Creare un senso di comunità

Le assemblee di classe aiutano a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo e collaborativo, incoraggiando la partecipazione attiva e il dialogo tra gli studenti.

Promuovere la responsabilità e l'autonomia

Partecipando alle assemblee di classe, gli studenti imparano a prendersi cura del proprio ambiente di apprendimento, a esprimere le proprie opinioni in modo costruttivo e a prendere decisioni insieme ai loro compagni di classe.

Comunicare con i docenti

Le assemblee di classe offrono anche un'opportunità per gli studenti di comunicare direttamente con i docenti, esprimendo preoccupazioni, chiedendo chiarimenti o fornendo feedback sulle attività didattiche.

Le assemblee di classe sono quindi un elemento importante della dinamica educativa, poiché favoriscono la partecipazione degli studenti, la collaborazione e la costruzione di un clima positivo all'interno della classe.

15. GESTIONE, AUTONOMIA E MONITORAGGIO DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del Liceo Artistico del Design (LAD) è un documento dinamico, soggetto a verifica, aggiornamento e miglioramento continuo, in coerenza con i principi dell'autonomia scolastica e con l'evoluzione del contesto educativo, culturale e sociale in cui l'Istituto opera.

La gestione del PTOF è finalizzata a garantire la qualità dell'offerta formativa, la coerenza tra progettazione e attuazione e la capacità dell'Istituto di rispondere in modo efficace alle esigenze degli studenti e della comunità scolastica.

15.1 Autonomia scolastica

Il LAD esercita la propria autonomia didattica, organizzativa e di ricerca nel rispetto del **DPR 275/1999**, valorizzando la libertà di insegnamento e la responsabilità educativa. L'autonomia è intesa come strumento per:

- adattare l'offerta formativa ai bisogni reali degli studenti;
- innovare metodologie e modelli organizzativi;
- sviluppare un'identità culturale coerente e riconoscibile;
- promuovere sperimentazione e ricerca didattica.

In questo quadro, il PTOF rappresenta il principale strumento di indirizzo e coordinamento dell'azione educativa dell'Istituto.

15.2 Gestione e attuazione del PTOF

La gestione del PTOF è affidata alla Direzione e al Coordinamento Didattico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Tali organi:

- assicurano l'attuazione coerente delle linee strategiche del PTOF;
- coordinano la progettazione curricolare e interdisciplinare;
- monitorano l'efficacia delle attività didattiche e organizzative;
- promuovono azioni di miglioramento e innovazione.

Il PTOF può essere aggiornato annualmente, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per rispondere a nuove esigenze o a cambiamenti significativi del contesto.

15.3 Monitoraggio e autovalutazione

Il LAD adotta un sistema di monitoraggio continuo delle attività e dei risultati, finalizzato a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e organizzativi definiti nel PTOF. Il monitoraggio si basa su:

- osservazione sistematica dei percorsi di apprendimento;
- analisi degli esiti didattici e formativi;
- rilevazione del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti;
- confronto collegiale tra docenti e coordinamento.

15.4 Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) costituisce uno strumento fondamentale per l'analisi critica del funzionamento dell'Istituto. Attraverso il RAV, il LAD:

- individua punti di forza e aree di miglioramento;
- analizza i risultati formativi e organizzativi;
- definisce priorità strategiche di intervento.

Il RAV è elaborato e aggiornato secondo le indicazioni ministeriali ed è integrato nel sistema di pianificazione e monitoraggio del PTOF.

15.5 Piano di Miglioramento

In coerenza con il RAV, il LAD definisce e attua un **Piano di Miglioramento**, volto a:

- potenziare la qualità dell'offerta formativa;
- rafforzare l'efficacia delle metodologie didattiche;
- migliorare l'organizzazione e i servizi;
- sostenere l'innovazione e la formazione del personale.

Il Piano di Miglioramento è oggetto di monitoraggio periodico e di revisione, in un'ottica di miglioramento continuo.

La gestione e il monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è essenziale per garantire che il LAD raggiunga gli obiettivi prefissati e per adeguare costantemente il proprio funzionamento alle esigenze degli studenti, del personale e della comunità scolastica nel suo complesso.

Per assicurarsi che la gestione e il monitoraggio del PTOF siano efficaci, il LAD implementa le seguenti misure:

Coinvolgimento degli stakeholder

Nel processo di gestione e monitoraggio del PTOF, è importante coinvolgere tutti gli attori chiave, inclusi il personale docente e non docente, gli studenti, i genitori e le parti interessate esterne. Ciò assicura che le diverse prospettive ed esigenze siano prese in considerazione nella valutazione delle attività e dei risultati.

Definizione di obiettivi chiari e misurabili

Il PTOF del LAD stabilisce obiettivi specifici, misurabili, realistici, pertinenti e limitati nel tempo (acronimo SMART) che sono periodicamente valutati per monitorare il progresso e apportare eventuali aggiustamenti.

Monitoraggio delle attività e dei risultati

Il LAD adotta meccanismi per monitorare regolarmente l'attuazione del PTOF e valutare i risultati raggiunti. Inclusa l'analisi dei dati sugli indicatori di performance, la revisione dei rapporti di progresso e la conduzione di valutazioni periodiche dell'impatto delle attività.

Raccolta e analisi dei dati

Il LAD raccoglie dati affidabili e rilevanti per valutare l'efficacia delle attività previste nel PTOF. Questi dati riguardano le prestazioni degli studenti, i tassi di frequenza e di abbandono, il coinvolgimento dei genitori, la soddisfazione del personale e altre metriche pertinenti.

Comunicazione e trasparenza

Il LAD comunica in modo chiaro e trasparente riguardo al processo di gestione e monitoraggio del PTOF con tutti gli interessati. Ciò include la condivisione di informazioni sulle attività pianificate, sui progressi compiuti e sui risultati raggiunti, così come la promozione di un dialogo aperto e costruttivo con tutta la comunità scolastica.

Valutazione e revisione periodica

Il PTOF del LAD è soggetto a valutazioni periodiche per valutare l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati e per identificare eventuali aree di miglioramento. Sulla base di queste valutazioni, il PTOF viene aggiornato e adeguato alle esigenze che emergono dall'attività dell'istituto e dall'esperienza della comunità di apprendimento.

Il LAD opera con un impegno costante per la gestione e il monitoraggio del PTOF, al fine di assicurare che l'istituto scolastico fornisca un'offerta formativa di qualità e rispondente alle esigenze degli studenti e della società.

- Brown, T. (2009). Change by Design. Harper USA.
- Brynjolfsson, E., McAfee, A. (2014). The Second Machine Age. Work, Progress, and the Prosperity in a Time of Brilliant Technologies. W.W. Norton & Co. Inc.
- Cook, P. (2016). Architecture Workbook - Design Through Motive. John Wiley & Sons.
- Csikszentmihalyi, M. (2011). Flow. Harper USA.
- Csikszentmihalyi, M. (2013). Creativity. Flow and the Psychology of Discovery and Invention. Harper Collins.
- Diamandis, P.H., Kotler, S. (2014). Abundance. The Future Is Better Than You Think. Free Press.
- Doorley, S., Withoft, S. (2012). Make Space. Hasso Pattner Institute of Design at Stanford.
- Downes, L., Nunes, L. (2014). Big Bang Disruption. Portfolio Books.
- Eisenman, P. (2007). Written into the World: Selected Writings 1990-2004. Yale University Press.
- Florida, R. (2014). The Rise of the Creative Class. Basic Books.
- Ford, M. (2016). Rise of the Robots. Technology and the Threat of a Jobless Future. Basic Books.
- Gorbis, M. (2013). The Nature of the Future. Dispatches From the Socialstructured World. Free Press.
- Goswami, A. (2014). Creativity Quantum. Think Quantum, Be Creative. Hay House Inc.
- Gray, D. et al. (2010). Gamestorming. A Playbook for Innovators, Rulebreakers, and Changemakers. O'Reilly.
- Gray, D. (2014). The Connected Company. O'Reilly.
- Hays, K.K. (1998). Architecture Theory Since 1968. Harvard University Press.
- Ito, J., Howe, J. (2016). Whiplash: How to Survive our Faster Future. Grand Central Publishing.
- Johnson, Ph. (1988). Deconstructivist Architecture. MOMA Press.
- Kaku, M. (2014). The Future of the Mind. The Scientific Quest to Understand, Enhance, and Empower the Mind. Random House.
- Kawasaki, G. (2015). Echantment. The Art of Changing Hearts, Minds and Actions. Anchor Books.
- Kelley, T., Kelley, D. (2015). Creative Confidence. Unleashing the Potential Within Us All. William Collins.
- Kirkpatrick, D. (2010). The Facebook Effect. Virgin Books.
- Levy, S. (2011). In the Plex. How Google Thinks, Works, and Shapes our Lives. Simon & Schuster.
- Mayne, T. (2011). Combinatory Urbanism: A Realignment of Complex Behavior and Collective. Stray Dog.
- Noever, P. (1997). The End of Architecture? Documents and Manifestations. Prestel.
- Owen Moss, E. (2016). The New City: I'll See It When I Believe It. Rizzoli.
- Porter, M.E. (1998). The Competitive Advantage of Nations. Free Press.
- Ross, A. (2017). The Industries of the Future. Simon & Schuster.
- Sawyer, K. (2008). Group Genius. The Creative Power of Collaboration. Basic Books.
- Stone, B. (2014). The Everything Store. Jeff Bezos and the Age of Amazon. Hachette Book Group USA
- Schmidt, E., Rosenberg, J. (2014). How Google Works. Grand Central Publishing.
- Schwab, K. (2017). The Fourth Industrial Revolution. Crown Business.
- Senge, P. et al. (1994). The Fifth Discipline Fieldbook. Strategies and Tools for Building a Learning Organization. Crown Business.
- Seelig, T. (2015). inGenius. A Crash Course on Creativity. Harperone.
- Surowiecki, K. (2005). The Wisdom of Crowds. Abacus.
- Susskind, R., Susskind, D. (2017). The Future of the Professions. OUP.
- Tschumi, B. (1994). Event-Cities. The MIT Press.
- Turner, F. (2006). From Counterculture to Cyberculture. Steward Brand, the Whole Earth Network, and the Rise of Digital Utopianism. University of Chicago Press.
- Wagner, T. (2012). Creating Innovators. The Making of Young People Who Will Change the World.

LAD

Liceo Artistico del Design

per l'innovazione e l'impatto sociale

aule | segreteria | direzione _ via Giuseppe Barbaroux 25
laboratori | didattica | docenti _ via Giuseppe Garibaldi 5
Torino 10122

info@liceodesign.com

www.liceodesign.com

377 4846336

www.instagram.com/liceoartisticodeledesign

